NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per ... 16; Estero ...; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medes... oni. Paga- anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque gior... deve finire mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, rreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen- 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 24 Ottobre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3693

tamane il Duce giungerà a Napoli
programma delle imponenti accoglienze e la vibrante attesa

NAPOLI, 23

apoletani potranno manifesta- Duce, fra poche ore, tutta la riconoscenza per il grande svi- dato alla metropoli del mez- rno con l'esecuzione di impo- opere pubbliche, e tutta la lo- mmirazione.

L'arrivo con l'«Aurora»

ne fu pubblicato ieri, il Capo overno giungerà domattina al- a bordo del yacht «Aurora», ato dalle navi da guerra della divisione giunte da Gaeta e ate al molo Beverello. Non ap- l'«Aurora» accosterà al molo cheranno a bordo, per essere ti dal Duce e portargli il pri- luto della provincia, della cit- del Fascismo partenopeo l'Alto nissario sen. Castelli, il Pode- uca di Bovino, il Segretario ale avv. Schiassi. Sulla ban- si troveranno tutti i Ministri, tosegretari, le alte gerarchie artito, oltre alle autorità civi- nilitari del Partito e della Mi- di Napoli, nonchè tutti i fidu- dei circoli rionali della città, presentanze dei mutilati e in- di guerra, dei combattenti, madri e vedove dei caduti, de- fani di guerra, delle famiglie aduti per la causa fascista, i ari delle associazioni dipen- dal Partito, i rappresentanti ascio femminile di Napoli. Le ane di tutte le parrocchie, per sizione del Cardinale Ascarel- neranno a distesa per saluta- rrivo del Capo del Governo.

ena sbarcato il Duce, che ve- la tenuta di Primo Ministro, in automobile e scortato da nieri a cavallo si recherà al zo del Governo seguendo il rso: piazza del Municipio, via Carlo, piazza del Plebiscito. cita dal molo Beverello, la hina in cui sarà il Duce col tà sarà preceduta da quella uestore e dell'Alto Commissa- Seguiranno le autorità con cato Schiassi e i componenti ettorio federale. Ultime ver- le automobili con le altre au- cittadine.

storica sala del Gran rapporto

11 circa il Duce lascierà il zo del Governo in tenuta di ale d'onore della Milizia e si à a Palazzo Maddaloni per dere il Gran Rapporto. La e ormai storica sala Maddalo- rà divisa all'altezza del primo ne. Dietro si allineeranno i ge- federali. Davanti ad essi eranno posto gli ispettori del o, con al centro il Segretario uriati. Dalla pedana eretta a della porta parlerà il Duce, vrà alle spalle il glorioso la- del Partito, il quale sarà tra- to colà con tutti gli onori. Ai della pedana, sul primo scali- onteranno la guardia due mo- tieri. Terminato il Gran Rap- nella sala, il presidente della cademia di scherma on. Ma- di Serracapriola offrirà al una spada antica. Quindi il del Governo si recherà a bor- ell'«Aurora» per la colazione, quale parteciperanno pochissi- vitati.

pomeriggio alle 14 vi sarà un mento alla Casa del Fascio. nolo Beverello il Duce giunge- automobile a via Medina, pas- fra due file di Giovani fasci- ietro le quali si accalcherà il o. Innanzi al Palazzo Fondi il tario federale e i componenti Direttorio napoletano riceve- il Duce, che nel cortile del zo riceverà il saluto dei vecchi sti componenti la squadra na- ana che partecipò alla Marcia oma. Quindi il Duce salirà alla della Federazione, ove saranno ate tutte le autorità. Il Segre- federale saluterà il Duce e gli erà di concedere ai fascisti etani di rinnovargli il giura- di fedeltà.

Un'adunata di 200.000 persone

E. Mussolini si recherà quin- Maschio Angioino per visita- Mostra d'arte del Gruppo Uni- ario Fascista, organizzata dal di Napoli. Vi saranno 92 fi- ri del «Guf» d'Italia con a ca- on. Scorza. Nel cortile del ca- renderà gli onori la legione rsitaria, alla quale il «Guf» etano donerà il vessillo.

o questa cerimonia il Capo overno stabilirà l'ordine del- ite alle opere compiute dal Re- nella nostra città e agli stabi- ti industriali.

la grande adunata di dome- n piazza del Plebiscito, si cal- che 200.000 persone, tra fasci- cittadini, potranno trovar po- ell'ampia piazza. Il segretario nione dei Sindacati dell'indu- ha dovuto, per necessità di , ridurre di molto il numero organizzati che parteciperan- quadrati all'ammassamento. nque non meno di 40.000 sa- le rappresentanze delle 170 organizzazioni di categoria.

il trasporto dei fascisti della ncia sono stati predisposti dal- rrovie dello Stato e da quelle darie alcuni treni speciali.

ricevere il labaro del Partito nale Fascista, che è giunto da stasera alle 18.10, si trova- lla stazione il Segretario fede- col Direttorio al completo, gli ufficiali della Milizia in servizio permanente nei quadri e nelle riserve, tutti i segretari dei circoli rionali, un reparto della Milizia con la banda della 138.a legione e le rappresentanze dei Fasci giovanili di combattimento.

All'arrivo il labaro è stato preso in consegna da un manipolo della 138.a legione al comando di un ufficiale, ed è stato recato alla Federazione seguendo il percorso Stazione Centrale, corso Umberto I, piazza della Borsa, via San Felice e via Medina. Il labaro era preceduto dalla banda e dalle autorità che si trovavano alla stazione a riceverlo. Lungo tutto il percorso erano schierate nella formazione di catena centurie di Giovani fascisti i quali al passaggio del glorioso labaro hanno dato il saluto alla voce. Alla Federazione il labaro sarà custodito nell'ufficio del Segretario federale e durante la notte monteranno la guardia d'onore 30 militi al comando di un ufficiale.

Domani, poi, in forma solenne, seguendo il percorso via Medina, via Santa Brigida, via Roma, il glorioso vessillo sarà recato alla Sala Maddaloni, scortato da reparti della legione «Aurelio Padovani».

Dopo il Gran Rapporto il labaro sarà riportato alla Federazione ove sarà ripreso in consegna dalla Milizia dell'Urbe e in serata ripartirà per Roma. Intorno al vessillo vittorioso si alterneranno quindi in turno stanotte e domani i fedelissimi della legione «Padovani», gli invitti militi della 138.a legione. Le Camicie Nere napoletane sono orgogliose di essere state prescelte per la guardia d'onore al labaro del P. N. F.

L'arrivo dei Quadrunviri

Intanto già da stamane sono cominciate ad arrivare le autorità per il Gran Rapporto: l'on. Scorza, che personalmente sta curando le organizzazioni giovanili fasciste, i Quadrunviri Balbo, De Bono e De Vecchi, il sen. Marconi, i Ministri Bottai, Acerbo, Sirianni, Gazzera, Mosconi e i Sottosegretari Rosboch, Manaresi, Ricci, Pierazzi, Cao; gli onorevoli Parolari, Benni, Biagi, Razza, Tassinari, Ferretti; il Gen. Teruzzi e il Gen. Cristini.

I Direttorii federali sono cominciati a giungere fin da ieri sera.

Un fervido messaggio di Grandi
al Segretario del Partito

ROMA, 23

Partendo per Berlino il Ministro Grandi ha inviato il seguente telegramma al Segretario del Partito, on. Giuriati:

«Inviato dal Duce in missione a Berlino non potrò, col più grande rincrescimento essere al mio posto nei ranghi fra i camerati sabato e domenica all'adunata di Napoli. Ma vi sarò ugualmente in ispirito con tutto il mio fervore di Camicia nera, che ascolterà da lontano la parola e gli ordini del Capo e si unisce fin da ora a voi tutti nel giuramento di fedeltà che l'Italia fascista rinnoverà al Duce là dove egli comandò alla Rivoluzione fascista di marciare verso la vittoria».

Le onoranze a Corridoni a Parma
nell'anniversario della morte eroica

PARMA, 23

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Filippo Corridoni tutti i quartieri di oltre Torrente si sono imbandierati e tappezzati di manifesti che ricordano l'eroe che fu strenuo assertore delle più nobili idee. Al Fascio Corridoniano sono pervenute adesioni da alte personalità del Governo e del Partito. Attorno al monumento dell'eroe, in Piazza Corridoni, prestano servizio d'ordine picchetti di soldati delle varie armi e della Milizia; molte corone di fiori sono state poste sul basamento. Al campo d'aviazione «Natale Palli» hanno avuto luogo una solenne cerimonia militare davanti alle caserme Corridoni, alla presenza delle autorità civili, militari e politiche, dei comandanti dei reggimenti qui di stanza e delle associazioni combattentistiche, delle organizzazioni fasciste e dei sodalizi patriottici. Reparti di avieri, una centuria della Milizia volontaria di guerra e squadre fasciste hanno reso gli onori alle lapidi ricordanti le medaglie d'oro Corridoni e Pagli, e quindi il colonnello conte Palma di Cesuola, comandante l'aerocentro, ha esaltato le figure eroiche di Corridoni e Pagli e il loro sublime sacrificio. Successivamente tutti gli alunni delle scuole della città hanno sfilato davanti al monumento di Corridoni.

La celebrazione a Milano

MILANO, 23

Per l'iniziativa della Federazione provinciale fascista e dei Sindacati fascisti dei prestatori d'opera questa sera ha avuto luogo al Teatro Dal Verme, una solenne commemorazione corridoniana. La commemorazione aveva carattere schiettamente popolare ed era quindi più che mai degna dell'eroe della «Trincea delle Frasche» che per il popolo visse e che delle sue aspirazioni fece un apostolato.

Il teatro era gremito di bandiere nere e di rappresentanze sindacali composte di maestranze di parecchi stabilimenti. Foltissima era la selva dei gagliardetti dei gruppi rionali fascisti. Numerosi i volontari di guerra, i mutilati ecc. Largamente rappresentate erano le autorità cittadine. Alla cerimonia avevano aderito cospicue personalità, tra le quali il dott. Arnaldo Mussolini S. E. Alfieri nonchè diverse associazioni d'arma.

Rievocò la figura del grande scomparso il suo compagno di battaglia e di fede da Tullio Masotti, il quale fu vicino a Corridoni sia nell'infuocata propaganda dell'intervento, sia alla «Trincea delle Frasche», dove Corridoni trovò morte eroica. L'oratore è stato spesse volte interrotto e alla fine salutato da entusiastici e calorosi applausi.

Grandi conferisce col Duce
La partenza per Berlino

ROMA, 23

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro degli Esteri on. Grandi e ha conferito con lui circa la visita a Berlino e le conversazioni che avranno luogo nei prossimi giorni nella capitale tedesca.

Il Ministro è partito per Berlino alle ore 22.05, accompagnato dal Ministro plenipotenziario gr. uff. Guariglia, dal comm. Rocco, consigliere di Legazione e dai segretari cav. Nonis e comm. Talvacchia. Erano a salutare il Ministro alla stazione l'incaricato d'affari di Germania, consigliere d'Ambasciata sig. Smend e il personale dell'Ambasciata, nonchè il capo di gabinetto e alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri. Erano altresì alla stazione numerosi rappresentanti della stampa tedesca.

I voti di un giornale berlinese

BERLINO, 23

In occasione della prossima visita del Ministro Grandi, la *Wossische Zeitung* consacra al Ministro italiano l'articolo editoriale dicendo che Grandi giunge a Berlino come il rappresentante di Mussolini e dopo essersi domandato che cosa egli porterà alla Germania con questa sua visita, osserva che le impressioni che egli potrà raccogliere durante la sua permanenza sono importanti sotto due punti di vista.

«Dopo il consolidamento del Gabinetto Brüning — scrive ancora il giornale — non ci sarà probabilmente molto da aggiungere ai risultati ottenuti con lo scambio di vedute avvenuto a Roma tra Germania e Italia. E' noto ciò che unisce queste due Nazioni; per quanto concerne il giudizio della situazione mondiale generale, nonchè le deduzioni e i «desiderata» sulle quali sono d'accordo. Siamo egualmente d'accordo su ciò: che tutti gli Stati europei dovranno partecipare alla ricerca di una soluzione».

Il giornale conclude rilevando che quella parte di tedeschi che spera che l'avventura sia più utile della fredda riflessione potrà apprendere dal rappresentante della politica estera del Governo fascista che anche la sensibilità nazionale più suscettibile può bene fare dei sogni d'oro, ma misura anzitutto con lo spirito sveglio ogni salto per assicurarsi che esso non condurrà nell'abisso.

Riserbo nei circoli francesi

PARIGI, 23

Sebbene occupati dal viaggio dell'on. Laval in America, i giornali francesi riproducono numerosi telegrammi concernenti la visita dell'on. Grandi a Berlino. La stampa francese ha anche fatto una larga eco alle dichiarazioni del nostro Ministro degli Esteri sulla portata e gli scopi della sua visita al Cancelliere Brüning e sull'attenzione con cui sono seguite nelle sfere ufficiali italiane le conversazioni di Washington.

In generale però si può affermare che i circoli politici francesi osservano un certo riserbo nei riguardi del viaggio dell'on. Grandi a Berlino, ma è evidente che le dichiarazioni del nostro Ministro hanno riaffermato una volta di più che i cordiali rapporti italo-tedeschi non sono diretti contro nessuno. Esse hanno rivestito particolare importanza all'orecchio dei francesi e sono state messe in rilievo con soddisfazione. Tanto i telegrammi da Berlino quanto quelli di Laval che pubblicano i giornali, mostrano di considerare la visita dell'on. Grandi nella capitale tedesca in rapporto ai gravi problemi internazionali e soprattutto alla ricerca dei mezzi per superare la crisi economica mondiale e le questioni dei debiti di guerra, delle riparazioni e del disarmo.

La visita dell'on. Grandi a Berlino viene dunque considerata sullo stesso piano di quella dell'on. Laval a Washington, cioè come un tentativo di stabilire una solidarietà efficace sul piano internazionale e fra tutte le Potenze. Naturalmente, però, dato lo stato dei rapporti franco-tedeschi, a Parigi ci si preoccupa soprattutto di ciò che in materia di disarmo potrà essere detto fra l'on. Grandi e il dott. Brüning.

La popolazione in Italia
aumentata di 158.000 abitanti

ROMA, 23

Vengono comunicati alcuni dati sul movimento demografico italiano dal 21 aprile, data del censimento, al 30 settembre. Durante questo periodo si sono avuti 429.252 nati vivi e 255.617 morti, cosicchè l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 173.635.

Durante lo stesso periodo sono emigrate 71.787 persone, dirette verso i Paesi transoceanici, e 55.233 sono rimpatriate (delle quali 32.190 provenienti dai Paesi continentali e 23.043 provenienti dai Paesi transoceanici). In conseguenza per il movimento emigratorio l'Italia ha perduto 15.849 abitanti. L'aumento della popolazione, detratte dunque le perdite per l'emigrazione, dall'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di circa 158.000 abitanti, da aggiungersi ai 41.179.675 censiti al 21 aprile.

Complessivamente la popolazione in Italia al 30 settembre si può calcolare in 41.337.675 abitanti, con una densità quindi di 133.3 per chilometro quadrato.

La brillante ripresa della lira
Il cambio con New York a 5.23

ROMA, 23

L'Agenzia Economica *pubblica:*

Sabato 19 settembre con cento lire si acquistavano a New York, come da moltissimo tempo avveniva, dollari 5.23 1/8. In quel giorno la sterlina perdeva la parità con l'oro e i nemici d'Italia approfittavano per sferrare un attacco in grande stile nei mercati finanziari internazionali contro la lira.

Lunedì 22 settembre l'attacco, sferrato di sorpresa, faceva scendere il cambio della lira sul dollaro a 4.80, cioè toccava il minimo registratosi durante questo periodo di convulsione monetaria. La difesa riusciva a riportare il 24 settembre la lira a 5.23, ma nei giorni seguenti l'attacco sempre più forte e la tattica di difesa, lenta ma sicura nei propri mezzi e nella solidità nella lira, portava il 29 settembre il dollaro a 4.85.

Da quel giorno però si può dire che la manovra d'attacco è fallita. I venditori allo scoperto di lire, constatata l'assoluta impossibilità di una vittoria, cominciarono a ricoprirsi lentamente, anche perchè lire all'estero non se ne trovavano.

Oggi 23 ottobre a New York con 100 lire si riacquistano, come prima del 19 settembre, dollari a 5.23. La vittoria della lira è quindi completa. Nè è a ridire ch'essa sia costata grandi sacrifici alla scorta di divise di cui è in possesso l'Italia.

Le situazioni della Banca d'Italia pubblicate arrivano al 10 ottobre e da esse risulta che vi è stata una diminuzione di divise, ma in parte questa diminuzione è stata compensata da arrivi di oro. La vera difesa della lira è stata la sua situazione tecnica, e cioè la restrizione della circolazione all'indispensabile per la vita del Paese, la mancanza di debiti a vista verso l'estero, l'esistenza di un saldo attivo nella bilancia commerciale. Crediamo che oramai di venditori di lire allo scoperto non ce ne siano più, ma se ce ne sono ancora la loro ricopertura servirà a mantenere alto il corso della lira. Certo nessun altro si azzarderà ormai ad attaccare la moneta italiana.

La nuova convenzione monetaria
fra Italia e S. Marino

ROMA, 23

Questa mattina, presso il Ministero delle Finanze, si è effettuata la firma della nuova convenzione monetaria fra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino. Hanno sottoscritto per la Repubblica di S. Marino il conte Angelo Manzoni Borghesi e il sig. Federico Gozi, assistiti dal Console generale della Repubblica sig. Ettore Stocchini. Per il Regno d'Italia S. E. il dott. Antonio Mosconi, Ministro delle Finanze, assistito dal Ministro plenipotenziario dott. Pasquale Sandicchi.

Il progetto di erigere a Bucarest
una copia della colonna traiana

BUCAREST, 23

Si sono riuniti i membri dell'associazione «Unione dell'arte e della storia nazionale» per esaminare la questione dell'erezione in Bucarest di una copia della colonna di Traiano, idea sostenuta anche dalla «Dante Alighieri» e dall'«Associazione romena storia dell'arte». E' stata decisa la nomina di un comitato d'azione

Il Piano quinquennale e il rovescio della medaglia
L'ossessione della fretta - L'impreparazione tecnica

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, ottobre

Ecco il rovescio della medaglia: di questa luccicante medaglia del Piano quinquennale che il popolo russo sta coniando con l'oro, il sudore e il sangue.

Non sono dunque realtà — e quali realtà! — la spettacolosa industrializzazione del Paese, gli opifici grandiosi, il trionfo dell'elettricità, i campi trasformati in fabbriche di grano, le nuove città e questo fervore d'attività che sembra aver mutato addirittura l'indole del popolo russo? Sì, certo: realtà che lasciano interdetti, che sorprendono e sgomentano al tempo stesso. Ma sono anche realtà — e quali realtà — la pericolosa fretta con cui si costruisce questo nuovo mondo, l'impreparazione tecnica delle maestranze improvvisate che dovranno manovrar domani i più complicati e delicati congegni della meccanica, l'assurdo costo di produzione, il folle sperpero nella febbre degli acquisti... e il pagamento delle fantastiche somme dovute all'estero per i macchinari, le cui scadenze urgono inesorabili e non si possono saldare — come all'interno — con montagne cartacee di rubli, ma con l'oro sonante dei dollari...

Megalomania

Se il popolo, in particolar modo delle città, affascinato dalla macchina e dal miraggio d'un benessere futuro, appare preso dalla frenesia del lavoro, i capi, inebriati dalla corsa verso l'americanizzazione, si sono lasciati prendere dalla vertigine della megalomania. Non v'è più freno alla loro ambizione di primato, non v'è più forza di ragionamento che li arresti. Hanno perduto il punto d'equilibrio e vanno, travolti verso l'ignoto, dalla valanga ch'essi stessi han provocato.

Hanno perduto il senso della misura. Del resto, è questo un difetto tipicamente nazionale. Il russo è sempre stato estremo in tutte le cose. Non conosce le vie di mezzo: negli affetti, nei sentimenti, nelle azioni. L'anima sua vibra di tenera umanità: la sua storia rosseggia d'orrende stragi. Chi abbia avuto dimestichezza con i russi — e... con le russe — conosce bene questa strana e conturbante mentalità, che si manifesta molto di frequente nel non conoscer il valore del denaro e nel profonderlo con beata incoscienza, come in sogno, senza alcun pensiero di quel che verrà.

Contemplando certi impianti eccessivi e certi cumuli di macchinari preziosi abbandonati alle intemperie, avevo sempre innanzi agli occhi una signora russa conosciuta in viaggio, che a Corfù, trovato un venditore di tartarughe, ne aveva comperate subito dieci. Per che farne? Acquistandole non ci aveva pensato: le eran piaciute e basta. Poi s'era scordata di nutrirle e le bestiole eran finite stecchite in mare...

Del resto il senso del gigantesco, il russo l'ha appreso dalla natura stessa del suo Paese, dove tutto è sconfinato, a cominciar dalle estensioni e le distanze. E oltre al senso di misura, manca spesso del senso pratico: lacuna che oggi appena, sul terreno dell'organizzazione industriale, si fa sentire in tutta la sua portata.

Pericolosa infatuazione

La frenesia del colossale continua intanto a manifestarsi in ogni forma creativa. Tutto quello che si fa dev'essere di proporzioni eccezionali, anzi, dev'essere «il più grande del mondo». Il salone del nuovo palazzo dell'Unione a Mosca, che sta per sorgere sull'area della cattedrale del Redentore, dovrà contenere 25.000 persone. La Biblioteca Lenin raccoglierà 8 milioni di volumi. E tutto a questa stregua. Supermeccanizzazione, superamericanismo, superchiaghismo... Le cifre non han più valore, non ci sono più limiti fra il reale e il fantastico. E' una febbre di crescenza che spesso rasenta il delirio.

Capi e gregari, credono tutti che avere le fabbriche e le macchine sia tutto; non pensano che appena dopo viene il difficile, che quelle macchine bisogna farle andare, che quegli impianti bisogna avviarli, che bisogna ingranare la produzione nella vita economica del Paese, cominciar ad abituare le popolazioni primitive — che son la maggioranza — al consumo dei prodotti d'uso occidentale, costruire le strade per quell'inondazione d'automezzi, creare una rete sufficiente di trasporti, migliorare il rendimento scadentissimo dell'operaio, produrre a un costo più economico e... in primo luogo pagare tutto quel che s'è acquistato.

Il personale tecnico

E quando, confidenzialmente, osate prospettare questi punti deboli del loro sacro Piano all'uno o all'altro capo bolscevico, vi sentite rispondere dall'alto d'una olimpica serenità, quasi con una sfumatura di commiserazione, che tutte queste preoccupazioni sono superflue, perchè essi sanno quello che fanno. E' una fiducia che fa pensare ai giovani, inesperti tecnici improvvisati della grande industria, i quali non accettano consigli dagli ingegneri esteri che han passato tutta la vita fra le macchine, quando di quelle stesse macchine non sono addirittura i creatori...

E a questo punto l'illusione, degenerando in infatuazione, diventa pericolosa.

«Portare al 100 per 100 dei piani la produzione insufficiente del carbone, regolare i trasporti e risolvere il problema del personale tecnico»: sono questi, per ammissione degli stessi poteri responsabili, i compiti più urgenti del momento.

Il personale tecnico... Occorrerebbero, secondo i piani, 84.000 ingegneri e 150.000 tecnici e non vi sono che 57.000 ingnegneri e 55.000 cosiddetti tecnici, i quali in realtà sono appena degli operai specializzati. E il bisogno di gente addestrata è tale che, alla fine del Piano quinquennale, ci vorranno 400.000 conducenti soltanto per i trattori agricoli!

«Dobbiamo mobilitare intere armate di tecnici!» — Ma i tecnici non si improvvisano. S'è impegnata una vasta, tenace lotta contro il cosiddetto «analfabetismo tecnico», ma i progressi sono assai lenti. In tutte le fabbriche, quasi prima delle officine, sorgono bene attrezzate scuole per apprendisti. La gioventù è animata da una straordinaria passione di conoscere, di studiare... Ma ci vuol altro!

«Romperanno le macchine!»

Quanto al resto della mano d'opera, è quello di più primitivo e impreparato che si possa immaginare: basti considerare che sono in gran parte contadini trasformati in operai da un giorno all'altro.

Questa circostanza, aggiunta alla naturale indolenza e lentezza del lavoratore russo, fa sì che il rendimento dei singoli sia deficentissimo. E' provato che occorrono dieci russi per quel che farebbero tre operai occidentali.

La produzione deve inevitabilmente risentirsi di tutti questi fattori negativi e infatti sono continue sui giornali le lamentele per la qualità scadente dei prodotti tecnici: i trattori in prima linea.

Ma l'incognita più grave è quella che riguarda il destino delle macchine quando, a montaggio ultimato, gli stranieri — del resto molto pochi — se ne andranno e i delicatissimi congegni resteranno affidati a uno stuolo di giovani incompetenti e pretenziosi.

— Romperanno tutte le macchine! — dicono gli americani — Perchè dovranno appena imparare ad adoperarle...

Comunque, mancando nei capi la esperienza industriale e mancando nei dipendenti la preparazione tecnica, non sarà certo un gioco, in queste condizioni, avviare produttivamente la grande macchina.

«5 anni in 4»

Lenin ha detto un giorno: «Non abbiate paura dei piani che sono calcolati per un lungo numero di anni. Senza di essi la rinascita economica è impossibile». Ebbene, di questo ammonimento i bolscevichi non tengono conto. E con una frenesia che li fa sembrare ubriacati dal ritmo stesso della ricostruzione, tutto sacrificano alla velocità. Sono in preda all'ossessione del tempo.

Cinque anni rappresentano un limite irrisorio per il complesso gigantesco delle opere intraprese. Con il programma dei lavori alla mano, un geniale tecnico tedesco mi diceva che in Germania, con l'attrezzatura esistente, con la solida esperienza dei capi e le maestranze addestratissime, un compito simile non si potrebbe assolvere in meno di dieci anni. Invece i bolscevichi, che in questo campo sono ai primi passi, non s'accontentano dei cinque, ma s'impongono di far tutto in quattro anni soltanto.

«Cinque anni in quattro!» Echeggiò il grido per la prima volta quando tempo addietro parve inevitabile un conflitto nell'Estremo Oriente. Oggi è la parola d'ordine generale. E basterebbe: ma in certi ambienti scalmanati si è lanciato già il «5» in «3».

«Tempo da lumache...»

Ho veduto io stesso nelle aiuole dinanzi ai grattacieli del Governo a Kharkov queste cifre tracciate coi fiori. Naturalmente la cosa è caduta da sè, perchè a quest'ora il Piano quinquennale dovrebbe già essere integralmente realizzato, mentre siamo ancora lontani dal compimento dei lavori per l'anno terzo testè finito.

E' comprensibile: mille fattori diversi premono perchè l'industrializzazione sia condotta a termine al più presto; ma ciò non toglie che l'eccessiva fretta con cui si affastellano i lavori, porti con sè inconvenienti tutt'altro che trascurabili. Si costruisce presto... e male. In genere i progetti sono buoni, ma l'esecuzione lascia assai a desiderare. Nelle officine si montano già macchine delicatissime e i muri non sono ancora finiti! Certe case d'abitazione rovinano prima ancora d'esser abitate, specialmente nelle nuove città presso ai centri industriali, dove l'affluenza di innumerevoli famiglie operaie richiede alloggi d'urgenza. Negli opifici maggiori si sono avuti persino crolli con vittime...

E' una febbre che divora. E per gli entusiasti si va sempre troppo adagio. Sui giornali murali delle fabbriche — dove gli operai scrivono liberamente le loro osservazioni e non risparmiano le critiche all'andamento dei lavori — e nella stampa, sono all'ordine del giorno le proteste per il «tempo da lumache» con cui qua e là si procede...

E intanto le basi della riedificazione sono leggermente incrinate da questa infrenabile smania di far presto. Gli edifici rivelano già ora i difetti dell'affrettata costruzione. Si forza eccessivamente. C'è troppa carne al fuoco in una volta!

Spese... alla russa

E veniamo al problema più grave: quello delle spese. Qui si è speso e si spende alla cieca. L'impressione generale è che nessuno conosca esattamente la cifra dei miliardi andati nell'acquisto di macchinari: acquisti formidabili dei congegni più perfetti e più costosi che abbia creato la tecnica moderna. E forse nemmeno i capi responsabili ne hanno un'idea precisa.

Tutte le ordinazioni — dicono i rappresentanti dei fornitori esteri — sono state fatte con una grandezza di linee veramente unica, senza sottilizzare sui dettagli..., alla russa, spesso con un superiore disdegno di discutere i prezzi. Ora tutto questo andava bene sino a che c'era — e larghissimo — il credito. L'America specialmente, ben lieta di poter collocare tanta sua roba (nuova... e vecchia) in tempi di viva crisi, fu larga oltre il solito e sopra tutto nei primi tempi, quando l'entusiasmo russo per la ricostruzione si estendeva facilmente anche ai fornitori. Ma adesso anche l'America, che ha disseminato accortamente i suoi osservatori nel Paese, comincia a stringere i freni. — «A contanti quel che volete, ma a credito più niente!».

E per i baldanzosi dispensatori di ordinazioni (— Una fabbrica per la produzione di 50.000 trattori? Macchè! Facciamo 100.000! E' più spiccio... —) è venuto il duro momento di tirare i conti. Non si son fatti preventivi, non s'è esercitato alcun controllo sulle spese, talora superflue, folli, improduttive, e ora s'allineano fredde, implacabili le cifre e le scadenze si susseguono alle scadenze...

La caccia al dollaro

Ecco la necessità impellente di disporre di valute pregiate. Ed ecco tutti gli sforzi concentrati nell'accaparramento dei mezzi indispensabili per far fronte ai pagamenti. Commerciare il rublo nelle Borse straniere? Non è quotato in nessun Paese del mondo. E allora... non resta che forzare oltre ogni limite le esportazioni. Il popolo manca di tutto? Non importa: bisogna esportare il grano, lo zucchero, la carne perchè entrino i dollari necessari a pagare le macchine. — «La gente soffre? La sofferenza la farà più degna del benessere di domani...».

Se i lavoratori hanno fame di pane bianco e d'un po' d'agiatezza, i reggitori hanno fame... di dollari e pur di raggranellarne anche in misura limitata, si organizzano le visite (e lo sfruttamento) dei turisti stranieri, ai quali — caso unico al mondo — è vietato di pagare nella moneta del Paese! E se pagate in lire, marchi o sterline, vi danno il resto in rubli... I nuovi ingegneri e tecnici che vengono dall'estero ad aiutare la ricostruzione, hanno l'amaro disinganno di non vedersi pagati in valuta, come i primi arrivati, ma in moneta russa. E questa caccia al dollaro non arretra nemmeno dinanzi alla messa in vendita sul mercato mondiale dei tesori della corona e delle opere d'arte «nazionalizzate» con la rivoluzione...

«Na ciásku ciái...»

L'industrializzazione s'è insomma impiantata senza considerazione alcuna della spesa, senza tener conto di preventivi e d'ammortizzazione degli impianti, così, a fondo perduto. E' lecito chiedere quale sarà il reale costo della produzione nelle nuove industrie...

Gli ottimisti dicono che a qualunque prezzo, dovesse il popolo soffrire doppiamente ancora, dovessero sacrificarsi dieci milioni d'uomini, i bolscevichi pagheranno. Se mancassero agli impegni, perderebbero il credito e sarebbero finiti. Quindi, costi quel che costi, pagheranno. Ma v'è pure chi maliziosamente avanza l'ipotesi che, sopraffatti dall'eccesso delle spese fatte, essi non invitino un giorno i creditori «na ciásku ciái», a prendere una tazza di tè...

Termine familiare ai commercianti russi d'un tempo. Nel ricevere l'invito c'era da sentirsi gelare il sangue. Perchè significava:

— Non posso pagare... Vieni, in qualche modo ci accomoderemo...

MARIO NORDIO

I Soviet pagheranno
Una smentita dell'Ambasciata a Roma

ROMA, 23

L'Ambasciata dell'Unione delle Repubbliche sovietiche socialiste comunica:

«Le voci intorno a una supposta sospensione dei pagamenti sovietici all'estero, comparse nella stampa straniera e riprodotte da alcuni giornali italiani sono prive di qualsiasi fondamento. Non si è verificato alcun caso di inesecuzione di pagamento in qualsivoglia Paese nè ad alcuno il Governo sovietico si è rivolto con la preghiera di una moratoria e non ha nessuna intenzione di fare ciò ulteriormente.

Un'organizzazione rossa in Romania
diretta da emissari sovietici

BUCAREST, 23

Le autorità di polizia di Chisinau hanno scoperto una nuova organizzazione comunista, avente ramificazioni nell'intera Bessarabia. All'atto dell'irruzione nella sede dell'organizzazione, gli agenti hanno trovato una ventina di individui intenti a studiare carte geografiche, mentre nella camera accanto alcune ragazze provvedevano alla riproduzione ed all'imballaggio di manifesti sovversivi. Dai primi interrogatori risulterebbe che si stava preparando una nuova giornata rossa per il 7 novembre, anniversario della rivoluzione comunista. Non piccola è stata la sorpresa degli organi inquirenti allorchè si accorsero che il nuovo centro terroristico era composto da russi inviati d'oltre Nistro per sostituire i dirigenti romeni, che a giudizio di Mosca avevano dato scarso affidamento. Le autorità hanno diramato severe istruzioni intese a prevenire ogni tentativo di disordine.

Litvinoff partito per Ankara
in visita ufficiale

MOSCA, 23

In seguito ad invito del Governo turco il Commissario del popolo per gli Affari Esteri Litvinoff è partito per Ankara, ove si reca in visita ufficiale. Il sig. Litvinoff è accompagnato nel suo viaggio dall'Ambasciatore di Turchia nell'U. R. S. S.

Lo stato d'assedio nel Paraguay

ASUNCION, 23

Il disagio politico acuitosi in questi ultimi tempi ha avuto oggi un'espressione esteriore di notevole gravità. Nelle dimostrazioni che forti nuclei di studenti hanno inscenato nelle vie centrali della capitale e specialmente presso il Palazzo del Governo. La forza pubblica è intervenuta per disperdere i dimostranti e per non essere sopraffatta, ha fatto uso delle armi uccidendo cinque studenti e ferendone numerosissimi altri.

Poco dopo il Governo ha proclamato lo stato d'assedio fino alla fine dell'anno. Il Ministro della Giustizia, Prieto, ha presentato le dimissioni ed è stato sostituito dal signor Alessandro Arca. (United Press).

Accettazione condizionata del Giappone

allo sgombero della Manciuria entro il termine proposto

GINEVRA, 23

Oggi il Consiglio della Società delle Nazioni si è visto finalmente costretto a mettere il dito sul tasto più delicato del conflitto, scoppiato or è più di un mese in Manciuria tra la Cina e il Giappone. Era inevitabile, per forza di cose, giungere a questo punto. Visto che la realtà si è ancora una volta incaricata di dimostrare che è vano sperare di risolvere un conflitto così complesso e profondo rifiutandosi al tempo stesso di guardare alle radici delle cause che lo hanno determinato.

L'adesione della Cina

Fatto sta che, nella lunga seduta che si è protratta fino alle 21, si è potuto constatare che la stessa questione dell'occupazione militare passa in seconda linea di fronte agli interessi più vasti e complessi che si agitano nel fondo del problema. Nella seduta odierna prende anzitutto la parola il rappresentante della Cina dott. Sze, il quale afferma che egli aveva sperato che il Consiglio avrebbe risolto con la necessaria urgenza la questione del ritiro completo ed immediato delle truppe giapponesi che continuano a rimanere in Manciuria. Il fatto è che da un mese, nonostante le deliberazioni del Consiglio una gran parte della Manciuria è occupata militarmente. Esiste perciò il pericolo che l'opinione pubblica cinese, constatando che tutti i membri del Consiglio ai quali per l'occasione si sono aggiunti anche gli Stati Uniti, non riescono a liberare il territorio di uno Stato membro della Società delle Nazioni, ne tragga la conclusione che il meccanismo della pace non funziona.

Tuttavia il rappresentante cinese afferma di inchinarsi alla decisione del Consiglio, che fissa un termine per l'evacuazione. Resti ad ogni modo bene stabilito che le operazioni devono essere effettuate indipendentemente dai negoziati diretti tra la Cina e il Giappone circa gli altri problemi in sospeso. Quanto alle garanzie da darsi ai sudditi giapponesi, il delegato della Cina afferma a questo riguardo che il suo Governo andrà oltre le assicurazioni da lui date ieri dinanzi al Consiglio. Infine il dott. Sze ricorda che il Consiglio, se non prima, in tutti i casi deve riunirsi il 16 novembre, per constatare se la evacuazione è stata effettuata.

Il controprogetto giapponese

Ed ecco che si produce il colpo di scena. Briand infatti annunzia che nell'ultima conversazione che oggi ha avuto col rappresentante del Governo di Tokio questi ha avanzato delle obiezioni circa i diversi articoli del progetto di risoluzione presentato ieri dal Consiglio all'accettazione delle due parti contendenti. Poco prima il signor Yoshizawa gli ha consegnato un «memorandum», il quale rappresenta un vero e proprio controprogetto della risoluzione del conflitto. Briand dà subito lettura del documento: è superfluo dire che in esso non vi è traccia del termine fissato per la evacuazione, nè dell'invio sul luogo del conflitto di rappresentanti delle grandi Potenze. Viceversa l'articolo 4 della risoluzione del Consiglio di ieri è stato così trasformato: «Il Consiglio prende nuovamente atto della dichiarazione del rappresentante del Giappone fatta il 13 ottobre scorso, secondo la quale il Governo di Tokio procederà al ritiro nella zona della linea, delle truppe che si trovano ancora in qualche località al di fuori di questa zona mano mano che si calmano gli spiriti e si chiarirà la situazione, grazie alla realizzazione di un'intesa preliminare sui principi fondamentali su cui poggiano le relazioni normali tra due Paesi e che permettano di offrire l'assicurazione circa la sicurezza della vita dei sudditi giapponesi e la protezione dei beni loro appartenenti».

Lord Cecil domanda chiarimenti

Il rappresentante della Granbretagna Lord Cecil dice:

«Desidererei sapere dal signor Yoshizawa — egli ha detto — che cosa significa la frase: «I punti fondamentali sui quali dovrebbero essere basate le relazioni normali tra la Cina e il Giappone». E' indispensabile che il Consiglio sappia quale interpretazione dev'essere data alla suddetta frase. L'ultimo articolo del controprogetto giapponese dice inoltre: «Il Consiglio autorizza il Presidente a prendere le misure che giudicherà necessarie per assicurare la esecuzione della presente risoluzione». Sarei felice che il rappresentante giapponese ci facesse conoscere al riguardo il suo pensiero».

Il rappresentante giapponese risponde:

«I punti fondamentali sono quelli che permettono di assicurare la vita dei sudditi giapponesi. Per quanto concerne l'articolo 8 non gli si attribuisce nessuna particolare interpretazione. Il Giappone d'altra parte non solleverà alcuna obiezione acchè il Consiglio si riunisca il 16 novembre.

Briand, riassunto il dibattito, ha osservato che se le preoccupazioni giapponesi concernono la sicurezza dei sudditi, l'accordo non è impossibile. Potrà trattarsi di misure di polizia e fors'anche di misure militari. Sia le une che le altre possono essere facilmente prese. Se invece per «principi fondamentali» si tratta di regolare delle questioni che risalgono a mesi e ad anni e che debbono essere rimesse in discussione prima che si proceda all'evacuazione, allora tutto lascia supporre che l'accordo non sarà facile a realizzarsi.

Appunto per meglio chiarire questo punto, Briand propone ancora una volta che il Consiglio rinvii la seduta.

A tarda ora della notte sono continuate quasi ininterrottamente le conversazioni tra i membri del Consiglio da una parte e i rappresentanti del Giappone e della Cina dall'altra. Le divergenze sul punto fondamentale della questione sarebbero sempre molto gravi. Tuttavia fa nascere un certo ottimismo una voce sparsasi a tarda sera secondo la quale da Tokio sarebbero state telegrafate istruzioni più concilianti al rappresentante giapponese. Si ritiene che strappando concessioni ad una parte e dall'altra, il Consiglio domani mattina riuscirà a liquidare la questione.

Le decisioni del Governo di Tokio

TOKIO, 23

Dopo una riunione il Governo ha dato istruzioni al capo della delegazione giapponese a Ginevra Yoshizawa di accettare condizionatamente la proposta del Consiglio della Lega per la soluzione della vertenza cino-giapponese. Il Giappone si impegna di iniziare subito il ritiro delle sue truppe dai territori recentemente occupati in Manciuria, completandolo possibilmente nel termine di tre settimane. *(United Press).*

Mosca rifornisce d'armi
il Maresciallo Ciang-Sue-Liang

HARBIN, 23

Il Governo sovietico, secondo notizie qui giunte, sta rifornendo di armi e materiale bellico le truppe fedeli al Maresciallo Ciang-Sue-Liang, per metterlo in condizione di combattere le armate che si sono ribellate alla sua autorità e che sono rappresentate in maggioranza da quelle agli ordini di Ciang-Hai-Peng. Numerosi Generali hanno ripreso la loro indipendenza di azione nei confronti di Ciang-Sue-Liang, dissentendo dalla tattica passiva che egli ha adottato nel conflitto cino-giapponese ed hanno insediato amministrazioni autonome nelle province soggette alla loro giurisdizione. *(United Press).*

Lavori pubblici in Francia
per fronteggiare la disoccupazione

PARIGI, 23

Stamane i Ministri si sono riuniti a Consiglio, sotto la presidenza del Ministro delle Finanze, per prendere in esame la ripartizione del fondo di tre miliardi di cui è stato deciso lo stanziamento per una serie di lavori pubblici destinati a fronteggiare la disoccupazione in Francia. Fra le cifre riportate si notano 600 milioni per lavori agricoli, 500 per lavori stradali, 500 per forti, 150 per l'aviazione civile, 20 per la costruzione di campi sportivi e 40 milioni per una scuola coloniale.

Madrid revoca il divieto
contro la stampa cattolica

MADRID, 23

Il Consiglio dei Ministri ha revocato il divieto di pubblicazione dei giornali cattolici. *(United Press).*

Amnistia politica nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 23

Il Presidente Vargas ha amnistiato tutti i condannati politici. — *(United Press).*

Le prospettive dell'industria pesante
negli Stati Uniti

NEW YORK, 23

Il presidente del poderoso gruppo siderurgico «Bethlehem Steel Corporation», Charles Schwab, in un discorso pronunziato oggi al Sindacato del ferro e dell'acciaio, ha prospettato le attuali condizioni dell'industria pesante americana e le possibilità che si potranno aprire per essa nel prossimo avvenire. Secondo lo Schwab, la situazione è oggi assai più rosea di quanto non fosse appena un mese fa, grazie soprattutto alla politica creditizia seguita dal Presidente Hoover a sostegno dell'intera organizzazione bancaria

«Il panico che poche settimane or sono serpeggiava nella massa — ha dichiarato l'oratore — è ora assai attenuato; e il miglioramento generale sarà ancora più avvertito quando, dopo aver migliorato la struttura finanziaria della nostra economia, miglioramento già in atto con l'attuazione dei provvedimenti predisposti dal Governo, si passerà ad eliminare le aziende e gli organismi che tuttora vivono ai margini delle forze produttive vere e proprie e a fare una politica della produzione maggiormente improntata alle vere necessità attuali. Infine, a questa azione dell'alta industria dovrà rispondere un vigoroso spirito di iniziativa per avere definitivamente ragione delle difficoltà che ne rallentano il definitivo assestamento».

Il signor Schwab, facendo accenno alle intenzioni del Governo di ridurre le costruzioni navali, ha dichiarato che l'industria pesante sarà la prima ad approvare tali economie: «Alcune delle nostre società — egli ha detto esattamente — hanno mirabili attrezzature per costruire ogni tipo di navi e galleggianti e certamente accoglierebbero con favore nuove ordinazioni. Tutti però sentono che l'interesse nazionale precede in ogni caso quelli particolari». —

Oggetti dell'era neolitica
scoperti in Carinzia

KLAGENFURT, 23

Gli scavi intrapresi dalla società carinziana di storia sullo Stroppekegel nei pressi di St. Margarethen, hanno messo in luce oggetti dell'era neolitica fino ai primordi dell'era del bronzo. Sono stati rinvenuti tra l'altro ossi e piccoli arnesi di pietra appartenenti a gente che abitava quelle regioni nell'epoca dal 2000 al 1500 avanti Cristo. Gli oggetti sono stati consegnati al Museo provinciale di Klagenfurt.

Dichiarazioni di Buresch
sulla situazione economica austriaca

VIENNA, 23

Il Cancelliere dott. Buresch ha pronunciato all'Assemblea nazionale un discorso in cui ha messo in rilievo gli sforzi fatti del Governo per acquistarsi la fiducia all'interno e all'estero ed ha affermato che la valuta austriaca non corre alcun pericolo, poichè l'Austria non ha bisogno di emettere nuovi biglietti di banca. Parlando delle nuove disposizioni sulle divise, l'oratore ha rilevato la necessità di assicurare alle industrie le materie prime, ed al consumo i generi di prima necessità, aggiungendo che nella prossima riunione delle banche di emissione, presso la Banca internazionale dei pagamenti, l'Austria proporrà l'istituzione di un ufficio di compensazione. Il dott. Buresch ha illustrati i trattati commerciali conclusi con vari Paesi ed ha esposto la situazione dell'Istituto di credito ed il programma che al riguardo il Governo si propone di attuare.

La relazione del Cancelliere è stata accolta con approvazione dal partito della maggioranza. Ne è seguita una discussione, durante la quale sono state trattate due interpellanze di urgenza: l'una presentata dai socialdemocratici, con la quale, fra l'altro, si chiede la settimana lavorativa di 40 ore, l'accordo con gli altri Stati per l'istituzione per un ufficio di compensazione per ripristinare lo scambio delle merci, senza dover ricorrere a mezzo pagamenti esteri; e si chiede altresì la conclusione di un trattato commerciale con la clausola della Nazione più favorita con la U. R. S. S.

Miklas parla ai giornalisti esteri

VIENNA, 23

Durante un ricevimento offerto in occasione della sua rielezione a Presidente della Repubblica Miklas ha tenuto ai giornalisti esteri un discorso in cui ha messo in rilievo l'altissima importanza della stampa e la sua alta responsabilità nella vita pubblica. Egli ha rivolto ai presenti l'appello di collaborare per la pacificazione della umanità e per lenire la grande miseria. Dopo avere affermato che tali problemi non potranno essere risolti con la violenza o con l'odio, l'oratore ha concluso esprimendo l'augurio che tutte le Nazioni concedano all'Austria la loro fiducia, ed apprezzino adeguatamente l'opera culturale del popolo austriaco e la sua missione al servizio dell'umanità e della pace mondiale.

La repressione della rivolta a Cipro
Rinforzi giunti per via aerea dall'Egitto

LONDRA, 23

Nella giornata di oggi hanno raggiunto Cipro le prime forze militari inviate da Malta e dall'Egitto in soccorso del Governatore britannico dell'isola, per soffocare l'insurrezione. L'arrivo di queste forze è assai tempestivo, perchè non pare che in tutta l'isola regni quella tranquillità che i comunicati vogliono far credere.

Scontri e saccheggi

Durante la notte e nelle prime ore di stamane vari incidenti e scontri fra dimostranti e forze di polizia sono avvenuti nella capitale Nicosia e in diversi punti dell'isola. Così, a Limassol, una folla composta di qualche centinaio di persone ha preso d'assalto alcuni autocarri che trasportavano viveri per i distaccamenti di polizia e delle truppe. Le forze di polizia messe a guardia degli autocarri, non poterono reggere alla folla e dovettero abbandonare le macchine alla furia distruggitrice dei dimostranti.

La massa, eccitata dalla facile vittoria, si portò allora alla residenza del commissario britannico della città. Questi fece appena in tempo ad allontanarsi che la folla invase l'edificio, devastando ogni cosa. Venne poi dato il fuoco allo stabile, che in breve fu distrutto. Il commissario chiese invano rinforzi a Nicosia e a Larnaka. In queste due città, le poche truppe disponibili erano impegnatissime a mantenere l'ordine e ad impedire atti di vandalismo e di distruzione contro gli uffici pubblici.

A Nicosia, dove si sono avuti i maggiori incidenti e dove si deve lamentare un certo numero di feriti, sia fra la popolazione civile sia fra le forze di polizia, sono stati costruiti reticolati davanti a tutti gli edifici pubblici.

L'altra notte, quando gruppi di dimostranti cercarono di assalire gli edifici pubblici, le autorità fecero capire chiaramente che qualunque tentativo sarebbe stato troncato con la forza delle armi. Quando la folla si convinse che effettivamente le forze militari erano decise a far pagare caro ogni tentativo di rivolta, si allontanò lentamente cantando inni patriottici.

Stamane alle 6 è giunto a Nicosia un distaccamento di fucilieri proveniente dall'interno, che ha compiuto nella notte una marcia forzata di 50 miglia, in seguito ad un appello lanciato loro dalle autorità.

L'arrivo di navi da Malta

Nelle prime ore di stamane ha fatto il giro della città e dei dintorni qualche autocarro, incaricato di trasportare viveri ai vari distaccamenti di truppe. Vi è stato qualche tentativo di assalto da parte di gruppi di isolati dimostranti, ma il fermo ed energico contegno del piccolo corpo di guardia che scortava gli autocarri ha valso a frustrarli. Gli incrociatori e i cacciatorpediniere partiti ieri da Malta sono giunti oggi in vista di Cipro ed hanno raggiunto i quattro maggiori porti della isola. L'incrociatore «London», che funziona da nave ammiraglia e sul quale è imbarcato il Contrammiraglio Henley, si è ancorato a Larnaca, il maggior porto di Cipro. L'incrociatore «Shrop Shire» si è ancorato a Limassol; il cacciatorpediniere «Acasta» a Paphos e il cacciatorpediniere «Ahates» a Famagosta. Non si crede che altre navi da guerra saranno inviate alla volta di Cipro. Secondo ulteriori notizie, la divisione mediterranea lascierà domani la baia di Suda, nell'isola di Creta, per dirigersi a Malta come era già stato stabilito.

Si ritiene che gli insorti siano generalmente male armati; essi hanno poche munizioni, poco denaro, nessuna organizzazione adatta, in modo che il movimento non prenderà proporzioni allarmanti. Si crede tuttavia che si tenterà di continuare l'agitazione nella speranza che la Granbretagna accordi qualche concessione, specialmente riguardo alle imposte.

I capi del movimento

Fra i capi del movimento figurano il dott. Zannottis, che ha lasciato Larnaca quando gli inglesi procedettero, nel 1914, all'annessione dell'isola di Cipro rifiutando di accettare la nazionalità inglese ed il sig. Rossidis, che risiedette già nella Granbretagna per perorare la causa di Cipro.

Grande apprensione ha prodotto a Nicosia l'arrivo avvenuto stamane per le vie dell'aria di una compagnia di fanteria proveniente dall'Egitto. I 150 soldati sbarcati a Nicosia provenivano da Eliopoli, a bordo di aeroplani delle forze aeree britanniche, capaci di portare 24 uomini ciascuno. La transvolata, che è di circa 500 miglia, è stata compiuta in ore sette e mezza. Il Mediterraneo è stato sorvolato per circa 200 miglia e il viaggio è stato compiuto in ottime condizioni. Questo invio di truppe per via aerea ha interessato eccezionalmente gli ambienti militari per le difficoltà tecniche non lievi che presentava; e secondo le ultime notizie ha avuto uno straordinario effetto pacificatore sui ribelli ciprioti, i quali vedono come la Granbretagna intende far rispettare sul serio la sua dominazione.

Il Governatore di Cipro ha istituito la censura telegrafica per ogni dispaccio da o per l'isola. Oggi è stato comunicato a Londra che i telegrammi per l'isola vengono accettati soltanto a rischio e pericolo del mittente. Negli uffici della Compagnia telegrafica orientale a Cipro, il lavoro è stato assicurato tutta la notte da due impiegati, i soli che si trovavano negli uffici ed erano muniti di fucili carichi per il caso di un attacco improvviso. Su di essi è ricaduto il lavoro delle comunicazioni col mondo esterno, in circostanze assai difficili.

Deplorazioni ufficiali ad Atene

Il Ministero delle Colonie, in un comunicato ufficiale diramato questa sera, dice che la situazione sta migliorando dappertutto, quantunque rimanga ancora indecisa. Le criminali attività di alcuni elementi della popolazione hanno ottenuto lo scopo prefissosi e gli incidenti sono andati oltre il controllo dei sobillatori. Il Ministro dei Dominii, Thomas, ha dichiarato che, quantunque le notizie da Cipro siano molto serie, non c'è bisogno d'allarmarsi, al disordini hanno rivelato dove si annidano i nemici dell'Impero britannico e come fosse necessario agire energicamente contro di essi. Quantunque i sobillatori cerchino di avere il sopravvento, la situazione è sotto il completo controllo delle autorità.

Vivo compiacimento hanno prodotto a Londra le dichiarazioni fatte oggi dal vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri greco, secondo cui ogni divergenza esistente fra la popolazione cipriota e il Governo britannico non deve per nessun motivo creare un conflitto fra la Granbretagna e la Grecia. Il Ministro ha deplorato qualsiasi dimostrazione, specie se accompagnata dalla violenza. L'agitazione dei ciprioti per chiedere la libertà e l'annessione alla Grecia si può dire che abbia colto di sorpresa i circoli britannici, non perchè non si conoscesse che esisteva nell'isola una corrente nazionalista, ma perchè questa agitazione è scoppiata improvvisa e in un momento come questo.

L'Inghilterra alla vigilia delle elezioni
Apatia di pubblico e fervore di candidati

LONDRA, 23

A tre giorni dalle elezioni, la battaglia dei 1300 candidati si intensifica dappertutto e i comizi si fanno più serrati e numerosi. Ma nonostante il tambureggiamento dei messaggi, degli appelli finali, dei manifesti e dei discorsi nei comizi e alla radio, nonchè l'incitamento dalle pagine dei giornali, si osserva una certa apatia fra il pubblico.

Forse questa apatia è soltanto apparente, e il giorno delle elezioni i cittadini faranno in massa il loro dovere. Ma in verità i comizi non sembrano molto affollati e qualche volta, anche quando parla un capo partito, non si nota che uno scarso pubblico di ascoltatori. In ogni modo l'esito della battaglia è prossimo e martedì sera si potranno avere i primi risultati. Stasera, per la seconda volta, ha parlato al microfono il capo dell'opposizione socialista Henderson e domani sera parlerà nuovamente il primo Ministro.

Notevole è lo sforzo della concentrazione nazionale per dimostrare che la Gran Bretagna è avviata verso una nuova era di prosperità in previsione di un trionfo del Governo nazionale e protezionista. Camere di commercio, compagnie ferroviarie ed agenti per la vendita di proprietà sarebbero assediati giornalmente da ditte continentali e americane per avere particolari relativi alle disposizioni di legge per la creazione di fabbriche in Inghilterra. Questi industriali stranieri, in previsione della imposizione di tariffe doganali, cercherebbero di correre ai ripari fabbricando in Inghilterra i prodotti che essi introducono ora sottocosto. Queste notizie sono naturalmente esagerate ai fini elettorali

Le dimissioni d'un Ambasciatore romeno

BUCAREST, 23

Il Ministro di Romania a Washington, Davila, ritornato alcuni giorni fa a Bucarest, ha chiesto di poter rassegnare le dimissioni. Queste sono state accettate.

I colloqui di Laval a Washington
con Hoover, Curtiss e Stimson

WASHINGTON, 23

Stamane l'on. Laval, accompagnato da tutti i membri della delegazione che lo ha seguito in America, si è recato al cimitero militare di Arlington e si è inchinato dinanzi alla tomba del Milite Ignoto americano, sulla quale ha deposto un mazzo di fiori. Dopo un minuto di silenzio Laval, cui erano state presentate le armi da un distaccamento di cavalleria, ha fatto ritorno a Washington, dove la sua prima visita è stata al Vicepresidente degli Stati Uniti, sig. Curtiss, che è anche Presidente del Senato.

L'incontro ha avuto luogo in una sala del Campidoglio. Il tono della conversazione è stato, a quanto pare, molto cordiale; ma ciò non ha impedito al sig. Curtiss di insistere sull'urgenza della soluzione dei vari problemi politici attualmente esistenti: le questioni dell'oro e del sistema per mettere fine al disordine monetario esistente, del disarmo e dei debiti, sono state trattate dal signor Curtiss, il quale ha insistito mostrando la necessità di risolverle urgentemente per non aggravare di più la crisi mondiale.

Il signor Laval ha risposto che già egli aveva espresso la sua opinione su tali questioni e che, per quanto riguarda i problemi monetari, gli esperti inviati dalla Banca di Francia in America avevano già da oltre una settimana avuto dei contatti coi rappresentanti della Banca Federale di Riserva. Tuttavia il signor Laval si è dichiarato pronto a prendere in esame tutti i suggerimenti che venissero fatti e a trattare in piena buona fede col Governo degli Stati Uniti.

Dopo la visita al Vicepresidente Curtiss, l'on. Laval si recava al Dipartimento degli Esteri, dove si intratteneva in lungo colloquio col signor Stimson. La conversazione durava tre quarti di ora. A quanto si assicura, durante questo colloquio vennero presi in esame, in linea generale, tutti gli argomenti che nel pomeriggio avrebbero dovuto formare oggetto di un colloquio tra Laval e Hoover.

Laval è giunto alla Casa Bianca alle 15.30 per iniziare le discussioni col Presidente Hoover sulle varie questioni sul tappeto. Ai colloqui, in qualità di interprete, partecipa il Sottosegretario al Tesoro, Ogden Mills.

Da buona fonte si apprende che la conversazione di stamane tra Laval e Stimson si sarebbe conclusa col riconoscimento reciproco che una collaborazione cordiale e continuata fra i due Paesi sarà assai più efficace di rigidi protocolli diplomatici per risolvere le numerose divergenze tra la Francia e gli Stati Uniti.

Poco dopo Stimson, richiesto dai giornalisti di confermare quanto sopra, si è limitato a dichiarare che, quanto al metodo, la sua esperienza a tutt'oggi lo ha convinto che esso è il più efficace.

Dichiarazioni del sen. Borah
per la revisione del trattato di Versaglia

WASHINGTON, 23

Il sen. Borah ha acconsentito a ricevere oggi i giornalisti americani e francesi qui convenuti in occasione della visita di Laval al Presidente Hoover. Dopo aver premesso che egli esprimeva delle vedute personali e che perciò non avrebbe usato un linguaggio diplomatico, il sen. Borah ha dichiarato che il trattato di Versaglia dovrà essere riveduto, le riparazioni eliminate ed anche le attuali delimitazioni dei confini modificate secondo l'esperienza del dopoguerra:

«Se si verrà a tale revisione io non esiterò per favorirla — egli ha detto — a sostenere l'opportunità della totale rinuncia dei crediti di guerra da parte degli Stati Uniti».

Borah si è invece dimostrato contrario acchè gli Stati Uniti partecipino ad un patto qualsiasi di sicurezza, perchè ciò implica l'esistenza di una pace basata sulla forza. Egli egualmente si è dichiarato contrario a qualsiasi azione economica per prevenire la guerra, perchè lo Stato o il gruppo di Stati contro cui essa fosse eventualmente diretta potrebbero giustamente interpretarla come un vero e proprio atto di guerra.

Nel corso della conversazione Borah ha fatto ripetute allusioni al corridoio polacco, come ad uno dei problemi territoriali che richiede una più urgente soluzione.

Passando alla questione finanziaria egli ha dichiarato: «E' ormai passato il tempo delle moratorie. Sono invece favorevole a una continuazione dei pagamenti delle riparazioni di guerra per il residuo ancora non pagato dell'ammontare dei danni prodotti dal conflitto. Forse l'unico punto da risolvere è nella praticità di tale formula; ma su ciò all'atto pratico si potrà discutere e studiare».

Il sen. Borah ha terminato la sua conversazione con i 45 giornalisti dicendo: «Voi assisterete alla revisione del trattato di Versaglia per pacifiche discussioni o per mezzo della guerra». *(United Press).*

Curtiss non si ritirerà a vita privata

WASHINGTON, 23

Il Vicepresidente Curtiss smentisce la notizia che egli intenda ritirarsi a vita privata e che gli sia stato offerto di mettersi a capo dell'industria americana del petrolio. *(Stefani).*

Un'altra banca americana
ha chiuso gli sportelli

S. LOUIS (Missouri), 23

La «Fidelity Bank Trust Comp.» ha chiuso gli sportelli; essa amministrava un milione di dollari di depositi. A Harrysburg (Pennsylvania) la «Mechanic Trust Company», istituto di credito con un milione e mezzo di dollari di depositi, ha richiesto l'intervento dello Ufficio bancario statale, avendo gli investimenti eccessivamente immobilizzati. *(United Press).*

Le opere del Regime a Zara
L'isolamento del Tempio di S. Donato

ZARA, 23

Il 4 novembre prossimo sarà inaugurata una superba opera voluta dal Regime fascista: l'isolamento del Museo di S. Donato (Museo nazionale di Zara), che per il suo valore artistico e per la sua grande importanza meritava d'essere posto nella sua vera luce. Il Governo fascista, con la consueta prontezza ed il vivo interessamento per la conservazione delle opere d'arte, ha contribuito con una somma notevole alla realizzazione del progetto. I lavori hanno avuto inizio due anni fa. Data la importanza dell'opera, abbiamo creduto opportuno interrogare il prof. Rodolfo Valluti, direttore del Museo, il quale ci ha gentilmente illustrato i lavori compiuti e la ricchezza del Museo.

L'inizio dei lavori — ha detto il prof. Valluti — è avvenuto con la demolizione di sette edifici, con lo scavo dell'area occupata da questi fino ad una profondità di un metro e mezzo, cioè fino al pavimento antico del Foro romano che trovammo in parte conservato. Dato lo stato precario del tempio che sorge sul pavimento romano, è stato necessario un immediato consolidamento che richiese vari lavori, come la costruzione di un anello in cemento armato sull'orlo del muro perimetrale, lasciando intatto il paramento esterno del muro stesso; anello misto con potenti tentacoli di pilastri interni. Quindi fu rinnovata la parte inferiore dell'abside centrale per un'altezza di nove metri. Durante questi lavori furono ripristinate varie parti del tempio con la costruzione di lesène mancanti e arcatelle cieche.

Degni di rilievo i nuovi elementi raccolti per stabilire l'epoca a cui risale la costruzione. Si venne così ad accertare che la parte inferiore del tempio non risale al nono secolo, come comunemente si crede, ma al sesto secolo, epoca in cui l'opera restò incompiuta alla morte di Giustiniano. Non è da escludere dunque che il Vescovo Donato abbia continuato l'opera qualche secolo dopo.

All'esterno, durante gli scavi, vennero pure scoperti due gradini del porticato che delimitava il Foro. Intorno al porticato girava una fila di colonne di marmo cipollino, di cui una si trovava al suo posto. Seguì lo sgombero del materiale accatastato ed esposto sul Foro.

Numerose e ricchissime sono le collezioni esposte nel Museo, da quelle dell'epoca della pietra a quelle dell'epoca del ferro, le tombe liburniche, le collezioni di ceramiche, le 12 mila monete, la stupenda collezione di vetri romani, la più importante del mondo per numero e qualità. E i corredi delle tombe di Nona e Fadera, e ancora ceramiche, lucerne, gemme, avori.

Indubbiamente il Museo nazionale di Zara è uno dei più importanti di Europa.

Bollettino militare

ROMA, 23

Ufficiali generali. De Vecchi, Gen. di Divisione, è decorato della medaglia mauriziana al merito militare di 10 lustri; Caldarera, magg. gen. artiglieria, è richiamato dalla disponibilità in servizio effettivo; Tobia, magg. gen. medico, è collocato in ausiliaria; Bernucci, id., cessa dalla carica di presidente del Collegio medico legale ed è collocato a disposizione; Franchi, col. medico, è promosso magg. gen. medico ed è nominato presidente Collegio medico legale.

Corpo Stato Maggiore: Sogno, col. genio a disposizione, è trasferito Corpo S. M.; ten. colonnelli: Nam, comando Corpo d'Armata Torino, è trasferito comando Divisione mil. Torino; Cambara, comando Corpo Stato Maggiore, è trasferito comando Divisione Bologna.

Carabinieri Reali. Tenenti colonnelli: Giordani, Divisione Ferrara Legione Bologna, è trasferito Divisione Foggia, Legione Bari; Mauretti, Legione allievi Roma, è destinato a disposizione Legione Lazio; Sforni, id. (battaglione Torino) id. Legione Torino; Callari, Divisione Napoli è trasferito Divisione Firenze interna, Legione Firenze; Caruso, id. Firenze interna, id. Firenze, id. Legione allievi (battaglione Torino); D'Errico, battaglione Roma, 1.a Legione Roma, id. allievi Roma; Branca, Divisione Livorno, Legione Livorno, id. Napoli interna, Legione Napoli; Robino, id. Genova est, id. Genova, id. Genova interna, id. Genova.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Bonfanti, cessa servizio S. M. R. Accademia fanteria e cavalleria ed è trasferito 6.o bersaglieri; Segrè, comando Distretto Torino, è trasferito comando Divisione Chivasso; Galliano, id. Livorno, id. Pisa (sezione staccata Livorno); Pacelli, id. Sarzana, id. 21.o fant.; Mazzini, id. Sarzana, id. comando Distretto Massa-Carrara.

Artiglieria: Camusso, ten. col. comando Corpo S. M., cessa dal servizio S. M. ed è trasferito 11.o campagna.

Corpo amministrazione. Monaco, col. amministrazione Ministero Guerra, è collocato a disposizione Ministero Agricoltura e Foreste.

Il «Bollettino Militare» reca inoltre la motivazione delle medaglie d'argento al valore militare concesse per operazioni guerresche compiute nelle colonie, alla memoria dei tenenti Hetzel (Palermo) e Pitone (Trapani).

Il movimento degli ufficiali di complemento nei Distretti della Venezia Giulia verrà pubblicato nelle «Ultime Notizie».

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp mass.	Temp min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.1	18	11	coperto, calmo
Roma	761.5	20	14	cop. legg. mosso
Torino	762.9	12	8	coperto
Milano	762.0	14	8	piovoso
Genova	760.1	18	13	cop., legg. mosso
Venezia	761.7	17	9	piovoso, legg. mosso
Firenze	760.3	20	13	piovoso
Ancona	760.7	16	13	cop., legg. mosso
Bologna	762.0	15	10	piovoso
Napoli	763.5	20	16	cop., legg. mosso
Taranto	764.2	21	17	nebbia, legg. mosso
Palermo	761.0	23	13	coperto, calmo
Catania	764.2	24	13	½ cop., legg. mosso
Cagliari	760.3	21	14	cop., legg. mosso
Tripoli	765.1	24	16	sereno, legg. mosso
Messina	764.4	23	19	cop., legg. mosso
Trento	762.0	14	6	coperto
Fiume	760.6	15	10	piov., legg. mosso
Bari	763.8	20	15	coperto, calmo
Sanremo	759.3	20	15	piov., legg. mosso
Bengasi	765.6	25	17	piov., legg. mosso
Rodi	763.4	22	17	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone continentale si è ritirato verso oriente ed ha centro sul Mar Nero, mentre la grande depressione atlantica dal golfo di Guascogna si estende maggiormente sul bacino Mediterraneo. Altra area ciclonica sul golfo di Finlandia. Probabilità: Questa situazione apportatrice di maltempo generale, con venti quasi ovunque sciroccali, tende ad intensificarsi. Salvo che sulla riviera ligure, dove prevarranno venti settentrionali moderati o quasi forti e sulla Valle Padana, dove saranno orientali moderati, domineranno venti intorno sud, ma specialmente di scirocco da moderati a quasi forti. Si avranno piogge su quasi tutta la Penisola, più copiose sull'alto versante tirrenico e sulla parte occidentale della Padana e sulla Sardegna. Cielo in prevalenza coperto in Sicilia. Temperatura ovunque sciroccale. Moto ondoso in aumento, specialmente sul Tirreno.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

*) La Redazione si dichiara ... tanto riguardo alla forma, quanto ... tenuto e non assume alcuna re[sponsabilità] ... fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

e nuove norme sulla finanza locale
Spiegazioni al contribuente

e nuove norme che regolano la fi- a locale, come i tributi da corri- dere ai Comuni e alle Province da e dei cittadini per i diversi servi- i carattere generale, nonchè parti- ri, ossia riflettenti le diverse for- di attività individuali, sono state ite per cura del Governo in un o Unico la cui conoscenza interessa ralmente tutti i cittadini. Senon- la regolamentazione, per il suo ca- ere sistematico, imporrebbe a cia- o uno studio speciale del volume quale è contenuta la nuova rego- ntazione, fatica questa non sem- corrispondente allo scopo, che in na analisi è quello per ogni citta- di avere piena contezza dei dove- ributari limitati alla propria per- a.

'importanza del Testo Unico

bbiamo perciò creduto giovevole, ai pratici, di riunire in poco spazio nto possa servire per la conoscen- del T. U., incaricando di ciò perso- perimentata quanto mai in mate- tributaria e finanziaria.

nuovo Codice o Testo Unico della nza locale, pubblicato dal R. D. 14 mbre a. c., è il prodotto di lun- accurati studi compiuti da fun- ri dei Ministeri delle Finanze e Interni col concorso di una Com- ione mista di senatori e deputati, quale faceva parte anche il no- Podestà, sen. Pitacco.

nuovo Codice non introduce gran- vità nel campo della finanza loca- a — e in ciò sta il suo merito puo — raccoglie in un unico te- tutte le varie disposizioni sui tri- locali, sulle spese comunali e sul- rmazione dei bilanci, dando per la a volta, dalla costituzione del Re- un assetto organico e definitivo materia.

endo di mira lo scopo che si vuol ungere in queste righe, che è o di offrire al contribuente una a facile attraverso le varie norme imposte comunali e provinciali, so è tenuto ad osservare se non ricorrere in penalità, ci s'intrat- per ora soltanto su questa parte materia regolata dal Testo o.

Le imposte comunali

attuali imposte di consumo sulle nde vinose ed alcooliche, sulle car- ul gas ed energia elettrica e sui riali da costruzione vengono man- te.

ngono soppresse: l'imposta sulla , che, come pare, verrà col 1.o aio 1932 assorbita nella tassa era- di fabbricazione, quella sulle ac- gassose e minerali; viene inoltre ta l'aliquota per i vini fini in bot- che verranno trattati come il comune.

ceversa i Comuni sono autorizza- introdurre l'imposta di consumo ltri generi e precisamente: pesce nque conservato, dolciumi e cioc- o, formaggi e latticini, profume- e saponi fini, mobili e pellicceric. liquote possono venir stabilite fino eguenti massimi: pesce conservato 100 al quintale, baccalà, stoccafis- ringhe e simili lire 35 al quinta- ioccolato comune e biscotti lire 75, olato fine, pasticceria, confetture, umi e biscotti fini in genere lire formaggi e latticini escluso bur- i prodotti similari il 3 per cento alore, mobili fini l'8 per cento del re, comuni il 5 per cento, profu- e saponi fini l'8 per cento del re, pellicceric confezionate o non, l'8 per cento, comuni il 5 per cen- el valore.

mposta sui mobili e le pellicceric venir riscossa anche mediante he doppio tipo tassa scambi; in caso l'aliquota è unica e non può rare il 4 per cento del valore.

Imposta sul valore locativo

base dell'imposta rimane come la le, essa colpisce cioè i locali di zione e loro dipendenze. Innova- si riscontrano nelle aliquote, nella minazione del valore locativo, esenzioni per carichi di famiglia.

aliquote, in luogo dell'attuale del 5 per cento, dimostrano una rata progressione: per valori lo- i fino a lire 8000 il 5 per cento ora; fino a 16.000 il 6 per cento, 32.000 il 7 per cento, fino a 64.000 il 8 per cento, oltre 64.000 il 9 per . E' stabilito un minimo esente, er Trieste, sarà come finora, di lire di annua pigione. L'imposta è ri- del 5 per cento per ogni figlio di nferiore ai 20 anni, convivente e a o.

bene avvertire che l'imposta col- anche le abitazioni cosiddette in ra, che dipendenti da qualsivo- ente o privati ricevono quale par- stipendio e colpisce pure, come rale, il valore locativo delle abi- ni occupate dai proprietari stessi stabile.

determinazione del valore locati- ppare regolata in modo chiaro ed nico. Il valore locativo si desume itto reale o presunto. Il fitto rea- quello risultante da contratto o regolarmente registrato; pre- in tutti gli altri casi, cioè an- e vi sia contratto scritto, ma non trato, oppure contratto verbale trato o non.

che il fitto reale non dà però nor- quando il reddito lordo accertato il determinato alloggio agli effet- ll'imposta fabbricati, risulti supe- a quello risultante dal contratto; l caso è considerato quest'ultimo n il primo.

ccertamento del fitto presunto è dal Comune, tenuto conto dei va- locativi correnti. Ciò varrà spe- ente per i quartieri e case abi- dai proprietari stessi e dai dipen- che non corrispondono alcun af-

che nel caso del fitto presunto, se ste nell'ultimo triennio un accer- nto da parte dell'Ufficio delle im- , agli effetti dell'imposta sui fab- ti, vale come valore locativo quel- certato dall'Ufficio dello Stato.

posta sui cani e sui domestici

imposta sui cani è obbligatoria. dinamento attuale ne risulta un modificato per le categorie e le ali-

I cani sono distinti in tre categorie: 1) cani di lusso o di affezione, b) cani da caccia o da guardia, c) cani da pastore o da contadino.

Perchè un cane sia tassato nella categoria da caccia o da guardia, non basta denunciarlo come tale, ma la razza e l'uso devono accertare che gli animali vengono e possono venire effettivamente impiegati per caccia o guardia; anzi per i cani da caccia il possessore deve dimostrare di avere la relativa licenza.

Le aliquote sono stabilite di lire 150 (ora 100) per la I categoria, di lire 50 per la II e di lire 15 per la III. Sono esenti da tassa, tra altro, i cani lattanti fino a due mesi e quelli esclusivamente adibiti alla guida dei ciechi e al trasporto dei mutilati poveri.

Anche l'imposta sui domestici non subisce notevoli cambiamenti. Di nuovo c'è l'obbligo di pagare l'imposta anche per le cosiddette prestaservizi a ore; solo quando si tratta di una sola domestica prestaservizi, la tassa viene ridotta alla metà (lire 12.50).

Imposta sui pianoforti e bigliardi

Anche questo tributo non subisce modificazioni. Di nuovo la riduzione dell'imposta a metà per un solo pianoforte, per quelle famiglie che dispongono di un reddito annuo complessivo non superiore alle lire 10.000, dimostrino di valersi del pianoforte per avviare i figli all'arte musicale.

Per le suddette dimostrazioni bisognerà procurarsi il certificato dell'Ufficio delle imposte (per il reddito) e un atto notorio per attestare l'avviamento all'arte musicale.

Un anno dalla morte di Riccardo Zampieri

Un anno addietro, in questo giorno, alle 7 del mattino, i buoni occhi di Riccardo Zampieri, fatti così dolci dalla vecchiezza, si chiudevano per sempre. La memoria del patriota fu rievocata, anche da noi, pochi giorni or sono, riassumendo le commoventi pagine di ricordi di lui, che Bruno Coceani raccoglieva con affetto d'italiano e di discepolo, affidandole alla *Porta Orientale*. Appariva da esse tutto il cuore dell'uomo, tutto l'animo tenace imperterrito del patriota. Questo cuore e quest'animo Trieste li conosceva. Il lutto cittadino, alla notizia della sua morte, fu immenso. In quel momento la città ebbe la piena coscienza di ciò che fosse per lei quel vecchio dai capelli bianchi, col suo incomparabile passato di cospirazioni, di prigionie, di sfide al Governo austriaco, di educazione dei giovani ad amare e ad affermare l'Italia arditamente. Si potrebbe dire che egli fosse un simbolo, se non fosse stato una così nobile creatura umana. I funerali di Riccardo Zampieri furono l'onoranza spontanea della città a un uomo indicibilmente amato. Sotto il flagello della pioggia ghiacciata, lottando con le raffiche di bora imperversanti, una gran folla accompagnò il suo feretro, sentendo di compiere un dovere imposto dallo slancio del cuore.

In questi dodici mesi la popolarità del ricordo di Riccardo Zampieri s'è consolidata giorno per giorno, e ormai può dirsi che essa segue il suo nome nella storia e non s'estinguerà mai più. Per non sappiamo quale immediata poesia che emanava da tutta la sua avventurosa esistenza e la faceva così degna dell'infinito amore che egli portava all'Italia, la figura di Riccardo Zampieri — ogni giorno rievocata, ogni giorno rimpianta — è rimasta incisa nel cuore del popolo con tratti indelebili. Innumerevoli spiriti, in concorde affetto, volgeranno oggi il pensiero alla sua fossa, nel primo anniversario.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 58.a Legione. Tutti gli appartenenti al 58.o Battaglione CC. NN. e 58.o Battaglione Complementi sono comandati di presentarsi alle 8 di domenica 25 corrente, in uniforme di marcia. Saranno messi in libertà alle 11.

Esercitazioni della Centuria Mutilati. I militi della centuria d'onore mutilati sono comandati a trovarsi in divisa domenica 25 c. m., alle 8.30, nel poligono di tiro della 5.a Legione controaerei, sito a Servola, ultima fermata del tramway N. 2.

La chiamata di controllo per gli ufficiali

Domani, domenica, dovranno presentarsi alla chiamata di controllo presso il Comando del Distretto Militare (in Castello) gli ufficiali inferiori di complemento di tutte le armi, corpi e servizi delle classi 1896 e 1897. Porteranno seco, per esibirli all'autorità che procede al controllo, la tessera dell'U. N. U. C. I. o altro documento d'identità e il preavviso di mobilitazione, qualora ne siano in possesso.

La grande lotteria dell'O. N. B.

Ai ricchi premi della grande lotteria dell'O. N. B. a favore delle Case rionali Balilla, la cui estrazione avrà luogo il giorno 15 novembre, sono stati aggiunti ancora i seguenti premi: viaggio di andata e ritorno Trieste-Zara in trimotore, dono della S. I. S. A.; tessera d'ingresso gratuito nei cinematografi «Corso», «Regina» e «Odeon», dono della S. A. T. E. C.; abbonamento alla ferrovia Trieste-Opicina per la durata da maggio a settembre 1932, dono della S. A. Piccole Ferrovie.

Certamente i cittadini non vorranno mancare di aiutare anche in questo momento l'Opera Nazionale Balilla, che tanto bene sparge tra i giovani figli della Patria.

Tutte le signore incaricate della vendita dei biglietti sono gentilmente pregate di voler ritirare i blocchetti direttamente alla sede dell'O. N. B., via G. d'Annunzio 1, I, Ufficio Presidenza, per evitare spese di invio a domicilio.

Promozioni per merito all'Istituto Magistrale. Apprendiamo con vivo piacere che a due egregi insegnanti del nostro Istituto Magistrale, e precisamente al prof. Salvatore Dolzani, musicista e compositore assai apprezzato, e al prof. Domenico Fonda-Bonardi, ex volontario irredento, più volte decorato al valore, è stata conferita dal Ministero dell'Educazione Nazionale la promozione anticipata per merito distinto.

La seduta inaugurale a Trieste del Tribunale arbitrale italo-austriaco

Quest'oggi ha iniziato la sua attività nella sala delle udienze civili della R. Corte di Appello la Sezione italiana del Tribunale arbitrale italo-austriaco istituito in base all'Accordo di Roma del 6 aprile 1922, relativo ai crediti e debiti in corone austro-ungariche tra italiani delle nuove provincie e austriaci. Il Collegio era composto dal Presidente italiano consigliere d'appello cav. Broggiani, dal giudice arbitro austriaco gr. uff. barone Carlo Schönberger, consigliere del Ministero Federale delle Finanze e dall'arbitro italiano comm. dott. Arturo Coverlizza, designati per questa sessione dal Tribunale.

Prima di aprire l'udienza il Presidente Broggiani rivolse un saluto a S. E. il barone Giuseppe Schenk, già Ministro della Giustizia Presidente dell'Ufficio di verifica e compensazione di Vienna e al col. conte Amerigo Andreoli, intervenuto quale direttore dell'Ufficio italiano di verifica e compensazione e in rappresentanza del Ministero delle Finanze, al Primo Presidente della Corte di Appello S. E. Preda e al Procuratore generale del Re S. E. Mandruzzato, e agli altri intervenuti alla seduta inaugurale.

Le udienze, nelle quali l'Ufficio di verifica e compensazione austriaco è patrocinato dal Presidente di Sezione della Suprema Corte di Giustizia di Vienna dott. Ernst, si protrarranno per alcuni giorni.

La sottoscrizione in Istria pro opere assistenziali invernali

POLA, 23

Continuano a pervenire all'Ente opere assistenziali notevoli sottoscrizioni, ciò che denota l'interesse generale — trattisi di enti o di privati — perchè l'Ente stesso possa esplicare nel miglior modo le sue utilissime attività a profitto dei più bisognosi.

Ecco le nuove sottoscrizioni: Cassa di Risparmio lire 25.000, Istituto di Credito Fondiario lire 40.000, Unione industriali fascisti lire 25.000. Assieme lire 90.000. Lista precedente lire 68.000: totale lire 158.000.

Pro opere assistenziali invernali. Il sen. conte Segrè Sartorio Salvatore ha rimesso al Segretario federale la somma di lire 500 a favore delle opere assistenziali invernali.

La celebrazione del XXVIII ottobre

Le disposizioni della Segreteria federale

Il Segretario federale dott. Carlo Perusino ha fissato così le norme per la celebrazione del 28 ottobre:

Assemblee Fasci e Circoli rionali. *Presi gli ordini da S. E. il Segretario del Partito, dispongo che presso le sedi dei Fasci della Provincia e dei Circoli rionali della città la storica data del 28 ottobre sia degnamente celebrata. Pertanto la sera del 28 ottobre i segretari e i fiduciari convocheranno i fascisti ed i Giovani fascisti in assemblea presso le rispettive sedi, ove l'oratore designato ricorderà la Marcia su Roma.*

Associazioni dipendenti dal Partito. *Gli iscritti alle associazioni dipendenti dal Partito si concentreranno nelle rispettive sedi dei Circoli rionali.*

Giovani fascisti. *Il Comando provinciale dei F. G. C. provvederà a far affluire a Trieste i reparti celeri dei Fasci giovanili della Provincia ed all'adunata di quello di Trieste. Posti di concentramento: per i Giovani fascisti della zona carsica: lungo la via Fabio Severo, testa della colonna all'imbocco di Piazza Dalmazia. Per quelli del Monfalconese: lungo il Viale Regina Elena, testa della colonna all'altezza di Scala Belvedere. Per il Fascio giovanile di Trieste: in Piazza Unità sull'isolato tra la Prefettura ed il Palazzo del Lloyd. Tutti i reparti giovanili devono trovarsi perfettamente inquadrati ai posti di concentramento alle 7.15.*

Fasci della Provincia. *Alle cerimonie del mattino del 28 ottobre a Trieste parteciperanno tutti i segretari politici della Provincia con i rispettivi alfieri e gagliardetti. Concentramento: Piazza della Stazione in testa alla colonna dei Giovani fascisti del Monfalconese.*

Leva delle Giovani fasciste. *Per la leva delle Giovani fasciste che avrà luogo pure il 28 ottobre, i segretari dei Fasci prenderanno accordi con le rispettive delegate per lo svolgimento della cerimonia stessa.*

A Trieste la cerimonia della Leva avrà luogo nella sala Littorio alle ore 12 del giorno 28.

Per tutta la giornata è prescritta la Camicia nera con decorazioni.

La celebrazione nei Dopolavoro

Il Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale dott. Carlo Perusino ha disposto che tutti i sodalizi dopolavoristici di Trieste e della Provincia procedano alla solenne celebrazione del IX annuale della Marcia su Roma con manifestazioni musicali, filodrammatiche e corali.

In conformità delle istruzioni impartite dall'on. Achille Starace, il dott. Perusino ha disposto che la consegna dei premi e dei diplomi conseguiti dai dopolavoristi nella I Mostra nazionale di arte dopolavoristica di Bolzano, nonchè nei breveti sciatori, nei tornei di volata, nell'adunata di Belluno e nelle ultime manifestazioni dopolavoristiche, abbia luogo alle ore 18 del 28 ottobre, nella sala del Littorio. I sodalizi sono invitati a predisporre la massima partecipazione dei rispettivi iscritti.

Un colosso del mare
Qualche cifra sul «Conte di Savoia»

Come si sa, il «Conte di Savoia», impostato il 4 ottobre 1930, scenderà in mare dopo meno di 13 mesi, con un peso al varo di 20.000 tonnellate.

Il record di rapidità di costruzioni compiuto emerge facilmente, se si tien conto che i tre transatlantici più recenti: «Rex», «Europa» e «Bremen», rimasero rispettivamente 15, 13 e 14 mesi sullo scafo e che contemporaneamente allo scafo del «Conte di Savoia» furono compiuti al Cantiere San Marco quelli della motonave «Victoria» di 13.068 tonnellate di s. l., e dell'incrociatore «Cadorna», di 5700 tonn. di dislocamento.

Gli sviluppi della costruzione

Mentre per il «Rex» furono impiegati 374 giorni lavorativi per porre in opera 13.500 tonn. di materiale, con una media quindi di 36 tonn. giornaliere, per il «Conte di Savoia», in 316 giornate dall'impostazione al varo, furono lavorate e montate a bordo 16.000 tonn. di materiale metallico, con una media cioè di quasi 51 tonn. giornaliere. Per quanto all'inizio la costruzione abbia dovuto subire ritardi per i lavori di completamento dello scalo, già nell'ultima quindicina di dicembre erano montate a bordo del «Conte di Savoia» ben 900 tonn. di materiale, che, su 14 giornate lavorative, rappresentano una media giornaliera di oltre 64 tonnellate.

Il 17 febbraio 1931 sono montate circa 4100 tonn. di materiale, il doppiofondo è al completo e sono erette tutte le paratie e le cisterne fino al primo ponte; al 12 maggio la costruzione è giunta al IV ponte e circa 8600 tonn. di materiale sono già in opera e al 22 agosto il primo ponte di soprastruttura (VII ponte) è completato e circa 13.500 tonn. di materiale sono a bordo. Al momento del varo lo scafo metallico è quasi al completo e il peso dell'acciaio raggiunge le 16.000 tonnellate.

Il razionale procedere del lavoro di chiodatura, di calafataggio, di prove idrauliche ecc., delle parti che man mano venivano montate, hanno permesso, durante la permanenza della nave sullo scalo, il pronto inizio anche del lavoro di allestimento, cosicchè sui ponti inferiori sono già in corso molti lavori di falegnameria, la posa in opera di tubolature, di condotte di ventilazione, d'impianti elettrici.

Sono inoltre già a bordo parti dell'apparato motore per un peso di 1300 tonnellate e precisamente tutti i collettori delle 10 caldaie principali, di 2 gruppi Dieseldinamo, le 4 eliche con gli alberi relativi, le valvole «knigston» e le tubolature per il servizio delle celle e cisterne nei locali motori.

Termini di paragone

La nave che al varo peserà 20.000 tonne., cifra che supera di 4100 tonn. quella corrispondente del «Rex» e di 3000 tonn. quella del transatlantico «Mauritania», dà l'idea dell'importanza particolare di questo varo, poggerà al varo su 16 coppie di vasi della lunghezza complessiva di 215 metri e della larghezza portante di 1.97 mt. ciascuno.

Migliaia di uomini lavorano intorno alla mole, le misure della quale più che i numeri valgono per i confronti che si possono fare. Ventimila tonnellate di accaio sono una bazzecola che per essere trasportata ha bisogno di un treno di duemila vagoni, la quale cosa significherebbe coprire l'intero tratto ferroviario Trieste-Monfalcone.

A proposito di lunghezze, i cavi elettrici che verranno distesi per l'illuminazione, e gli altri servizi di bordo, avranno uno sviluppo di 650 chilometri e peseranno 250 tonnellate. Le tubature di servizi generali e dei macchinari, se fossero poggiate su una strada, andrebbero comodamente da Trieste a Milano. Basterebbero le murature che saranno necessarie per le caldaie principali del superconte a costruire una villa di dieci ambienti alla quale andrebbe benissimo un prato formato dei 40 mila metri quadrati rappresentati dalla superficie complessiva dei fasciami dei ponti.

Ed ecco una serie di altri dati per gli amatori delle statistiche e delle curiosità:

Lo scafo d'acciaio del «Conte di Savoia» è ribadito con oltre 4 milioni di chiodi. Le lamiere del fasciame, nelle parti più tormentate, hanno uno spessore di 40 mm. di acciaio speciale, equivalente a 50 mm. di acciaio comune da scafo Il solo peso delle ancore e delle catene è di 160 tonn. e il volume delle catene è di 63 m. q.

Le tubolature dello scafo, unitamente a quello per i servizi sanitari di bordo, misurano 120 chilometri di lunghezza totale ed hanno un peso di oltre 500 tonnellate. Per la ventilazione artificiale saranno sistemate 120 macchine ventilanti, che con una potenza complessiva di circa 1100 cavalli, metteranno in moto 2 milioni di metri cubi di aria all'ora. Le tubazioni occorrenti a tale scopo avranno la lunghezza totale di 21 chilometri.

Il peso di una delle dieci caldaie principali, completa di muratura e valvolame, ammonta 336 tonnellate. Le quattro turbine di propulsione hanno complessivamente 331.000 palette e la somma totale delle loro lunghezza raggiunge i 52 km. Per la loro saldatura occorsero 120 chg. di argento. Gli alberi di propulsione hanno una lunghezza complessiva di 200 m. ed un peso di 263 tonn. Le quattro eliche, aventi un diametro di circa 5 metri, pesano 80 tonnellate.

Il grandioso varo

Per il trasporto dell'intero apparato motore occorrerebbero 42 treni di 15 vagoni ognuno, che messi di seguito coprirebbero un binario di oltre 6 km. Queste poche cifre bastano a dare una idea della grandiosità di questa nave, vera regina dei mari.

A chi non interessa sapere che la nave sarà provvista di ben diecimila fonti di luce, di 1500 lavandini, di 310 bagni? Con la centrale elettrica della nave si potrebbe fornire la luce a una città di ventimila abitanti.

Ma come scenderà in mare una così enorme costruzione, si domanderanno coloro che non hanno mai avuta la fortuna di assistere a un varo.

Basterà la lieve pressione che l'Augusta Madrina, S. A. R. la Principessa Maria eserciterà su un bottone elettrico, perchè alcuni congegni sieno messi in movimento e la montagna di acciaio si avvii, tra lo sventolio di mille e mille bandiere, salutata da mille e mille mani, verso il mare, dal quale si leveranno a benedirla gli spiriti immortali dei Marinai d'Italia.

La missione di S. E. Suvich a Budapest

Il Comitato finanziario della Società delle Nazioni che nell'ultima riunione del Consiglio era stato incaricato di esaminare la situazione dell'Ungheria e di concretare con quel Governo un piano di risanamento ha chiuso ieri i suoi lavori a Budapest.

Il Comitato presieduto dall'on. Suvich ha avuto numerose riunioni assieme al conte Karoly, Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri Walko, ai funzionari del Ministero delle Finanze, al Presidente della Banca Nazionale, Popovicz, e a vari rappresentanti parlamentari e degli enti economici. Il Presidente Suvich è stato ricevuto in udienza particolare dal Reggente Horthy.

A quanto si annunzia dai circoli della capitale ungherese, le laboriose conversazioni di questi giorni, che hanno riguardato la situazione del bilancio statale, della Banca Nazionale, i pagamenti all'estero incombenti all'Ungheria si sono conchiuse con un accordo fra quel Governo e il Comitato finanziario, che formerà oggetto di un rapporto che verrà pubblicato nel corso della prossima settimana. Si spera che le misure contemplate nel rapporto e che saranno applicate dal Governo di Budapest sieno tali da consentire all'Ungheria di superare le presenti difficoltà.

Il Comitato finanziario lascierebbe poi a Budapest un proprio rappresentante per assistere il Governo ungherese nell'applicazione di questo piano e in tutte le altre questioni che potessero sorgere nei prossimi mesi fino alla riunione di gennaio del Comitato finanziario stesso.

Una delegazione del Comitato si è recata poi a Vienna per seguire lo sviluppo del piano concretato a Ginevra nei riguardi dell'Austria. L'on. Suvich è stato ieri di passaggio a Trieste diretto a Roma.

La rappresentanza triestina al XXX congresso nazionale di ostetricia e ginecologia

Dal 18 al 21 corr. si svolsero a Milano i lavori del XXX Congresso degli ostetrici - ginecologi italiani, iniziati con l'inaugurazione di un marmo raffigurante la maternità, dedicato alla memoria di Luigi Mangiagalli, nell'atrio della Clinica che porta il suo nome. Trieste era rappresentata: dal prof. Piero Gall, direttore dei civili Ospedali, dal prof. Revoltella, direttore della R. Scuola di Ostetricia, dal primario ginecologo del nostro Ospedale dott. de Grisogono e dal suo assistente dott. Geyer; per la Cassa circondariale era presente il dott. Cresi e per gli ostetrici-ginecologi privati il dott. Tagliaferro.

Furono commemorati i soci scomparsi e il prof. Gall prese la parola per ricordare il compianto dott. Romolo Liebman.

E' seguita quindi la relazione del prof. Alfieri sulla cura chirurgica delle annessiti. Comunicazione affine al tema di relazione svolse il primario dott. de Grisogono, sulle operazioni per annessite praticate nel suo reparto dell'Ospedale Regina Elena.

Quindi il dott. Geyer parlò dei risultati della resezione e legatura delle tube e presentò un interessante preparato operatorio.

Il dott. Cresi riferì i risultati delle operazioni per annessite eseguite nel reparto della Cassa circondariale diretto dal prof. Cristofoletti. Il secondo tema di relazione sulle indicazioni mediche di interruzione della gravidanza fu svolto dal prof. Cova di Palermo. Il prof. Revoltella portò a questo argomento un interessante contributo.

Le discussioni che ne seguirono e alle quali prese parte anche padre Gemelli, rettore dell'Università Cattolica di Milano, discussioni di indole sia medica che sociale, morale e religiosa, furono vivissime ed elevate.

Ebbero luogo inoltre varie comunicazioni individuali. Fra queste una fu fatta dal dott. Tagliaferro, su un caso di legatura delle vene nella pioemia puerperale.

Ai lavori del Congresso, svolti sotto la presidenza del prof. Alfieri, superbamente organizzati da lui e dai suoi diligenti collaboratori, furono intercalate magnifiche gite: a Villa d'Este, con visita alla nuova Maternità di Como, a Bergamo, con visita al nuovo, moderno e ben attrezzato Ospedale e alle rinomate terme di S. Pellegrino. Ebbero anche luogo lussuosi ricevimenti offerti dall'Università e dal Podestà di Milano. A questi, come pure al sontuoso banchetto di congedo offerto dal Comitato ordinatore all'albergo «Principe di Savoia», oltre a tutti i congressisti, presero parte anche le loro gentili signore.

La solenne commemorazione di Corridoni
dinanzi ai Giovani Fascisti e agli operai

Davanti a una vera folla di Giovani fascisti, di appartenenti ai Sindacati e alle associazioni dipendenti dal Partito e a numerose autorità — fra le quali abbiamo notato il viceprefetto comm. Pio per S. E. il Prefetto, il col. Valente per il Comandante del Corpo d'Armata e per il Comandante della Divisione Militare, il vicequestore cav. uff. dott. Maldura per il questore comm. Laino, il dott. Goitan per il Segretario federale, il dott. Mestron per la Provincia, il presidente provinciale dell'O. N. B. cav. dott. Puerari, il direttore dell'O. N. D. cav. dott. Fenu, il comandante del Fascio Giovanile sig. Carmeli, l'aiutante Piccoli, il cav. Nodale per il rettore dell'Università prof. Udina, il cav. Cioni del Pubblico impiego, il Segretario provinciale dei Sindacati aziende commerciali sig. Pavan per l'on. Borgo, il ten. Tirabassi e il ten. Carta dei RR. CC., il capomanipolo Ronzella per il Comando della Milizia Portuaria, il cav. Affatati, la signora Negri per il Fascio Femminile, il sig. Pino Novi-Ussai per i cavalleggeri in congedo — il ten. Vincenzo D'Orio ha commemorato ieri sera in sala del Littorio Filippo Corridoni, precursore del sindacalismo fascista, caduto sedici anni or sono alla trincea delle Frasche.

Il discorso celebrativo

Di Filippo Corridoni, rivoluzionario e tribuno magnifico, Vincenzo D'Orio traccia in sintesi calda e appassionata, un ritratto lucido e assai vivo. Fra gli eroi della guerra sul Carso l'oratore ne ricorda due fra i più sublimi e meravigliosi: Enrico Toti, superbo fromboliere di grucce e Filippo Corridoni, audace e battagliero difensore dei diritti operai nel quadro dei superiori interessi della Nazione. Sulle idee del giovane agitatore, il conferenziere ha parlato a lungo, rammentando come il nome di Corridoni rappresenti la vittoria della piazza sul Parlamento. Ma vediamo anche come il seme gettato da questo interventista purissimo, abbia dato il suo frutto prezioso germogliato appunto nel clima fascista.

Corridoni è giustamente considerato l'antesignano del pensiero e dell'azione nel sindacalismo italiano; il condottiero del popolo lavoratore che nel suo impeto rivoluzionario più che la febbre del partigiano e l'alata parola del tribuno, aveva la forza di forgiare la volontà delle folle e di discernere, con occhio di veggente, il profilo augusto della nuova Italia. Questo fanciullo rivoluzionario insegnò al suo popolo la strada per la quale si conquistano la Patria e la Storia.

Di questo suo popolo — dice il conferenziere — egli conobbe le miserie, le virtù, lo spirito operoso e intelligente: e per la sua grandezza materiale e spirituale non chiese solo pane e mercedi, ma ferro e un'anima gagliarda. Ai Governi passati chiedeva: «No, non pane, ma piombo, ferro; ma un'anima, una volontà; cada l'uomo per rinascere gigante e muoia il debole perchè resti il forte». La più luminosa e significativa azione prefascista di Corridoni sta nella sua frase: «La Patria non si nega, la Patria si conquista». Degna celebrazione è infatti tutta nelle parole che Benito Mussolini scriveva, dalla trincea, al suo giornale: «Filippo Corridoni appartiene alla schiera esigua ed elettissima degli uomini che morendo ricominciano a vivere».

«L'Idea ingigantisce fra la tempesta e splende a ogni colpo, come il diamante di nuova luce» scrisse Mazzini; ed era questo il Credo che Corridoni con religiosa fede ripeteva spesso alle folle, che affascinava con l'impeto della sua calda e suadente parola.

La campagna interventista

Di carattere fiero, ardente, a volte ironico e mordace; i suoi occhi neri e scintillanti avevano lampi di passione specie quando arringava la moltitudine. Sulle piazze, nei comizi, ovunque vi era da combattere una santa battaglia, pallido e fremente, colla tragicità di un fanciullo prodigio, bandiva con accorato impulso e con armonica bellezza di gesti e di parole, la sua fede, quella fede che scuote, avviva, strugge, per poi riardere più luminosa e fiammante. Nella sua incorruttibile anima, palpitavano tutti gli accenti dell'eroe, dell'apostolo e del tribuno: di un poeta che cantava l'eterna canzone della gloria e della morte e quindi di un umanista, che predicava l'amore squisitamente altruistico.

Ecco ancora il sindacalista gettarsi ardente ed entusiasta nelle lotte per l'intervento. Nel 1914 Corridoni deve porre per la prima volta, in un comizio di operai, l'audace e decisivo problema dell'intervento: e lo pone infatti con nobile eloquenza e mirabile vigoria di pensiero.

Venuta finalmente la guerra, Corridoni si arruola volontario insieme ad altri suoi numerosi amici di fede. Destinato dapprima al 32.o Fanteria, egli domanda poi di raggiungere immediatamente la linea di fuoco e viene assegnato al 142.o Reggimento. Giunto di fronte al nemico, Corridoni iniziò la sua opera di propaganda efficacissima per gli esemplari atti di coraggio e spirito di sacrificio da lui stesso offerti. Appena indossata la divisa del Fante, scrisse ai suoi genitori: «Il sacrificio nobilissimo che voi compite, offrendo alla causa della libertà tutti i figli delle vostre viscere, deve riempirvi di fierezza e di orgoglio. Io spero o amatissimi, fortemente spero di riabbracciarvi a guerra finita, quando il dovere compiuto mi permetterà di essere tra voi un po' più a lungo che negli anni decorsi: e spero anche di stringere al petto i miei amati fratelli, che si comporteranno indubbiamente da valorosi. Ma se il destino volesse altrimenti, voi sentirete suonare l'ora della sventura, con la serenità che si addice ai forti: questo è quello che vi chiedo, ma di ciò sento tutta la superfluità, perchè se io sono il vostro bravo figliolo, voi siete i miei degni genitori».

L'eroe del Carso

L'oratore, fatto segno ad applausi calorosi, continua ricordando ancora come l'eroe fosse sprezzante e sempre sorridente ai pericoli; Fante meraviglioso fra Fanti eroi. In una giornata brumosa dell'ottobre del '15 Corridoni ascende in purità e povertà il calvario del Fante, trasformandolo in monte della gloria.

Col martirio della «Trincea delle Frasche» il precursore del sindacalismo fascista riconsacrò il giuramento fatto prima di partire volontario per la guerra: «morirò in una buca, contro una roccia, o nella corsa di un assalto: ma se potrò cadrò con la fronte verso il nemico, come per andare più avanti ancora...». Perciò tutto il dramma spirituale ed epico della sua vita doveva naturalmente conchiudersi con la guerra.

Vincenzo D'Orio, rammemorate ancora le virtù eroiche e civili del sublime Fante della «Trincea delle Frasche», spiega come dal sindacalismo corridoniano furono tratti alcuni elementi per la dottrina fascista. Chi mai dunque avrebbe immaginato — si chiede l'oratore — nel maggio del 1915, che le famose otto ore di lavoro sarebbero divenute oggi una realtà? che quei miseri e monchi contratti di lavoro carpiti a stento nell'anteguerra e che di solito rimanevano lettera morta, sarebbero oggi con la Carta del Lavoro, stipulati e resi validi giuridicamente? che le masse lavoratrici un giorno forze negatrici operanti contro lo Stato, sarebbero invece divenute, con la Legge sindacale, forze produttrici e potenziatrici dello Stato?

Mentre scrosciano calorosi applausi al suo indirizzo, il tenente D'Orio termina la sua orazione con un'esaltazione lirica del giovane tribuno.

I giuochi d'azzardo e il nuovo Codice
Circoli privati e luoghi pubblici - La "posta rilevante,, e la sua valutazione

Il «gioco» è un fenomeno sociale dei più interessanti; è antico nel tempo, ed è diffuso in tutte le classi. I greci ed i romani ignoravano il «libro di quaranta fogli», ma conoscevano ed amavano i dadi; gli uomini del ventesimo secolo conosco i dadi e gli scacchi, le tesserine del «Maa Jong» e carte del «Pocker», le carte italiane e quelle francesi ed amano, secondo i gusti, or gli uni or le altre, quando non amano gli uni e le altre.

Passione diffusa

La passione del gioco conquista tutti; avvince l'uomo togato e austero, così come domina le leggiadre rappresentanti del gentil sesso; non lascia insensibile la giovinezza, così come dà momenti di giovanile entusiasmo alla veneranda «senectus»; conquide l'indurito dal quotidiano lavoro, come esalta l'uomo dei campi. Una partita di «tresette» trova, forse, più amatori fra canute teste maschili, che non una partita di «Pocker», la quale richiama, a preferenza, intorno al tavolo verde l'eterno femminino di tutte le età; al banco del «baccarat» si asside più facilmente il giovine desideroso di guadagno e bramoso delle emozioni, dell'alea, piuttosto che il vecchio aristocratico, più sensibile alle «scientifiche complicazioni del Bridge»; la «scopa», la «briscola» avranno nelle strade, nei cortili, all'ombra di una pergola e presso la porta di una bettola più giocatori che non al tappeto del color della speranza.

Tale diversità di gusti e di fortuna (anche i giochi hanno la loro fortuna!) non intacca per altro, la regola che il gioco, come il pane, e un... alimento per tutti.

La generalità del fenomeno non poteva non richiamare l'attenzione del legislatore ed indurlo ad una più rigorosa disciplina di esso, epperò il nuovo Codice penale ha dettato le norme che riferiamo in seguito.

Giuochi proibiti

Il nuovo Codice così dispone:

Art. 718 (Esercizio di giochi di azzardo). Chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico o in circoli privati di qualunque specie, tiene un gioco d'azzardo e lo agevola, è punito con l'arresto da tre mesi ad un anno e con l'ammenda non inferiore a lire duemila.

Se il colpevole è un contravventore abituale o professionista, alla libertà vigilata può essere aggiunta la cauzione di buona condotta.

Art. 719. (Circostanze aggravanti). La pena per il reato previsto dall'articolo precedente è raddoppiata: 1) se il colpevole ha istituito o tenuto una casa da gioco; 2) se il fatto è commesso in un pubblico esercizio; 3) se sono impegnate nel gioco poste rilevanti; 4) se fra coloro che partecipano al gioco sono persone minori degli anni diciotto.

Art. 720 (Partecipazione a giochi di azzardo). Chiunque in un luogo pubblico o aperto al pubblico, o in circoli privati di qualunque specie senza esser concorso nella contravvenzione preveduta dall'art. 718 è colto mentre prende parte al gioco d'azzardo, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a lire cinquemila.

La pena è aumentata: 1) nel caso di sorpresa in una casa da gioco o in un pubblico esercizio; 2) per i casi in cui abbia impegnato nel gioco poste rilevanti.

Art. 271. (Elementi essenziali del gioco d'azzardo. Casa da gioco). Agli effetti delle disposizioni precedenti: Sono giochi d'azzardo quelli nei quali ricorre il fine di lucro e la vincita o la perdita sono interamente o quasi interamente aleatorii; sono case da gioco i luoghi di convegno destinati al gioco di azzardo anche se lo scopo del gioco è sotto qualsiasi forma dissimulato.

Finalità di lucro

Art. 722. (Pena accessoria e misura di sicurezza). La condanna per alcune delle contravvenzioni prevedute dagli articoli precedenti importa la pubblicazione della sentenza. E' sempre ordinata la confisca del denaro esposto al gioco e degli arnesi od oggetti ad esso destinati.

Il gioco d'azzardo già disciplinato nel suo esercizio dall'abrogato Codice, non rientra nel novero dei «reati nuovi». A tranquillizzare l'animo di molti «peccatori del tappeto verde», diremo loro che un «Pocker» come una «scopa» od un «tresette», sono lecito passatempo, sotto l'imperio del nuovo Codice, come lo erano quando vigeva quello del 1889.

Nel definire il «gioco d'azzardo», il legislatore fascista non si è discostato, salvo che nella forma, dalla definizione che ne dava l'art. 487 del Codice abrogato; sì che elementi distintivi del «gioco d'azzardo», da ogni altro gioco che non sia «d'azzardo», restano la «finalità di lucro», che ispira il giocatore, l'«alea» dalla quale dipendono la vincita o la perdita. L'uno e l'altro elemento devono, per altro, concorrere, e da ciò deriva che se la finalità del lucro sussiste senza che concorra l'aleatorietà della vincita e della perdita, non v'ha reato, come del pari non vi ha reato che quante volte, sussistendo l'aleatorietà della vincita o della perdita, non concorra il fine di lucro.

Un esempio potrà rendere chiaro il pensiero della legge: una partita a scacchi, anche se giocata con evidente fine di lucro con una «posta» di mille lire, non sarà mai da considerare «gioco di azzardo», perchè la vincita o la perdita dipenderanno, più che dalla sorte, dalla capacità dei giocatori: di contro una partita ai dadi, la cui decisione dipende solo dalla sorte, non sarà da classificarsi fra i «giochi di azzardo» se la «posta» di minimo valore, escluda il fine di lucro.

I circoli privati

La innovazione che il Codice in vigore ha introdotta, deve ricercarsi, invece, nella equiparazione dei «circoli privati» ai luoghi pubblici od aperti al pubblico, dei quali si occupava il Codice abrogato; è questa la innovazione più rilevante e la più saggia, perchè essa colpisce i «giochi d'azzardo» nella loro «sede naturale» in quei «circoletti» cioè, che sotto l'apparenza di onesti luoghi di ritrovo o di svago, celavano il vero essere loro, tutt'altro che puro.

Le pene comminate dal vecchio Codice sono state tutte sensibilmente inasprite e l'esposizione al gioco di poste rilevanti è stata introdotta come circostanza aggravante del reato e quindi della pena. I «sofisti» si sono affrettati ad osservare che è ben difficile fissare un criterio per distinguere la posta «rilevante» da quella che non ha tale caratteristica aggravatrice di reato: la osservazione non pare, però, bene fondata. «Rilevante» sarà in genere, a nostro avviso, quella posta che le persone di comune buon senso e di media capacità economica non sogliono esporre al gioco veramente aleatorio; «rilevante» sarà ancora quella posta che risulti eccessiva in rapporto alla potenzialità economica del soggetto che partecipa al gioco.

Niente, quindi, come si vede, di preoccupante; giocare è lecito purchè il «gioco» resti «gioco», e non diventi un mezzo per mettere in pericolo la vita delle famiglie e l'abito morale dei cittadini. «Ludete cum judicio»: questa è la sintesi, l'esortazione legislativa!

La crisi economica
e il traffico dei forestieri ad Abbazia

ABBAZIA, 21

(e. c.) Benchè in modo molto minore degli altri centri turistici internazionali, Abbazia ha risentito anch'essa quest'anno le ripercussioni della grave crisi economica che travaglia l'Europa. La situazione di acuto disagio finanziario in cui si sono venuti a trovare quei mercati turistici dell'estero donde Abbazia suole ricavare la gran parte del suo traffico turistico, ha provocato un leggero regresso nelle statistiche degli arrivi e delle presenze degli ospiti stranieri nella Riviera del Carnaro, con particolare riguardo a quelli della Germania, il cui traffico turistico, per i provvedimenti adottati da quel Governo (la tassa dei 100 marchi, recentemente abolita) è cessato del tutto per la durata di crica due mesi, in piena stagione. Complessivamente si è avuta ad Abbazia, a tutto agosto, una diminuzione di arrivi del 13 per cento e una diminuzione di giornate-presenze del 13,5 per cento rispetto ai primi otto mesi del 1930. Il regresso, relativamente piccolo, poteva essere però ben maggiore se gli enti turistici locali non avessero deciso, all'acuirsi della crisi, rispettivamente ai primi sintomi di affievolimento del traffico turistico dalla media Europa, di fronteggiare la situazione organizzando un vasto programma di attrattive destinate a sollevare la massima attenzione all'estero e ad affermarsi efficacemente nel Regno. Queste manifestazioni, che culminarono con la stagione lirica all'aperto per Ferragosto, hanno effettivamente sostenuto il traffico turistico generale verso Abbazia ed hanno assicurato buone posizioni nel Regno, da dove il numero degli ospiti in arrivo sono saliti in agosto da 1256 del 1930 a circa 2000. E' stato un risultato buono dal lato turistico in quanto il vertice della frequenza di agosto che nel 1930 segnava 3996 ospiti presenti, è disceso quest'anno nella stessa epoca soltanto a 3474, mentre, per la lamentata mancanza dei duemila circa fra turisti germanici e ungheresi, il vertice avrebbe potuto segnare solo 2000 presenti. Ma, nonostante che gli enti turistici di Abbazia siano riusciti a sostenere la situazione turistica, è constatato che le spese dei turisti sono state proporzionalmente minori degli anni passati, sicchè la diminuzione degli introiti lordi dell'industria alberghiera locale e dei commercianti ha superato quella dell'affluenza turistica, raggiungendo una differenza che — come è stato rivelato in una recente seduta degli albergatori della Riviera — va dal 20 al 30 per cento in meno dell'anno passato.

Questa la situazione precisa della presente annata turistica ad Abbazia, situazione che se anche appare notevolmente migliore di quella d'altre stazioni di classe, dimostra chiaramente le difficoltà che ha incontrato, in questo anno il movimento del traffico straniero in Italia.

Ora, abolita in Germania l'imposta dei 100 marchi sui viaggi all'estero, mentre già si osservava una ripresa turistica, ecco presentarsi un nuovo grave inconveniente che vale a frenare ancor più di prima l'emigrazione turistica straniera verso l'Italia. E' di questi giorni infatti il provvedimento introdotto in Germania che vieta al viaggiatore l'uscita dai confini dello Stato portando seco un importo superiore ai 200 marchi. Ai confini, il viaggiatore è sottoposto a visita doganale e l'importo di cui è in possesso e che non deve superare i 200 marchi, registrato, a documento, sul passaporto. Altrettanto avviene in Austria, dove vige il divieto di portare all'estero più di 300 scellini per persona e in Ungheria, donde non si può uscire con una somma maggiore ai 150 pengö.

E' questa una nuova muraglia inalzata a danno del libero movimento turistico da nazione a nazione e specialmente dell'afflusso dei viaggiatori dalla media Europa verso l'Italia, muraglia che grava sensibilmente sui grandi centri ospitalieri italiani di convegno cosmopolita, dai quali il nostro Paese ricava i maggiori vantaggi turistici.

«Corriere dei Trasporti». L'ultimo numero di questo quindicinale dell'Unione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri, riporta un articolo di S. E. Bottani sull'«Economia e azione sociale». Seguono le disposizioni del Comitato intersindacale di Udine e di Trieste, per lo svolgimento dell'azione assistenziale della prossima stagione invernale, la continuazione delle disposizioni del nuovo Testo Unico per la Finanza locale, e un notiziario riguardante le varie aziende rappresentate. Alcune notizie di carattere turistico e l'orario aggiornato delle autocorriere completano il numero.

Adunata delle Giovani Italiane di Leva

Tutte le Giovani Italiane nate nel 1913, quelle cioè che il 28 ottobre p. v. passeranno al Gruppo Giovani Fasciste sono comandate in sala Dante, via d'Annunzio 1, II, oggi sabato, alle 19, per ricevere le disposizioni per la cerimonia della Leva.

Sono invitate ad intervenire alla riunione anche tutte le altre Giovani Italiane che, essendo nate negli anni 1911, 1912 e 1913, desiderano inscriversi ai Gruppi Giovanili Fascisti.

Nuovi versi di Virgilio Giotti. La Casa Editrice della rivista «Solaria» di Firenze annunzia un nuovo volume di poesie del triestino Virgilio Giotti e apre la sottoscrizione per i primi duecento esemplari numerati. Delicato artista, che vive a Trieste, ma non è abbastanza noto tra noi, il Giotti pubblicò sempre a Firenze i suoi versi, anche quelli in dialetto triestino ed è uno dei poeti nostri più conosciuti e più accetti nei giovani circoli letterari di tutta Italia. Il nuovo libro annunziato s'intitola «Liriche e Idilli».

San Crispino e i calzolai

Ripristinando una delle più antiche e significative tradizioni, domani anche i calzolai triestini, al pari dei loro colleghi di tutta Italia, festeggeranno solennemente la ricorrenza di S. Crispino. A questo proposito la Federazione artigiana fa obbligo a tutti indistintamente i calzolai di riunirsi alle 9.30, nei locali della Segreteria, via Roma 3, per partecipare al corteo che dovrà condurli alla chiesa di S. Giusto, dove avrà luogo la benedizione del labaro della Comunità e una funzione in onore del S. Patrono.

Alle 12, tempo permettendo, i calzolai che si sono prenotati per la gita a Capodistria, dovranno portarsi alla radice del molo Audace, per imbarcarsi. Le prenotazioni a tale gita sono sempre aperte, e gli artigiani che desiderano parteciparvi devono inviare la loro adesione, con l'importo di lire 12, alla Segreteria artigiana.

Il libro d'una triestina su Vienna

Bellissimo libro, vario, dilettevole, illuminato in ogni parte dai cangianti riflessi dell'intelligenza, della coltura e della sensibilità. E' di Mario Tipaldo: «L'anima di Vienna». L'ha pubblicato la Contemporanea d'Arezzo. Tutti sanno che Mario Tipaldo è una signora triestina, moglie di un artista e anima d'artista ella stessa: la signora Maria Herman-Xydias. Il nome di Tipaldo le appartiere, perchè è il vecchio nome della sua famiglia; ella si è mascolinizzata in esso non per affettare portamenti disinvolti o per fumare il sigaro in faccia al lettore, ma perchè il maschile, in letteratura come nella vita, neutralizza l'individualità meglio che il femminile. Di lei si è parlato più volte per i volumi dov'ella raccolse tante impressioni d'arte di città italiane, e per il libro affettuoso e pio dedicato alla memoria di suo cugino, Spiro Xydias. Ma il libro su Vienna è sotto vari aspetti, e particolarmente sotto quello della agilità e della vividezza, il suo libro migliore. Ella è vissuta a Vienna molti anni; ci vive quasi sempre tuttora. Si scrive bene di quello che si conosce bene. Ad ogni modo, per evitare malintesi, ella premette subito che l'autore di questo libro si sente «tre volte italiano» e che esso è il meno interferente nella politica tra i tanti libri che si sono scritti su Vienna da italiani dopo la guerra.

Parecchi veramente. E' avvenuto quello che suole avvenire dopo tutte le guerre: l'interesse del vincitore, disarmato l'animo e assennato, per la vita psicologica del popolo soccombente, della quale l'arte soprattutto è rispecchio e interpretazione. Abbiamo avuto eccellenti libri italiani su Vienna, e un movimento di curiosità spirituale verso questa città quale non c'era mai stato. Talchè sembrerebbe che il terreno fosse falciato sotto i piedi di Mario Tipaldo. Questo non è affatto. Ella risponde all'accennato movimento di curiosità spirituale con una propria testimonianza, con molte impressioni tutte sue, con un taglio proprio, svelto ed arioso, degli scritti che compongono il volume, con una registrazione esperta delle differenze tra la Vienna absburgica e quella di dopo la guerra. La prima è divenuta un poco la leggenda dell'altra.

Anche Mario Tipaldo sa molto bene che l'anima di una città è fatta dei suoi precedenti storici in molta parte: che non si comprenderebbe il presente, se non si ponesse mente ai filoni psicologici che salgono dal passato. Vienna vale oggi come una delle città più ricche di contenuto storico-romantico. Mario Tipaldo non tralascia di toccarne tutti i punti più sensibili, e diciamo pure più celebri: le due correnti musicali del Settecento, con Gluck e con Mozart, l'apparizione di Beethoven, il Congresso di Vienna con la sua politica inghirlandata di feste e di galanteria, la vita di Schubert guizzata in pochi anni tra una sbornia e un tripudio di invenzioni melodiose, il fato del duca di Reichstadt, i walzer di Strauss, le figure tragiche, maschili e femminili, degli ultimi Absburghi. In fondo alla città godereccia, che fu la metropoli di un vasto impero, senza avere affatto, nel carattere pacione della sua gente, la vocazione imperiale, c'è tutto questo ricco sedimento romantico, elaboratosi per via di nuovi apporti quasi incessanti. La guerra mondiale, così contraria alla concezione di vita dei viennesi, così eccedente le facoltà del loro spirito, interrompe all'improvviso, con una frattura irreparabile, questa vita intrecciata di raffinatezza artistica, di epicureismo e di sentimentalità romanzesca. Mario Tipaldo, per dare il senso vivo di ciò che fu la guerra in un'anima di antica formazione viennese, introduce con molto accorgimento, a metà del libro, il diario d'un uomo sensitivo, che segue gli avvenimenti, soffre in sè l'avvicinarsi della catastrofe, sente il precipizio di un mondo e si uccide. Di questi uomini ve ne furono, anche se non tutti si uccisero. Ma alcuni, e di nome non sempre ignoti, fecero anche questo.

Dopo la guerra, i miti diventano lugubri. Il periodo della miseria, della fame. La sensazione lenta della decadenza. Giornate di spasimo e di cieco furore come quella del luglio 1927. La difficoltà dell'adattamento a vivere una nuova vita. L'intensità allucinante di certi stagni dipinti di colori magici dove s'affisano le nostalgie del passato, e il loro riverbero sui grigi ansiosi della vita presente. Tutto ciò, meglio che analizzato concettualmente, è rappresentato da Mario Tipaldo in narrazioni, spesso drammatiche, che hanno forma e valore decisamente di novelle. E attestano, quanto a immaginazione e concitazione, un temperamento non comune di novellista.

Ma una delle cose che senza dubbio più ci attraggono al libro è la famigliarità dell'autore con tutte le arti: talchè, cada il discorso sulla letteratura, la poesia, la pittura, la musica, il vocabolo è sempre da intenditore esperto e il giudizio si forma e s'intona sicuramente in un'atmosfera di ben digesta cultura. Il senso artistico delle cose diventa espressione felice e vivezza di stile anche in evocazioni che non si riferiscono all'arte: come quando il Congresso di Vienna è chiamato la celebrazione della disfatta di Napoleone «con un banchetto durato 300 giorni». Ma sopra tutto nei profili degli artisti e degli scrittori che ebbero influenza su l'anima di Vienna, e di quelli che sbocciarono recentemente dall'«humus» viennese, Klimt e Schnitzler, Hoffmannsthal e Werfel, sopra tutto nell'apprezzamento della grande vita musicale della città, in quello dei tesori che posseggono i suoi Musei (giustamente collocata, in vetta a tutto, l'incomparabile raccolta di ritratti di Tiziano), si fa vedere nella sua piena finezza la preparazione intellettuale di Mario Tipaldo, la consuetudine della sua mente con le ragioni dell'arte nelle più varie sue forme.

Se fosse soltanto questo nel libro su Vienna, sarebbe già molto; ma come abbiamo detto, ciò è accompagnato da una notevole perspicacia nell'intendere in tratti distintivi della città e da attitudini alle impressioni vive, alle rappresentazioni immediate e drammatiche, che non si trovano sempre in autori dominati dall'intelligenza delle opere d'arte.

b.

La tombola a S. Giacomo
pro C. R. B. «E. Toti»

Sul piazzale di S. Giacomo che vide recentemente tante nobili gare di popolo accorso col duplice desiderio di tentare la fortuna e di soccorrere le sue più care istituzioni, domani, alle 15.30, il Comitato rionale di Cittavecchia chiamerà a raccolta il popolo buono e generoso per tentare ancora una volta la fortuna e dare alla Casa Balilla «E. Toti» i mezzi necessari alla sua benefica opera. Quanti hanno provato l'emozione di una vincita cospicua, quanti con ansia febbrile hanno atteso il numero sospirato che desse loro tale gioia, quanti hanno giocato col solo intimo orgoglio di contribuire a un'opera benefica, ritorneranno certo anche domenica sul piazzale di S. Giacomo a compiere il loro dovere e a tentare per l'ultima volta, chè questo sarà veramente l'ultimo giuoco di tombola della stagione, la fortuna che arride sempre e soltanto ai tenaci. Riteniamo superfluo illustrare tutti i meriti e tutte le benemerenze delle nostre Case rionali e specialmente quelli della Casa Balilla «E. Toti» la quale, trovandosi nel più popolare e perciò anche più povero rione della città, deve provvedersi di molti mezzi per effettuare il suo vasto programma di assistenza sociale prefissosi.

Gita del Fascio Giovanile rinviata. Vista l'instabilità del tempo, il Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento ha stabilito di rimandare la gita sul Nevegal.

Corso serale di contabilità presso l'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». La presidenza del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» intende aprire un corso serale di contabilità destinato a dare nozioni utili agli uomini di affari e agli impiegati. Le lezioni comprenderanno: a) Calcoli computistici; b) Argomenti di diritto e di istituzioni commerciali; c) Nozioni di tecnica mercantile e bancaria; d) Studio delle funzioni aziendali con particolare riguardo ad un'impresa mercantile (patrimonio ed inventario, conti di previsione, scritture e conti, partita doppia, bilancio); d) Esercitazioni.

Può essere ammesso chiunque ne faccia domanda, senza riguardo ai titoli di studio. Le iscrizioni, subordinate al versamento di una tassa di lire 60 per l'intiero corso, saranno accettate dalla Segreteria entro il corrente mese giornalmente dalle 17 alle 18.

Funzioni sacre nella chiesa dei Francescani di via Rossetti. In occasione dell'anniversario della fondazione della Confraternita del SS.mo Sacramento si svolgeranno nella parrocchia di via Rossetti le seguenti funzioni solenni: Oggi alle 22.30 comincerà l'Adorazione notturna per soli uomini. Alle 0.30 si canterà la S. Messa solenne con discorso del reverendissimo don Giuseppe Barbieri, arciprete di Mastellago (Venezia). Proseguirà quindi l'adorazione fino alle 5 di domani domenica, cui può prendere parte indistintamente l'elemento maschile.

Alle 8.45 di domani uscirà la processione eucaristica attraverso le vie D. Rossetti, Porta, Conti, Istituto, Piazza Garibaldi e via Ugo Foscolo.

Scrittori triestini. In un numero unico uscito in un luogo di cure lombardo, il cav. Alessandro Voltolina pubblica, preceduto da un sonetto di Cesare Rossi, alcuni capitoli di ricordi degli anni della redenzione e dei primi anni di vita italiana nellla Venezia Giulia: Rimpatrio degli ultimi deportati politici, l'esultanza dei giuliani, il Re a Trieste, il Congresso della Pace, Benito Mussolini.

— Lina Galli pubblica sul *Pensiero* di Bergamo un articolo: «Rilke-Errante» nel quale parla del grande lirico tedesco e del suo appassionato traduttore italiano Vincenzo Errante.

Una scuola per impiegati

Per iniziativa del Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro Mutua impiegati e con l'appoggio e la piena adesione del Dopolavoro provinciale è stata istituita una «Scuola dopolavoristica per impiegati» con lo scopo di perfezionare la cultura professionale dei soci e di renderli edotti sui principali problemi dell'Italia nuova, sia nel campo sociale, in quello corporativo e in quello economico.

La scuola comprenderà corsi di tecnica e ragioneria, di geografia politica ed economica, di stenografia e lingue tedesca, francese e inglese. Gli iscritti dovranno frequentare i tre primi corsi obbligatori e uno dei corsi di lingue. I corsi — di due ore settimanali — saranno svolti da professori delle R. Scuole medie nelle ore serali. La tassa di frequenza è di lire 20 mensili, che dà diritto a frequentare tutti i corsi ed a conseguire alla fine l'apposito diploma rilasciato dal Dopolavoro provinciale. E' allo studio il modo di valorizzare tale titolo anche ad altri effetti.

E' ammessa l'iscrizione a singoli corsi. In tale caso la tassa di frequenza è di lire 10 mensili.

Le iscrizioni ai corsi sono limitate per consentire un maggiore rendimento agli iscritti. Le lezioni avranno inizio ai primi di novembre.

Possono iscriversi i soci del Circolo ed i loro familiari. Potranno eventualmente essere accettati anche non soci purchè impiegati e tesserati dell'O. N. D., verso pagamento di una piccola soprattassa.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo (via Galatti 20) dalle 21 in poi, oppure alla cancelleria dell'Associazione Mutua impiegati (via Palestrina 3) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

E' allo studio l'istituzione di un doposcuola per i figli dei soci.

Il successo di due studi triestini
su problemi assicurativi

Erminio Piani, liquidatore d'avarie o noto funzionario della Riunione Adriatica di Sicurtà, ha dato alle stampe due importanti studi: «Assicurazioni Marittime» e «Polizza Italiana e Lloyd Policy», dei quali anche noi avemmo a intrattenerci. Possiamo con piacere registrare il grande successo di critica e di diffusione ottenuto da queste due pubblicazioni, che fanno veramente onore al nostro concittadino. Non solo quasi tutta la stampa nazionale ebbe ad esprimere giudizi assai lusinghieri per le due opere, ma anche all'estero la pubblicazione ebbe una favorevole risonanza, e commenti simpatici si lessero sulla *Internationale Transport Versicherungs Verband* (settembre 1931), su *The London Review* (settembre 1931), sulla *Revue de Droit Maritime Comparé* (Tome 23, 1931). Quanto alla stampa nazionale, i due lavori del Piani trovarono larga eco sui giornali tecnici, quali il *Sole*, *Il Corriere delle Assicurazioni*, *Il Diritto Commerciale*, *La Marina Italiana*, la *Rivista di Diritto Commerciale*, il *Registro Italiano*, la *Giurisprudenza Italiana* e molti altri; ma delle due opere si occuparono diffusamente anche i grandi quotidiani, dal *Corriere della Sera* al *Secolo XIX*, dal *Mezzogiorno* al *Giornale d'Italia*, così che può affermarsi come le due opere ottennero una vera affermazione nel campo della letteratura commerciale, con soddisfazione dell'autore e con vantaggio della città che lega così nuovamente il suo nome a quella branca industriale che tenne sempre alto il nome di Trieste.

Il numero di Radio Trieste

Il numero odierno di *Radiocorriere* è dedicato alla stazione radiotrasmittente di Trieste, che vedrà la sua inaugurazione il giorno 28 ottobre alla presenza di S. E. il Ministro Ciano. La copertina riproduce una felice composizione artistico-fotografica dovuta allo stabilimento Oscarre Sanzin con una visione di Trieste illuminata vista da Monte Radio. La serie degli articoli triestini è aperta da Silvio Benco, che ha dettato una pagina luminosa sulla storia e sull'attività di Trieste musicale, ricordando glorie passate e avvenimenti contemporanei. Nella stessa pagina una cornice accoglie un'ispirata composizione poetica sulla la città redenta, di Vittorio Emanuele Bravetta. Seguono Bergamas con un articolo di impressioni «I primi richiami di Monte Radio» e G. C. che parla delle «Campane che invocarono la Vittoria»; i bronzi di San Giusto al cui suono sarà inaugurata la stazione. Ugo Sartori fa uno spoglio brillante delle «Lettere d'amore a Radio Trieste» pervenute da ogni parte d'Italia e d'Europa e Mario Granbassi ricorda il momento commovente in cui per la prima volta la voce della trasmittente triestina si levò nell'etere all'inizio delle prove tecniche. Chiude la serie la pubblicazione, che sarà gradita certamente dai radioamatori, della conversazione originalissima «Confidenze ai marziani» detta da Federico Cordillet al microfono di Radio Trieste. Le pagine triestine sono corredate da una serie ricchissima di fotografie, schizzi e caricature riproducenti particolari e costruzioni della stazione, panorami e monumenti della città e alcuni personaggi della vita radiofonica triestina. La rivista pubblica inoltre la commossa commemorazione di Tomaso Edison detta dall'on. Ponti, discepolo del grande inventore, per via radiofonica e dedica al «Mago di Menlo Park» una serie di articoli e fotografie. Completano il numero interessantissimo altri articoli e le rubriche fisse.

Una trasmissione radio dal Politeama Rossetti. Ieri sera, per cortese concessione della Direzione del Politeama e dei due artisti negri Marino e Norris, sono stati trasmessi dal teatro alcuni brani del loro repertorio, fra i quali il commovente canto del «Vecchio schiavo sul fiume» e la «Rapsodia in blue», eseguita magistralmente al piano dal giovane Marino. La trasmissione è riuscita perfetta e assai gradita a tutti i radioamatori.

Ballo a Canale d'Isonzo. Mercoledì 28 corrente, dalle 18 in poi, avrà luogo in Canale d'Isonzo una grande festa di ballo indetta dal locale Dopolavoro. Si prevede un numeroso pubblico. Suonerà una distinta orchestra, con vasto repertorio di modernissimi ballabili.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: macchina da cucire, apparecchio cinematografico di assunzione, ventilatore, grammofoni con dischi, binocoli, orologi, specchi, quadri, pianoforte, vasi, porcellane servizio posate servizio caffè nero lampada, biancheria, ecc. ecc.

La sparizione di un soprabito

Il commerciante Giuseppe Dapretto, abitante al n. 160 di Gretta di Sotto, fermato il suo camion nei pressi dello stabile n. 15 di Corso Garibaldi, si recò a fare alcune compere in una vicina drogheria. Fatti gli acquisti stava per rimettere in moto l'autoveicolo allorchè si accorse della sparizione di un soprabito di «gabardine» che aveva lasciato sul sedile. Ricercato inutilmente l'ignoto mariuolo, il Dapretto si recò alla stazione dei carabinieri di via dell'Istituto, ove denunciò l'accaduto.

Lo scivolone del panettiere. Stava scendendo ieri mattina la via Settefontane allorchè, posto sbadatamente un piede in una pozzanghera, scivolò e cadde. Rialzatosi inzaccherato e dolorante al piede sinistro, il malcapitato, che è il panettiere Giuseppe Bevilacqua, di 27 anni, abitante al N. 68 di via della Tesa, si presentò poco dopo all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno gli riscontrò la distorsione del malleolo. Medicato e giudicato guaribile in tre o quattro giorni di riposo, il Bevilacqua potè rincasare.

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale impiegati industrie chimiche. Domani assemblea generale straordinaria, alle 10, nella sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, in via Dante 7, per discutere lo schema di contratto collettivo di lavoro della categoria. Il commissario dell'Unione provinciale impiegati industrie chimiche, on. Vecchini, che tanto ha preso a cuore la situazione delle categorie impiegatizie, ha assicurato il suo personale intervento all'assemblea. Certo, la di lui autorevole parola molto influirà nella discussione degli argomenti importanti che verranno trattati. Analoga assemblea verrà tenuta alle 19.30 di oggi a Monfalcone, nella sede della Delegazione di zona dei Sindacati fascisti dell'industria, alla quale sono invitati tutti gli impiegati della categoria interessata.

Littoria

III Centuria Marinara - Casa Rionale «R. Pitteri». Domenica resta sospesa la visita alla Stazione radiofonica. Lunedì 26 corr. alle 20.30, riunione per urgenti comunicazioni e consegna delle divise.

TRIESTE, 23 ottobre

Nati vivi	3
Nati morti	1
Morti	4

ASTERISCHI

Ospite poco gradita

ggia, acqua che cade dal cielo, eno naturale, dicono molto semmente i vocabolari. Ci sono dei Paeve piove 350 giorni all'anno, age l'enciclopedia. Sì, sì, va bene, er i triestini (esclusa quella che d'estate, anzi guai se d'estate non è ancor più semplicemente una e seccatura. Ah, se venisse un po' ra! si sente dire già ai primi gior pioggia; ma come questa non ac a cessare i visi si fanno tetri e ema nervoso quanto mai sofferen gentil sesso sente la pioggia in ancor più vivo. Se a Triestse non sse mai (escluse le epoche di gran intendiamoci bene) il sacro focodomestico godrebbe certamente più e meno amare parole correrebbero e case. Povera pioggia, quanti acti ti vengono lanciati quando con innocenza scendi dal cielo per ere il tuo dovere; e di quanti mali incolpa. C'è in giro l'influenza? con questo tempo...

Uno spettacolo «monstre» al Politeama Rossetti

ndi folle accorrono in questi gior Rossetti. E' il bellissimo nuovo parlato in italiano «La voce del e», con la seducente e suggestiva ita Montenegro, che richiama sonte tanta folla distinta? E' il o interessantissimo giornale «Luce» o, nel quale si sente in modo assoente perfetto il discorso del Duce squadre celeri? Sono le stupende inali esecuzioni dei celebri artisti Marino e Norris, che con le loro ni sentimentali e comiche hanno istato subito l'ammirazione del ico, che entusiasticamente li ac? E' forse il bellissimo e attraente programma» della Metro Film so cantato che trasporta gli spettaella grande metropoli americana, usto in bronzo della nota artista Garbo — pregevole opera dello re Carmassi di Spezia — esposto trio, che sarà assegnato al vincitel concorso indetto dal teatro per idascalia di non più di dieci pahe esprima un giudizio sull'attrice cara al nostro pubblico? mande queste a cui si può rispon semplicemente: E' lo spettacolo magnifico, che il pubblico ammipprezza e applaude entusiasticae, poichè, ne parla dovunque, na folle sempre nuove.

Lo spunto per l'asterisco

ciamo l'asterisco. Qual'è lo spunto sione? Il tempo? No, chè i lettori anno abbastanza di meteorologia. mi aspetti invernali della città? uasi caldo e gli aspetti si fanno tare. Il trapasso dall'estate alunno, con la scomparsa delle rite di angurie e dei gelatieri amti, sostituita dalla ancor timida parsa dei caldarrostai è già stato to di considerazioni quasi gravi. breve ricomparsa della bora e un zzone improvviso hanno avuto diatamente la loro ripercussione sensibilità estrema di questa ruche vive di sfumature e di picmpressioni. La folla ai cine; la no, la frequentazione agli spetdi prosa? O le nuove manifestadella moda per le vie cittadine? unto per l'asterisco sembra oggi arfalla che volteggi capricciosa lasciarsi pigliare; un'idea vaga on riesce a concretarsi per essere ta sulla cartella bianca dinanzi a a il cronista pensoso. Lo spunto asterisco è dato oggi appunto da a indecisione sulla scelta dell'arnto che sfugge e che si trasforma in una constatazione. Questa, sì, essere tradotta in parole. E, bene le, l'asterisco è fatto.

Trieste in un giornale cecoslovacco

poeta e scrittore cecoslovacco, GiuSkarlandt, che recentemente lasciò stra città, ove aveva soggiornato quattro anni, in qualità di Consta ora pubblicando sui giornali aga una serie di articoli su Trielevando in modo particolare l'imnza del nostro porto per i traffici lovacchi. esti giorni lo Skarlandt dedicò, sulonne del *Narodni Listy* un pregearticolo in memoria dell'archeologo kelmann che, dopo aver goduto la zione del Cardinale Albani e del ipe boemo e cancelliere dell'Impe e Maria Teresa, morì tragicamen 1768 a Trieste, che nel suo Lapine conserva il classico monumento, dello scultore Antonio Bosa. che in questo articolo, il poeta di fili italici» inneggia alle bellezze rali e al suggestivo panorama di te. Parlando poi dell'importanza rimo porto dell'Adriatico, l'articoricorda il significato particolare so assuse nella storia scientifica nazione ceca, quando al principio ecolo scorso, nelle acque di Trieste il suo solenne battesimo l'elica a dal celebre inventore ceco, di dim, Giuseppe Ressel. L'elica del l sostenne trionfalmente la prova, ando un'epoca nuova per i traffici ttimi e per la navigazione in ge

Domani matinée al Teatro Eden

Compagnia marionette darà alle il solito matinée con un divertenno spettacolo per grandi e piccini: anapa finto medico», tutta da rie numeri di varietà.

Una Mostra di Giuseppe Furlani

esta sera alle 17, nel Salone Mizzi in via Mazzini, s'inaugura una ra personale del pittore prof. Giu Furlani. L'artista, uomo di vere ingegno, che seppe farsi valere poesia, nella meccanica, nella fofia d'arte, non presentava da pai anni una collezione di suoi di, pur essendo la pittura la sua e più costante passione. La mosarà dunque veduta con molto inse.

Promozione

n recente Decreto Reale compreso Bollettino delle nomine e promoziol Regio Esercito, il maggiore cav. ele Albani, fra i più sperimentati colti ufficiali superiori del Corpo uale appartiene, è stato promosso te colonnello. All'egregio ufficiale ale risiede a Trieste dalla redene che conta nell'ambiente militain quello civile triestino la meristima e amicizie numerose e sininviamo le nostre più sentite conalazioni.

usica sacra a Roiano. Alla Messa ne delle 11.15 di domani, in ricora della festa di Cristo Re, il coro rchestra della Cantoria, diretti dal tro Alberto Rasen, eseguiranno i lori tempi delle Messe «San Gio» e «San Filippo» del maestro RoAl Graduale la professoressa Carla aseggio (organo) e il maestro Nello elli (violino) eseguiranno il Madri«Christus vivit, Christus regnat» Palestrina. All'Offertorio il basso eppe Klun canterà la Sequentia stus Rex» del Golinelli.

Scontro fra una T. S. e un autocarro presso Sagrado

Ieri mattina — a quanto ci comunica il nostro corrispondente da Fogliano — nei pressi di una svolta pericolosa sita tra Fogliano e Sagrado è avvenuto uno scontro fra un'automobile privata e un autocarro. Verso le 9.30 l'autovettura 4984 T. S., pilotata dal sig. Dante Davanzo, si dirigeva a veloce andatura verso Gorizia, allorchè andava a cozzare contro un autocarro con rimorchio portante la targa 198 GO, di proprietà delle Fornaci cormonesi. In seguito all'urto, che fu molto violento, l'automobile del Davanzo rimaneva danneggiata alle ruote anteriori e al radiatore, mentre l'autocarro riportava danni alla pedana e alla catena di trasmissione. I due conducenti e le persone che si trovavano a bordo degli autoveicoli non riportavano, fortunatamente alcuna lesione. L'automobile del Davanzo e il camion rimasti per qualche tempo sul posto a disposizione dell'autorità, venivano poi rimorchiati in un' autorimessa della località.

Avviso d'appalto. Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica che gli interessati possono prendere visione nei suoi uffici di un capitolato d'appalto per la fornitura dei strumenti medicinali, occorrenti all'Amministrazione delle prigioni del Cairo.

La giacca di pelle e l'uomo vestito di grigio

Il commerciante di frutta ed erbaggi Andrea Grappolin, da S. Pietro di Gorizia, giunse ieri l'altro col suo camioncino nella nostra città per rifornire di merce alcuni suoi clienti. Finito il suo giro per le varie rivendite di frutta della città, il Grappolin, prima di ripartire, fermato il furgoncino di fronte alla pesa pubblica sita in Piazza Garibaldi, si allontanò per pochi minuti per far delle compere.

Ma quando ritornò sulla vettura, una sgradita sorpresa lo attendeva: la sua giacca di pelle, del valore di oltre duecento lire che egli aveva deposto sul sedile insieme ad altri indumenti, era sparita. Interrogata una donna, che sostava davanti ad un vicino portone, il derubato seppe che durante la sua breve assenza un giovanotto, vestito di grigio chiaro, dell'apparente età di venticinque anni, dopo essersi aggirato per un po' di tempo intorno all'autocarro incustodito, aperto lo sportello, era salito nella vettura e subito dopo s'era allontanato.

Fatte alcune ricerche nei dintorni, il Grappolin, visto che le sue indagini erano infruttuose, si recò a presentare regolare denuncia al Commissariato di via Guido Brunner.

CRONACA GIUDIZIARIA

In margine a un efferato delitto

L'autodenuncia di un mattoide

(Pretura Penale) Stamane si presenterà alla Corte d'Assise Rinaldo Zini fu Giuseppe di 21 anni, imputato di avere la notte del 2 agosto u. s. strangolato, a scopo di rapina, la portinaia Caterina Piriavez, di 82 anni. E' noto come l'autorità di P. S., appena venuta alla scoperta del delitto, avesse iniziato vaste e minuziose indagini per scoprire il colpevole. In un primo tempo le ricerche non furono facili. Numerose difficoltà si opponevano ai diligenti funzionari per giungere alla identificazione del delinquente. Gli agenti della squadra mobile e quelli dei vari commissariati dovettero perseverare per parecchio tempo nel febbrile lavoro di indagini e di ricerche. Tutti erano in moto: carabinieri e agenti, tutti decisi ad acciuffare il colpevole prima che potesse mettersi al sicuro. Particolarmente oberato di lavoro era in quei giorni il Commissariato di via Amerigo Vespucci, nella cui zona di giurisdizione era stato commesso l'efferato delitto.

Qualche tempo dopo il fatto si presentò a quel Commissariato un uomo, vestito all'operaia, dallo sguardo torbido, e chiesto del funzionario di turno, dichiarò, a voce bassa, di dover fare delle comunicazioni importanti in merito all'uccisione della vecchia Piriavez.

«Son mi el complice!»

Naturalmente, ritenendolo depositario di chissà quale importante segreto, il tizio fu subito fatto accomodare e quindi invitato a parlare. Lo sconosciuto, prima di aprir bocca, domandò guardandosi intorno con circospezione:

— Semo sicuri qua?

— Luogo più sicuro di un ufficio di polizia dove volete trovarlo?

— Va ben. Perchè no se sa mai. No so se me spiego.

— State tranquillo. Potete parlare senza timore.

— Ben. Son qua per via de quel delito de via San Marco. Mi so tuto!

— Sapete tutto? Allora raccontate. Che cosa sapete?

— Tuto. Co digo tuto me par che go za dito abastanza!

— Sapete chi è l'assassino?

— Altro che so: semo amizi!

— Amici?

— Amizissimi! Semo come fradei! Lu el fa quel che voio mi!

— Però il delitto non l'avrà commesso seguendo un vostro consiglio!

— Come no!

— Che dite?

— La verità: semo andai insieme a far la rapina!

A questa rivelazione, il funzionario, come è facile immaginare, fu non poco sorpreso. Ma poi, osservando meglio lo strano individuo che aveva davanti a sè, notò che di delinquente aveva ben poco. Tuttavia, chiamato nella stanza un agente, riprese l'interrogatorio.

— Dunque avete detto di avere partecipato al delitto?

— Natural. Mi son el complice!

— E l'altro chi è?

— La lo zerchi lei: mi son el complice. E se no ghe sta ben la saludo!

Così dicendo il tizio fece le viste di infilare la porta, ma il funzionario fu pronto a trattenerlo.

— Un momento! Ci sono delle formalità da sbrigare.

— Va ben! Mi spero che dopo sta rivelazion ciaparò qualcossa!

— Altro che! Se quello che avete detto corrisponde al vero, ve ne accorgerete tra breve!

Il tizio, tale P., fu trattenuto in attesa di informazioni sul suo conto e per controllare se le sue dichiarazioni corrispondevano al vero. Ma la sorpresa del bravo funzionario fu ben amara: il P. era un mattoide. S'era autodenunciato colpevole di un delitto al quale egli non aveva partecipato, incappando così nei rigori del Codice penale il quale, secondo le nuove disposizioni, all'art. 367 contempla il nuovo reato di autocalunnia. Per tale fatto il P. fu denunciato all'autorità giudiziaria, la quale, previo procedimento istruttorio, lo rinviò davanti al Pretore cav. Ulaga.

Assolto per infermità mentale

Al processo il P., difeso dall'avv. Kezich, ammise di essersi autodenunciato per complice dell'autore del delitto di via S. Marco.

— Come vi è saltato in mente di fare uno scherzo simile agli agenti della Questura?

— Ciò, iera la mia giornada!

— Come sarebbe a dire?

— Mi go le giornade fisse per incarnar diversi tipi.

— Spiegatevi.

— Un giorno fazzo l'imperator, un altro giorno divento fradel de Gandhi, in quel giorno invece fazevo de complice de l'assassin!

— Una parte pericolosa quella!

— Gnanca tanto! La se figuri che una volta go fato de Napoleon!

— Dite un po': siete ammalato?

— Sì, son epiletico.

— Siete in cura?

— Natural: me cura un specialista de malattie nervose. Ma dopo che sarò guarido vado a Hollywood!

— Basta: ne ho abbastanza.

Il Pretore interrogò quindi il brigadiere Lo-auro e poscia, dopo una breve arringa del difensore, vagliate le circostanze di causa, assolse il P. per totale infermità di mente.

L'auto, il ragazzo e il milite della strada

(Pretura Penale) Il 18 settembre u. s. il milite Zambianchi, appartenente alla Milizia della strada, transitando in prossimità della curva sita nei pressi del Faro della Vittoria, scorse un'automobile guidata da un ragazzo. Senza indugiare il milite intimò al giovane automobilista di fermarsi. Com'era da prevedersi, il ragazzo, certo S., guidava privo del patentino. Accanto lui si trovava il padre suo il quale dichiarò che, sentendosi male, aveva permesso al figliuolo di sostituirlo.

— Ma per un momento solo! Del resto con una mano tenevo il volante.

— Però non avete dato i segnali acustici nel percorrere la curva.

— Sì che ho suonato!

Il milite ritenne di elevare la contravvenzione per cui il giovane S. dovette comparire davanti al Pretore cav. Ulaga.

Difeso dall'avv. Neri, spiegò come erano andate le cose. Il Pretore, vagliate le circostanze processuali, assolse l'S. per insufficienza di prove.

„Presto una bicicletta; inseguo un ladro!..."

(Pretura Penale) Un giorno del settembre u. s. si presentò nel negozio di biciclette del sig. Nicola Melilla, in via del Molino a Vento un giovanotto, il quale, con voce concitata gli disse:

— Presto la me dia una bona machina!

— Subito.

— Son un agente de la Questura. Go de ciapar un ladro!

— Agente della Questura?

— Sì: qua xe la mia rivoltela.

— Basta la parola!

Il Melilla, offrì al giovanotto la bicicletta migliore che aveva: con gli agenti della Questura non bisogna lesinare!

L'agente, o meglio il tizio che s'era spacciato per tale, inforcata la bicicletta sparì. Il Melilla attesolo invano per qualche giorno e, poichè non tornava, si recò alla Questura per avere schiarimenti. Seppe così che era stato gabbato da un lestofante qualunque.

Sulla scorta delle informazioni fornite dal Melilla, l'autorità riuscì ad identificare il mariuolo, certo Renato Sambo, il quale nel frattempo era stato arrestato dai carabinieri di Ronchi dei Legionari per mendicità e furto.

Tradotto a Trieste, il Sambo dovette comparire ora davanti al Pretore cav. Ulaga.

— Ammettete di avere commesso la truffa?

— Ameto, ma gavevo de andar a Ronchi per afari urgenti.

— Vi siete spacciato per agente di pubblica sicurezza.

— No xe vero!

Il Pretore, udito il Melilla, il difensore avv. Carlini, esaminate le carte processuali, condannò il Sambo a 10 mesi di reclusione, a 300 lire di ammenda ed a 2000 lire di multa.

Rimpatria dalla Russia per prestare servizio militare

GORIZIA, 23

Nel 1900 certi Umberto Sittori ed Eugenio Brunetti, da San Pietro al Natisone si recarono in Russia, in cerca di lavoro. Dopo avere peregrinato per il vasto impero, i due amici si fermarono nel distretto di Poltova dove si formarono una famiglia, sposando due russe. Il Sittori ebbe un bimbo, Gregorio, e il Brunetti una figlia. Le famiglie rimasero sempre insieme, superando, tra gravissime privazioni, gli avvenimenti che succedettero nel corso di questi ultimi anni. I figli dei due friulani finirono con lo stringere relazioni amorose e si sposarono, a Krinkov, nel distretto di Poltava, dove il Gregorio esercitava la professione di meccanico. Grande era il desiderio di tutti, in famiglia, di rivedere un giorno il Friuli che avevano abbandonato e anche Gregorio, nato nel 1904, desiderava ardentemente di conoscere la patria del babbo e di adempiere ai suoi obblighi militari in Italia. Le circostanze però si fecero sempre più difficili, tanto più che mettendo su casa gli erano cresciuti intorno anche i bimbi. Avvenne così che il Gregorio, dopo aver molto faticato, riuscì a raggranellare il danaro necessario per giungere in Italia con la moglie e coi due figli.

Appena giunto in patria, sua prima cura fu quella di presentarsi alla autorità militare e di arruolarsi regolarmente nell'Esercito. Il giovane, che era giunto senza conoscere l'italiano, con un po' di buona volontà riuscì non soltanto ad imparare la lingua dei padri e a scriverla, ma nell'Esercito, dove sta ora ultimando la sua istruzione militare, ha saputo farsi amare dai suoi superiori, i quali lo promossero al grado di caporale per le sue buone qualità di obbedienza e di disciplina. Ora, terminato il servizio militare, Gregorio Sittore intende di fermarsi a Gorizia, dove si trovano anche la moglie e i bimbi, nel desiderio che anche i suoi vecchi genitori possano ritornare in Italia.

Corriere sportivo

S. S. Ponziana-A. C. Thiene

Domenica 25 corr., ore 15

Come precedentemente annunciato domani scenderà a Trieste la squadra veneta del Thiene, con il fermo proposito di ostacolare la marcia così bene iniziata dal Ponziana, e dimostrare come i risultati da essa sin qui conseguiti siano effettivamente dovuti al valore dei suoi uomini, conosciuti come avversari temibili e tenaci, capaci di capovolgere qualsiasi pronostico.

Sarà questa la prima partita di campionato che si giuocherà sul campo del Ponziana, sul quale sono stati fatti importanti lavori di rammodernamento.

San Giusto-Triestina B

In attesa di poter giocare la carta decisiva per la Coppa «La Sportiva» con la vincente del girone A, la squadra di Preti affilerà le armi domani affrontando la Triestina B sul campo sportivo di Montebello. L'incontro avrà inizio alle 15 precise.

La II Coppa XXVIII ottobre

POLA, 23

Mancano due giornate sole per giungere all'atteso svolgimento delle corse motociclistiche ed automobilistiche, denominate «Coppa XXVIII Ottobre», e che sono alla loro seconda edizione; l'attesa negli ambienti sportivi non soltanto di Pola ma anche di Trieste e di altre città delle Tre Venezie, da dove sono giunte iscrizioni, è grande.

Pertanto in questi giorni di vigilia si sono intensificati gli allenamenti e le prove del percorso dei 7 chilometri, che come è noto si trova sulla strada romana Pola-Dignano.

Per le corse motociclistiche si sono inscritti: 1) Cassini Carlo «Frera 350»; 2) Trentin Giuseppe «Frera 500»; 3) Berti Umberto «Frera 500»; 4) Calissoni Silvio «Frera 500»; 5) Pecene Edoardo «Frera 350»; 6) Duzin Vittorio «Gilera»; 7) Calusa Renato «Rudge 500»; 8) X. X. «Rudge 500»; 9) Gilera Luigi (Arcore) «Gilera»; 10) Grana Rosolino (Arcore) «Gilera»; 11) Mantovani Giuseppe (Padova) «Rudge 500»; 12) Cerrato Guido (Padova) «Rudge 500»; 13) Montini Ernesto (Vicenza) «Rudge 500». 14) Girotto (Vicenza) «Triumph 500».

Si attendono inscrizioni di motociclisti di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine e Treviso.

Per la corsa automobilistica: 1) Artelli Filippo (Trieste) «Bugatti»; 2) Ricchetti Emilio (Trieste) «Bugatti»; 3) Catalani Luigi (Trieste) «Alfa Romeo»; 4) Giannini Luigi (Trieste) «Alfa Romeo»; 5) Sig.na Cok Santina (Trieste) «Chiribiri»; 6) Cav. Guarnieri Antonio (Pola); 7) Sig.ra Guida Fosca (Pola) «Fiat 509».

Sono pervenute anche altre iscrizioni da Fiume e Trieste.

Alle 13.45 sarà chiuso il transito sul percorso tanto ai pedoni che ai veicoli.

Da Pola vi sarà un servizio di autocorriera con partenze da Piazza Carli, ogni 10 minuti.

La punzonatura delle macchine avrà luogo presso la sede dell'Automobile Club, domani dalle 14 alle 16 e domenica mattina dalle 10 alle 12.

Il sorteggio dell'ordine di partenza avrà luogo nella stessa sede a mezzogiorno.

La Coppa Filosa rinviata

Causa il maltempo e le poco buone condizioni stradali la gara ciclistica Coppa Filosa, riservata agli Avanguardisti della Provincia, viene rinviata a data da destinarsi.

Restano invariate tutte le modalità già pubblicate inerenti alla gara stessa. Le iscrizioni si possono ancora inviare all'Ufficio Ginnico Sportivo del Comitato Provinciale.

I Campionati regionali di ginnastica artistica

Il Commissario Regionale della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana, d'accordo con la Presidenza Federale, ha stabilito che i Campionati sezionali di ginnastica artistica si svolgano a Trieste alla metà del prossimo novembre su i programmi prescritti.

I ginnasti e le società che ne avessero bisogno possono avere dettagliate spiegazioni e programmi richiedendoli al Commissariato regionale della Federazione Ginnastica Italiana, Via Ginnastica N. 47.

La finale del "Torneo Miazzi,,

Domani, 25 corr., si disputerà la finale del Torneo Miazzi, per il primo posto fra la Ginnastica ed il C. E. Robur. L'incontro, che s'inizierà alle ore 15.30, avrà luogo sul campo della Soc. Ginnastica Triestina. Con inizio alle 14.30, precederà la partita fra U. S. T. e Bergamas, per il terzo e quarto posto.

CORRISPONDENZA APERTA

Il pensionato. Senza dubbio il costo generale della vita, le pigioni, ecc. a Zara sono molto inferiori a quelli di Trieste.

Un forestiero. Si rivolga al R. Provveditorato agli Studi, via Ss. Martiri, 4.

Banca. Ma è già da molti mesi che la fusione è avvenuta. — *Affezionato lettore.* 1) Ce ne sono molte ed i turni non si conoscono; se deve scrivere, indirizzi impersonalmente. 2) Fino alle ore 22. — *Tre volte mamma.* Di ciò si occupa la Congregazione di Carità.

Urgentissima. 1) Non è necessario l'indirizzo; scriva semplicemente: Consolato Italiano, Montevideo (Uruguay). 2) Nessuna spesa, riteniamo.

Scommessa Pisino. Effettivamente negli ultimi tempi anteriori alla guerra mondiale alcune poche vetture — di proprietà delle amministrazioni ferroviarie medioeuropee e destinate al servizio diretto dei viaggiatori con le ferrovie della Russia — erano dotate di dispositivo pel cambiamento degli assi, dato che lo scartamento russo è — come si sa — di circa 30 centimetri superiore a quello in uso in tutta la rimanente rete europea e che si è convenuto di chiamare normale (cm.142). Tali vetture, durante la sosta al confine fra le due reti, venivano sollevate per procedere al cambiamento degli assi: operazione che si riusciva a fare con una certa sollecitudine. Allo scoppio della guerra erano in esperimento vetture di costruzione speciale, nelle quali non era necessario cambiare gli assi, ma su questi era possibile avvicinare o allontanare fra loro le ruote, in guisa da far corrispondere il loro scartamento (distanza) a quello dell'una o dell'altra rete ferroviaria. Al confine tali vetture — dopo che erano stati tolti loro appositi congegni, che avevano fissato le ruote durante il percorso precedente — venivano spinte su di un binario a rotaie convergenti-divergenti costituente raccordo fra i due scartamenti. E al termine della operazione si fissavano le ruote nella nuova posizione assunta. Con che erano pronte pel proseguimento del viaggio. Dopo la guerra — anche per moventi di ordine politico — nulla di simile è più in uso.

(Continua nel Piccolo della Sera)

L'inaugurazione della Scuola di musica sacra

Domani la Scuola di musica sacra, fondata dall'Associazione di Santa Cecilia, viene inaugurata con una Messa solenne celebrata nella chiesa di S. Antonio di Padova alle 10 da mons. Giusto Buttignoni. Dopo il Vangelo, uno degli insegnanti della scuola, il prof. dott. Giovanni Silvestri, docente di liturgia, pronuncierà il discorso inaugurale. Insegnanti e alunni si riuniranno, dopo la Messa, nella sede della scuola, dove parlerà il prof. Carlo Tomè, docente di canto gregoriano.

Giovedì prossimo 29 s'inizieranno i corsi di lezioni, la mattina dalle 9 alle 13, per gli alunni che vengono da altre località e per una parte degli alunni residenti in città; e la sera dalle 20 alle 22 principieranno le lezioni i corsi cui appartiene la grande maggioranza degli alunni.

E' notevole la partecipazione alle lezioni diurne di organisti e di appassionati di musica non soltanto dei sobborghi urbani quali Guardiella, Roiano, Barcola e Servola, e di ville dei dintorni, quali Contovello, Santa Croce, Sant'Antonio in Bosco, e di località carsiche quali Duttogliano e Crussizza, ma anche di cittadine del golfo quali Monfalcone, Grado e Isola, di città istriane quali Buie e Parenzo, e d'una villa remota in quel di Capodistria, Truscolo.

Tra gl'inscritti nei corsi superiori, parecchi sono i maestri di musica e numerose le maestre diplomate di pianoforte, le quali intendono di ottenere pure l'attestato di maestre di canto corale liturgico. Quando si chiusero le iscrizioni, il numero degli alunni raggiunse esattamente il centinaio, di cui quasi la metà fornito da uomini, e una metà abbondante da signore e signorine. Dopo chiuse le iscrizioni, si presentarono ancora altre signorine pregando d'essere accolte, ma il loro desiderio non fu potuto esaudire per quest'anno.

La Scuola di Santa Cecilia s'apre così sotto i più lusinghieri auspici; ad essa è assicurato indubbiamente un avvenire molto proficuo, anche in considerazione del corpo insegnante, composto di docenti di valore quali i professori don Silvestri e don Schuller per la liturgia; Tomè per il canto gregoriano; Paini e Zuccoli per l'armonium.

E poi la migliore fortuna arride al nuovo istituto d'istruzione musicale per l'attività mirabile e per il fervore d'apostolo del suo promotore don Grego.

Gli orari in vigore dal 19 corr. sulle linee di autocorriera della S. A. I. T. A.

Trieste - Cattinara: tutti i giorni compresi i festivi, alle ore 12.15 e 19; da Cattinara: alle ore 7.25 e 15.25.

Trieste - S. Canziano: tutti i giorni compresi i festivi, alle ore 16; da San Canziano: alle ore 8.10.

Trieste - Villa Nevoso: tutti i giorni compresi i festivi, alle 16 e da Villa del Nevoso alle 7.

TEATRI E CONCERTI

"La prima signora Fraser,,

Tre atti di John Ervine al Verdi

«The first Mrs. Fraser» è stata recitata in Italia nell' aprile scorso dalla compagnia inglese diretta da Edward Stirling, ed ha avuto, alla presenza di un pubblico prevalentemente britannico, calde accoglienze. Ieri sera, la commedia è stata applaudita con fervore, tre volte dopo il primo e tre dopo il secondo atto, e pur non mostrando nuove situazioni, è piaciuta per la precisa ed originale caratterizzazione dei tipi e per la singolarità del suo dialogo. Due coniugi divorziati che ritornano insieme dopo il cattivo esperimento che il marito ha fatto con la seconda moglie, è motivo abbastanza vecchio sul teatro. La scaltra o sottile abilità della prima moglie, nell'ordire la trama per allontanare dal marito l'altra donna, è anche un tema vasto sul teatro. Ma la commedia di Ervine ha un carattere che la distingue prontamente: è di razza irlandese, cioè ha un sapore ironico, ed atteggiamenti talora polemici che colpiscono la morale, il costume, la società, la tradizione. La favola è semplice: James Fraser, dopo venti anni di matrimonio, divorzia dalla moglie Jannet e sposa Elsie, una ragazza che ha trenta anni meno di lui. Elsie non è dolce, intelligente, saggia come la prima moglie di James. La differenza di educazione, di gusti e di età rendono insofferenti i coniugi: la seconda signora Fraser è ambiziosa, superficiale ed egoista: vuol sposare un aristocratico, e frattanto diviene l'amante di un ballerino. James cerca di divorziare, ma deve evitare il pericolo che la sentenza di divorzio sia pronunciata contro di lui. La prima moglie si adopera diplomaticamente per agevolare il divorzio di James, e riesce far fuggire insieme Elsie con l'aristocratico Lord. Così James è liberato dalla seconda moglie; è svincolato dal matrimonio e ritorna dalla prima signora Fraser proponendole una novella unione. Ma la signora Fraser rifiuta: ella attende da James non l'opportunistica e comoda richiesta di matrimonio, ma l'ardore e la tenerezza sentimentale di una nuova conquista amorosa; vuole essere corteggiata e presa per la seconda volta dal primo marito. Il quale inizia l' ardente assedio, regalandole una preziosa collana.

Irma Gramatica ha dato alla prima signora Fraser una pacata, intelligente, squisita espressione, ed ha sottolineato con acuto risalto, le battute più significative del dialogo. Luigi Carini, ch'è sempre attore signorile, sicuro nella caratterizzazione dei tipi, ha recitato con sobrietà e finezza. Va ricordato la perfetta intonazione e la spontanea disinvoltura della Abba, della Mannozzi, dello Scelzo, del Campi e del Cestari.

Due serate popolari al Verdi

L' Impresa del Verdi, incoraggiata dalla magnifica affluenza di pubblico alle serate popolari di prosa, ha deciso di dare anche domani una recita eccezionale che susciterà certo l'interessamento degli amatori della prosa.

Stasera, intanto, avremo una tra le più forti interpretazioni di Irma Gramatica «Israel» di H. Bernstein, che richiamerà certo gran folla.

Domani, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura e della Società Ginnastica, la Compagnia replicherà, a prezzi popolari, «Congedo», la commovente e appassionata commedia di Renato Simoni, che tanto successo ha avuto alla sua prima esecuzione.

Prossimamente Luigi Carini avrà la recita d' onore con una commedia di Giorgio Carini «Le vie del ritorno», replicata con grande successo e per molte sere a Milano. Martedì, infine, «Il Circolo» la nuova commedia di W. S. Maugham, che appare per la prima volta in Italia e ch'è attesa con grande interessamento.

Il concerto dell'Istituto Fascista - Università Popolare. Domani alle 18.30 ci sarà il II concerto, col Trio Jancovich, professori Curelli, Jancovich e Baraldi che eseguirà il poderoso programma da noi già pubblicato.

Rammentiamo al pubblico che tutte le sedie di galleria sono libere e che i posti a sedere si vendono nella Biglietteria centrale.

Recite di filodrammatici

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera alle 21 precise, la Filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego, darà la bella commedia in tre atti «Il brutto e le belle» di Sabatino Lopez. I posti ancora disponibili possono essere prelevati alla Segreteria del Circolo durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultime repliche del film tanto piaciuto, «Ragazze americane» con J. Crawford, R. La Rocque e Anita Page. Lunedì: «Sally».

Cine Teatro Aurora (via Madonna del mare 16). Tutte le buone mammine conducano oggi i bambini ad assistere al grande debutto delle scimmie ammaestrate, del contorsionista Nardis e dei bravi comici Gogo e Pipo. I posti lire 1.50, II posti lire 1, ragazzi cent. 55.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Gramatica-Carini. Ore 20.45: «Israel» di Bernstein.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «La voce del sangue» con Conchita Montenegro. Nella varietà i celebri cantanti negri Marino e Norris.
Excelsior. 16: «Patatrac» con A. Falconi e M. Jacobini. Film Righelli di prod. Cines.
Nazionale. 16: «Rinascita» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Trionfale successo.
Fenice. 16: «La stella della taverna nera» con R. Cortes e H. Twelwetrees.
Corso. 16: «L'amante di mezzanotte», sonoro cantato con J. Mac Donald e varietà.
Eden. 16: «La squadriglia dell'aurora», grandioso capolavoro sonoro con Richard Barthelmess.
Italia. 16: «Ragazze americane» con J. Crawford, R. La Rocque, A. Page e D. Fairbanks.
Regina. 16: «Montecarlo» con Jeannette MacDonald e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Notte di follia» con Marcella Albani e Igo Sym. Prima visione.
Massimo. 16: «Verso la Siberia» con Edvige Smosarka.
Novo Cine. 16: «Viva l'amore!» con Anny Ondra. Film di grande successo.
Garibaldi. 16: «Mademoiselle Fifì» con Colleen Moore. Edizione sonora.
Odeon (ex Edison). 16: «La conquista dell'America», sonoro cantato con M. Chevalier.
Royal. 15.30: «Il bel contrabbandiere», sonoro cantato con H. Murray e Fifì Dorsay.
Savoia. 15.30: «L'immortale vagabondo», sonoro cantato con G. Froehlich e L. Haid.
Aurora. 16: «La figlia del reggimento» con B. Balfour. Varietà: scimmie ammaestrate e l'intera troupe di nove artisti.
Armonia. 15.30: «Il mare dei Sargassi», sonoro con Virginia Valli e Noah Berry.
Galileo. 15: «Rondine marina» con B. Dove e Rod La Rocque, e «Pescatori di perle».
Popolo. 15.30: «Un sogno che vive» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Buffalo Bill. 15.30: «L'intrusa» con Gloria Swanson. Orchestrina.
Familiare. 15.30: «L'ufficiale della guardia costiera» e la Compagnia Sain.
Stella. 15: «Una donna pericolosa» con Priscilla Dean. Varietà: Aura Grisi e De Rosè.
Venezia. 15.30: «Girls di New York» con Jacqueline Locan e «Tipo Tapo».
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Terra madre», parlato cantato italiano con Isa Pola e Carlo Ninchi.
Centrale. 15.30: «Ritorna il sole», sonoro e cantato con N. Shearer e L. Stone (Metro).
Volta. 15.15: «L'ondata dei forti», sonoro e cantato con Renée Adorée. (Metro).
Dante. 15: «Juanita», avventure con Tim Mc. Coy.
Belvedere. 15.30: «Notti nel deserto», sonoro con John Gilbert e Ernest Torrence.
Gloria. «Nozze bianche» con B. Dove e B. Lyon. Varietà: comico Benfe e Monti 1a.
Roma (Servola). 18: «Il favorito di Schönbrunn» con Ivan Petrovich e Lil Dagover.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30. Trio internazionale De Vecchi. Ultime novità. Grande attrazione.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle: 8 (tocc. Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (gita diretta), 18 (tocc. Ospizio), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle: 5.30 (diretto), 6.30 (tocc. Ospizio) 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). E soppressa l'ultima corsa delle ore 21.15.

Per l'Ospizio e Ancarano da Trieste nel pomeriggio alle ore 14. Ritorno alle 17.

Col piroscafo «Itala» (dalla radice del Molo Bersaglie): Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.40, 19.20, 21.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15 e 20.40.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35 e 20.15; da Muggia alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.39, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Sezione bandistica. Domani solito festino famigliare di danza.

«Mario Trevisan». Domani, nella sala sociale, solito festino di danza, dalle ore 19 alle 24.

«Aldo Ivancich». Domenica, ballo all'aperto, dalle 16 in poi, in via Giacinti, con ingresso libero.

«Floriano Beuzzar». Domani, nella vasta sala del Ristorante «Excelsior», ballo. Le danze avranno inizio alle 18. Prezzi ribasseati.

Società Ginnastica. Domani gita sul Carso. Ritrovo alle 6.45 davanti la sede. Pranzo dal sacco. Iscrizioni e informazioni in Segreteria. I corsi medi degli allievi e delle allieve faranno, tempo permettendo, una gita alla Vedetta Italia. Ritrovo in Palestra alle 8.15. Partenza alle 8.30. Colazione dal sacco e ritorno circa alle 12. Possono intervenire anche i familiari.

Domenica alle 17.30, spettacolo cinematografico. Si proietterà «Cuori e motori», comica in cinque parti. Precederà il giornale «Luce». Alle 20.30, trattenimento di danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Domani escursione nella zona d'Idria, con visita dei più importanti impianti della R. Miniera di mercurio. Partenza alle 6.30 dai Portici di Chiozza con autocorriera. Essendo disponibili ancora alcuni posti nella corriera, gli eventuali riflettenti possono iscriversi in Segreteria entro le 20 di stasera.

Gruppo Universitario Fascista. Questa sera, nella sala massima del Circolo Artistico, si svolgerà il secondo trattenimento di danza del Grupp «Dux».

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Soci e simpatizzanti sono invitati al trattenimento domenicale di danza, che avrà luogo domani dalle 18 alle 23, in sede sociale. Gli escursionisti si trovino domani alle 7 in Campo S. Giacomo per la gita sul Monte Taiano.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». I partecipanti alla gita di domani sul Monte Re, si trovino alle 6 dinanzi alla sede (via S. Marco 5). Pranzo dal sacco.

Dopolavoro ferroviario. Stasera dalle ore 18.30 in poi e domani dalle 16.30 in poi, interessantissime proiezioni cinematografiche. Per il 28 ottobre, nella ricorrenza dell'annuale della Marcia su Roma, è in preparazione un concerto strumentale. Una brillante commedia chiuderà la serata.

Dopolavoro «Augustus». Oggi alle 21, trattenimento danzante familiare con ingresso gratuito.

Domani alle 12.15 appuntamento in sede dei giocatori di calcio per recarsi a Postumia per un incontro amichevole col F. C. Postumia. I giuocatori di bocce alle 10 sul campo della trattoria Cucovich.

Associazione Esperantista Triestina. Domani gita a S. Giuseppe. Ritrovo alle 14.30 in Piazza Perugino, presso la fermata del tram.

Moto Club «Trieste». Questa sera dalle 21 in poi, consueta riunione di danza.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 17, nella sede sociale in via Valdirivo 40, vi sarà la consueta riunione della Sezione giovanile.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani dalle 17 in poi, nella sala del Circolo avrà luogo un trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 21, trattenimento di danza per soci e invitati. Domani, tempo permettendo, si effettueranno le annunciate gite a Duttogliano e sul M. Lanaro. Ritrovo escursionisti alle 7 ai Portici di Chiozza; gitanti alle 11.45 al casello della tranvia di Opicina. Dalle 17 alle 21 si terrà in sede il tè danzante domenicale.

Associazione «XXX Ottobre». I partecipanti alla gita nella Selva di Tarnova si trovino questa sera in sede per le ultime disposizioni. Domani, dalle 18 alle 23.30, si terrà il solito trattenimento di danza.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani gita sociale ed allenamento di marcia. Ritrovo alle 6.15 in Campo S. Giacomo. Gli allenamenti di tiro alla fune e marcia seguiranno come al solito. Nei giorni di cattivo tempo ginnastica in sede sociale nuova (via Ginnastica 18, I).

Circolo «Domeneghini». I giuocatori di volata sono invitati in sede lunedì alle 20 per prendere accordi in merito alla partita con gli spazzacamini, che avrà luogo mercoledì prossimo sul campo di Cologna. I marciatori liberi sono invitati a trovarsi questa sera alle 20, per il consueto allenamento. Domani il Circolo terrà due trattenimenti danzanti: dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Società Escursionisti Italiani. Domani gita al Monte S. Leonardo. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Ritorno verso le 21. Nel pomeriggio alle 14.30, ritrovo del secondo gruppo al Caffè Fabris, per raggiungere i gitanti a Prosecco. Questa sera i partecipanti in sede.

Gruppo E.I.A. Domani dalle 18 alle 24, nei locali della sala Benci (via dello Scoglio 29) ballo.

A. S. «Sempre Avanti». Domani gita in Val Rosandra e Beca-Ocisla con visita della grotta omonima. Ritrovo alle 7 all'angolo di via Madonnina e Corso Garibaldi. Pranzo dal sacco. Ritorno verso le 21. La società invita tutti i soci a partecipare mercoledì 28 corr., alla cerimonia dopolavoristica in sala del Littorio. Il ritrovo è fissato alle 17.30 presso il bar «Imperia». L'alfiere interverrà col gagliardetto. La squadra di calcio si trovi questa sera in gelateria Zammattio alle 20.30 per accordi in merito alla partita di domani.

S. C. «Aquila». Questa sera alle 20.30 assemblea generale nella nuova sede di via S. Francesco d'Assisi N. 16, I. Sono invitati tutti i soci, simpatizzanti e coloro che intendono far parte al Club. Per tale ora è convocata anche la Sezione femminile.

Ridotto del Politeama. Questa sera, dalle 21, festa di danza.

Sala Tersicore. Questa sera, dalle 21, festa dei palloncini e danza.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del barone Costantino G. Economo, dal barone Francesco e baronessa Mary Parisi lire 100, dal barone dott. Rodolfo e baronessa Ursel Parisi lire 100, dall'avv. Vincenzo e Nora de Pangher Manzini lire 50, da Guglielmo e Mary de Grancich lire 50, dai Figli di G. Rupnik lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'avv. Paolo e Hedda Reiser lire 50, da Sofia e Alberto Bois de Chesne lire 50 pro Congr. di Carità; da Dario e Tika Zaffiropulo lire 30 pro Comunità Greco Orientale; da Ottone Lichtensteiger lire 50, dal dott. Riccardo Jaffè lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dall'ing. Gustavo Pulitzer Finali lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Adriano Sturli lire 50, dalla famiglia Geralopulo-Rodocanachi lire 30 pro Guardia Medica; dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; da Fanny e Mario Morpurgo de Nilma lire 100, da Alessandro e Margherita Fera lire 50, dall'Impresa Buttoraz e Ziffer lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Paole Iachia de Eisner lire 50 pro Amici dell'Infanzia (provvedimenti invernali); da Jole e dott. Giacomo B. Iachia lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo e lire 50 pro Guardia Medica; da Luigi Granichstaedten lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Giulio Fano lire 25 pro Nidi Regina Elena; da Giorgio B. Spence lire 25 pro Congr. di Carità; dal conte e contessa Sordina lire 150 pro Comunità Greco Orientale e lire 150 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Egone Buchreiner lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Th. Athanassoula lire 50 pro Comunità Greco Orientale (fondo poveri); da Mr. and Mrs. Carl W. Küchler lire 50, dal prof. Carlo Ravasini lire 30, da Oscar e Maria de Ebner-Ebenthall lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Mario P. Megari e famiglia lire 50, dal dott. Giorgio e Virginia Megari lire 50 pro Comunità Greco Orientale; da Mauly Cosulich lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'avv. Paolo Cuzzi lire 40 pro Opere assistenziali fasciste; da Ignazio Weiss lire 50, da Alfredo Schoenfeld lire 50, dalla Scuola d'Equitazione lire 25 pro Congr. di Carità; dal conte avv. dott. Francesco Sordina lire 100 pro Comunità Greco Orientale; da Carlo e Erica Mosetti lire 50 pro Guardia Medica; dal barone e baronessa Pier Luigi Morpurgo lire 50 pro Congr. di Carità (sussidi ai disoccupati); da Elisa Bozza Salem lire 50, da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 50, dall'ing. Gino Cavagueri lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal comm. Silvio Cambiagio lire 50, da Benveniste e Rosina Gattegno lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Vela e Gustavo Pulitzer lire 50 pro Adriatica di sped.; dall'amministrazione Brunetti lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Maria Artelli lire 50 pro Congr. di Carità; dal cav. Silvio Gentilli lire 25, dal dott. Filippo e Annamaria Artelli lire 50 pro Guardia Medica; dal notaio dott. Bruno Sandrin lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dal prof. Oscar Oblath lire 25 pro Ass. Medica (fondo sussidi); dall'avv. Piero Gerin lire 30 pro Guardia Medica; da Giuseppe Janesich lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Paolo Graf lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal gr. uff. Edgardo Morpurgo lire 100 pro Congr. di Carità; da Maria e dott. Alessandro Afenduli lire 100, da Carlo Boisdechesne lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Sofia e dott. Giorgio Afenduli lire 100 pro Comunità Greco Orientale; da Hélène Stavro-Costi lire 50 pro Patronato Neuropsichici; dalla famiglia Davide Windspach lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. dott. Ferruccio Cimadori, dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dal dott. Carlo Sai lire 50 pro Congr. di Carità; da Dora e dott. Antonio Rocco lire 30, da Nazario e Gina Peterlini lire 30, da Antonietta Apollonio lire 20, dalla famiglia ing. Francesco Buttora lire 25, da Ortensia e Massimiliano Kern lire 25 pro Nidi Regina Elena; da Oreste e Maurilia Lago lire 25, dai figli di G. Rupnik lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Erminia Sai lire 20 pro Patronato Neuropsichici; da Enrico e Maria Walmarin lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gella e Vittorio Carabelli lire 30 pro Nidi Regina Elena; da Bianca e Ernesto Krausz lire 30 pro Guardia Medica; dall'ing. Edoardo e Narcisa Oblach lire 30 pro Nidi Regina Elena; dal comm. Augusto e Gilda Cosulich lire 50 pro Istituto Sacro Cuore.

Per onorare la memoria del loro adorato Capo, dalle famiglie Morpurgo Spitzer Brod: lire 500 pro R. Università (fondo Giulio Morpurgo), lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Guardia Medica, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 200 pro Ospedale Israelitico, lire 100 pro Patronato femminile ebraico, lire 100 pro Patronato femmi. nile ebraico (fondo refezione scolastica), lire 100 pro Asilo infantile Tedeschi, lire 100 pro Beneficenza Israelitica (Comunità), lire 100 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria di Amedea Giorgi, dalla famiglia cap. Enrico Masutti lire 30 pro Istituto G. Oberdan (studenti poveri); da Maria, Olga e Stefy Mellinz lire 30 pro O. N. Maternità ed Infanzia; dalla IV-a del Liceo G. Oberdan: Alberti, Antonaz, Bolasco, Bradaschia, Buda, Buffulini, Catolla, Cimenti, Contento, Danelon, Diamanti, Dieghi e Di Zorzi lire 26 pro Cassa scol. dell'Istituto stesso; da Alberto e Gemma Miliani lire 25 pro Congr. di Carità; da G. Clarici lire 25 pro Liceo G. Oberdan (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Maddalena de Alpi, dalla nipote Angela Piccoli lire 30 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Gemma Serri (Skerk), dalla famiglia Giovanni Debarbora lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Leopoldina de Nordis, dalle famiglie Enneri e Vianello lire 20 pro O. N. Balilla (Ronchi dei Legionari, befana).

Per onorare la memoria di Giovanni Ravalico, dall'ing. E. Fonda lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mimi Springer-Klasing, da Nelly e Massimiliano Küchler lire 50 pro Soc. signore Evangeliche; da J. e F. Meissner lire 30 pro Comunità Evangelica Augustana.

Nell'VIII anniversario della morte del suo indimenticabile marito, da Amalia ved. Schwachhofer lire 400 pro Congr. di Carità.

Nel I anniversario della morte di Riccardo Zampieri, dalle famiglie Zampieri-Fogazzaro lire 200 pro Congr. di Carità; da Claudio Zampieri lire 30 pro Liceo G. Oberdan; da Rodolfo Claudi lire 100 pro Scuola di Opicina (fondo E. Fragiacomo).

Nel V anniversario della morte dell'indimenticabile figlio Guido, da Cesare e Amalia Ortolani lire 50 pro Guardia Medica.

Nel I anniversario della morte di Nives Dobrilla, dalla nonna e dalla mamma lire 50, dalla cugina Enna Abbate lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della dott. Anita Bonetti, dalla famiglia De Luisa lire 10 pro Guardia Medica.

Da Fulvia e dott. Decio Fabricci lire 25 pro Italia Redenta.

La Borsa di Trieste

ottobre	22	23	ottobre	22	23
Rend. 3½%	72.25	72.25	Lussino	146	146
Littorio / Cons. 5%	81.30	81.25	Martinol.	44	44
			Merid.	703.50	690
Obbl. Ven.	79.25	79.25	Premuda	208	208
B. T. n. 1931	99.87½	99.87½	Tripcovich	100.50	100.50
B. T. n. 1940	99.75	99.75	Tram	170.50	170.50
Dan.-Sava	209	209	Ampelea	251.75	251.75
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	36.25	34
Comit	1305	1300	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	406	406	Fin.-Cosul.	38.25	38.25
Credito	703	701	Cem. Dal.	474	474
B. Roma	105.50	105	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	279.50	279.50	Spalato	100.50	100.50
Generali	3245	3260	Istr. Cem.	50.25	50
Ass. Ital.	372.50	377.50	Kerka	166.60	166.50
Infortuni	1390	1390	SELVEG	432	432
Riun. A	1120	1130	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1105	1105	Gas-Roma	751.50	754
Sigorta	97	97	Ilva	136.50	129.50
Adria (n.)	51.25	51.25	Iutificio	516.50	516.50
Costiera	100	100	Off. Nav.	78	78
Cosulich	64.50	64	Pastificio	211	211
Gerol.	28	28	Pilatura	73.50	73.50
Libera T.	22	22	Terni	308.50	300
Istria-Tr.	187	187	Tergesteo	1231	1231
Lloyd Tr.	553	553			

CAMBI: Londra 75.75; New York 19.20; Francia 75.85; Belgio 269; Svizzera 377.50; Amsterdam 779; Berlino 450; Praga 57.25; Spagna 179; Vienna 272; Zagabria 34.60.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 24 ottobre (A. IX).

Turno generale: Marinai 170, 171, 172, 176, 177; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 62, 84, 85, 86, 87; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 62, 54, 63, 64, 65; giovani coperta in I 32, 54, 56, 58, 59; giovani coperta in II 18, 15, 19, 20, 21; mozzi coperta 16, 25, 27, 28, 29; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 4, 5, 6, 8, 9; carbonai 134, 143, 144, 145, 146; mozzi macchina 17, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich: Marinai 64, 61, 71, 72, 73; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10: giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 31, 33, 36, 37, 38; ingrassatori 11, 19, 14, 20, 21; fuochisti nafta 1, 22, 11, 23, 26; giovani macchina 13, 18, 19, 20, 21; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8 10; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 20, 22, 23, 24, 25; giovani coperta 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 20, 23, 24, 25, 29; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 5, 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 3, 5, 6, 7, 8; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 33, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 23, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Audace, Fortunato, Settimo, Gennaro, Marco, Martino.

NASCITE (23 ottobre 1931): Legittimi: Bostano Luciana di Adolfo; Turk Giuseppe di Giovanni; Krulz Luciano di Antonio. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Metlicovitz in Vidic Elsa a. 27; Boschin Narcisa g. 2; Zecchinato Angelo a. 48; Coren Giuseppe a. 80.

MATRIMONI TRASCRITTI: Carli Massimiliano, muratore e Ciuk Erminia; Podlipny Amedeo, orologiaio e Cavallar Carolina; Menani Giuseppe, ferroviere e Zigoi Nerina; Konjedic Galliano, macellaio e Sedmak Erminia; Lestan Miroslavo, speditore e Maslic Giovanna, infermiera; Brissi Luigi Andrea, meccanico e Tomadin Giuseppina; Iuvancich Carlo, pittore e Curcio Bianca; Bonan Ernesto, falegname e Cavalieri Umberta; Pezzolato Alcide, meccanico e Novak Giovanna; Reppi Giuseppe, radiotelegrafista e Semiz Luigia.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine): 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 83241 A

BAMBINAIA distinta, fidatissima neonati, offresi. Godina, via Udine 2, V. 83252 A

CAMERIERA fine, capace anche infermiera, brava servizio tavola e stiro, onestissima offresi. Torre Bianca 32, Zorzenoni. 83159 A

CUOCA giovane, fine e due cameriere capaci anche tutto fare offronsi prontamente. Casa Famiglia. Ghega 8, IV. 83251 A

CUOCHE fine, semplici, cameriere, domestiche, bambinaie raccomandabili offro. Zeidler, Machiavelli 7. 83298 A

DOMESTICA brava tutti lavori offresi. Via Rossetti 5, portinaia. 83211 A

DOMESTICA capace tutto fare, sa anche tedesco offresi. Via Sara Davis 16. 83205 A

DOMESTICA capacissima, con lunghi attestati offresi anche prestaservizi tutto il giorno. Via Torricelli 10, III. 83216 A

DONNA prestaservizi con buoni attestati offresi. Corso Garibaldi 6, IV, presso Tosello 83216 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno a piccola famiglia. Gelsi 6, II. 83191 A

PRESTASERVIZI ore da combinare offresi presso distinta famiglia. Via Settefontane n. 24, portinaia. 52222 A

PRESTASERVIZI giovane, fidata, svelta, offresi tutto fare. Crispi 15, calzolaio. 83264 A

RAGAZZA 17-enne principiante offresi. Rivolgersi Commerciale 60, II. 83234 A

RAGAZZA friulana brava tutto fare, cerca servizio. Rivolgersi latteria Tartario, via Pitteri 2. 11373 A

RAGAZZA sana, pratica tutti lavori di casa offresi. Rivolgersi Timeus 4, IV, porta 18. 83232 A

RAGAZZA pratica cucinare e tutti lavori casa, con referenze offresi. Via Cavana 15, portiere. 52227 A

RAGAZZA principiante, volonterosa, orfana offresi a famiglia. Brunner 5, latteria. 83271 A

SIGNORINA 30-enne seria, offresi governo casa, preferibilmente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 83212 A

SIGNORINA con buoni attestati, onesta, offresi a piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 52234 A

VEDOVA distinta, italiano, tedesco, slavo, offresi per tutti lavori. Via Fonderia 3, I. 83259 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale miti pretese, referenze, Trieste, fuori, rivolgetevi Piazza Goldoni 3, II. 23097 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, governanti, personale vario, cercansi Trieste-fuori. Zonta 2, pianoterra. 23105 B

A. DAME compagnia, istitutrici, cameriere, segretarie, cercansi. Zonta 5, primo. 83240 B

DOMESTICA sana, onesta, dai 22 ai 26 anni, capace cucinare, stirare cerca piccola famiglia signorile. Presentarsi dopo le 9 ant. via Belpoggio 1, I, destra. 52235 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 83299 B

DOMESTICA capace bene cucinare cercasi. Donizetti 1, III p., destra. 52268 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot. 52271 B

PRESTASERVIZI giovane, svelta cerca piccola famiglia pel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 83275 B

RAGAZZA per bambino per dopopranzo cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 10 Spiegel, via Margherita 11. 1576 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore» Foscolo 6, porta 13 (Cassetta). 11387 C

AUTOGUIDA domestico 26-enne, patente II, III grado, lunghi attestati offresi ovunque. Cassetta 23089 C, Unione Pubblicità. 23089 C

CORRISPONDENTE 28-enne, indipendente, italiano, tedesco, esperto ragioniere, pretese modeste offresi. Cassetta 23022 C, Unione Pubblicità. 23022 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio, referenze, offresi. Offerte sub cassetta 23090 C, Unione Pubblicità. 23090 C

DONNA anziana accompagnerebbe bambini passeggio, e scuola. Offerte cassetta 23091 C, Unione Pubblicità. 23091 C

GIOVANE trentatreenne colto, pratico ufficio, offresi come riscuotitore, posto fiducia. Referenze primissime, cauzione. Offerte cassetta 23042 C Unione Pubblicità. 23042 C

GIOVANE 24-enne, ufficiale in congedo cos 25.000 cauzione, cerca posto fiducia presso serissima ditta. Cassetta 23049 C Unione Pubblicità. 23049 C

GIOVANE 29-enne italiano offresi qualunque impiego. Cassetta 23074 C, Unione Pubblicità. 23074 C

GIOVANE bella presenza, conoscenza perfetta italiano, tedesco, offresi qualsiasi occupazione mitissime pretese. Scala Monticello 1, p. 18, angolo via Giulia. 52238 C

IMPIEGATO serio, attivo, assoluta fiducia, praticissimo contabilità, competente materia fiscale offresi subito qualsiasi condizione. Ottime referenze. Cassetta 22845 C, Unione Pubblicità. 22845 C

INFERMIERA paziente offresi qualsiasi lavoro aiuto casa. Indirizzo Piccolo. 83080 C

INFERMIERA paziente offresi qualsiasi lavoro, aiuto casa. Indirizzo Piccolo. 83080 C

SIGNORA buona famiglia, non più giovane, parla perfettamente tedesco, anche francese, po' inglese cerca posto per bambinaia oppure offresi dama compagnia presso signora anziana o giovane signori na. Cassetta 23075 C, Unione Pubblicità. 23075 C

SIGNORINA conoscenza lingua, stenografia tedesca, italiana, offresi quale praticante ufficio. Valdirivo 2, portineria. 83151C

SIGNORINA tetdesca, parla francese ottime referenze offresi bambini pomeriggio. Cassetta 23082 C, Unione Pubblicità. 23082 C

SIGNORINA conoscenza lingua, stenogra tedesca, italiana, offresi quale praticante ufficio. Valdirivo 2, portineria. 83249 C

TECNICO distillerie, lunga esperienza possessore ricette originali vermouth e specialità liquoristiche occuperebbesi presso distilleria. Testa, Santa Lucia della Battaglia Verona. 22868 C

23-ENNE bella presenza, capace tutti lavori, anche cucito, offresi cameriera o governante presso distinta persona sola. Cassetta 23083 C, Unione Pubblicità. 23083 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7, assortimento feltri lire 14. Salone piazza Goldoni 3, II. 23097 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida mobili, prezzi convenienti. Via Scalinata 8, Lussi. 52256 CC

MAGLIERIA, mendaressa, si eseguisce in giornata. Piazza Cavana n. 1. 11392 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania riparasi domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 52255 CC

MODISTA diplomata, confeziona, rimoderna lire 7. Corso Garibaldi 7, II. 23095 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro. Prezzi inferiori chiunque. Slataper 16, II, Firman. 23093 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 83202 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa. Muratti 2. 16876 CC

SARTA rivolta paletots uomo lire 40, qualunque altro lavoro cucito, prezzi bassi. Foscolo 22, portinaia. 52228 CC

SARTA esatta pure per biancheria, offresi a giornata. Via Milano 19, pt. 83235 CC

TAGLIO moderno, lavorazione finissima, vestiti semplici, modelli eseguisce lavoratorio Astra, XX Settembre 22. 22872 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 52257 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Via Udine 3. 83292 D

CONDUTTORE spaccio vini e liquori, giovane, pratico, con cauzione, cercasi. Cassetta 23085 D Unione Pubblicità. 23085 D

DATTILOGRAFA capace italiano, tedesco, cerca società. Offerte dettagliate con pretesa cassetta 23088 D Unione Pubblicità. 23088 D

DIRETTRICE banco con attestati recenti, cerca caffè. Offerte cassetta 23077 D Unione Pubblicità. 23077 D

DUETTISTI operetta, debuttanti, costituzione compagnia, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 83236 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Roiano Scala Santa 203. 52246 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Ginnastica 19, II. 83260 D

GARZONA e paganti proprio lavoro, assume sarta fine. Vasari 14, porta 8. 11384 D

OPERAIE specializzate in Trench, cercansi. Kostoris, Raffineria 3, I. 23093 D

OPERAIO ammogliato anziano, pensionato, senza figli, cognizioni lavori orto, giardino, cercasi quale custode possesso vicinanza Trieste, offresi cambio quartierino e piccola rimunerazione mensile. Rivolgersi magazzino Sorgente 8. 52266 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Via Torretta 9, barbiere. 11378 D

RAGAZZETTO praticante per ufficio con bella calligrafia, cerca ditta commerciale. Corso Cavour 15, primo. 52229 D

RAGAZZO apprendista barbiere, cerco. Solitario 2. 52273 D

RAGAZZO sedicenne accudire animali, piccoli lavori casa, campagna, cercasi. Cologna in monte 337. 52218 D

SARTA tappezziera, cercasi. Presentarsi domenica Galatti n. 20, ultimo piano, Bonanno. 52157 D

SIGNORINA praticissima ufficio, anche per incassi, cercasi. Presentarsi con offerte scritte Türk, Battisti 12. 1000 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA con vitto, uso bagno, paraggi Chiozza, cerca signore anziano. Offerte cassetta 23076 E Unione Pubblicità. 23076 E

STANZA (solamente scuola), settanta mensili, luce separata, cerco. Foscolo 6, porta 13. 11397 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Corso V. E. 45, II. 83263 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 23095 F

A A A. MOBILIATA, pulizia massima, affitta piccola famiglia a persona distinta. Volendo vitto sano, cura vestiario. Prezzo mite. Palestrina 2, primo, sinistra. 1214 F

A A A. SIGNORILE, bagno, salottino, altra grandissima senza bagno, affittansi. Imbriani 12, secondo. 83255 F

A. A. CAMERA mobiliata, eventuale comodo cucina affittasi adulti. Giulia 51, porta 5. 83248 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Bramante 6, V. 83248 F

A. A. DONNA cuore, sola, prenderebbe bambino costo. Indirizzo Piccolo. 83247 F

A. A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, stufa, affittasi distinto signore. Palestrina 1, IV destra. 52243 F

A. A. MOBILIATA, massima pulizia, ingresso scale, centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83226 F

A. A. MOBILIATA bellissima, centrale, affittasi a 1 o 2 persone distinte, cura vestiario eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 52261 F

A. A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto stabile. Ginnastica 23, primo. 83274 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, affittasi. Donato Bramante 7, porta 10. 83273 F

A. A. MOBILIATA elegante, uso bagno, unico subinquilino affittasi. Tiziano 8, IV, destra. 52240 F

A. A. STANZA bene mobiliata, ingresso scale affittasi 1 novembre ad ufficiale. Alfieri 13, I, destra. 83233 F

A. CAMERA stufa, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 29, porta 2. 23104 F

A. CAMERETTA pulitissima, affittasi a signore stabile. Ventisettembre 11, II, porta 8. 83300 F

A. CAMERETTA bella, affittasi. Crociferi 3, I piano, porta 7. 11379 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Corso Garibaldi n. 34; rivolgersi portinaia. 52211 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, terzo. 52265 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi signore distinto. Felice Venezian 4, III. 82283 F

A. MOBILIATA o vuota, ingresso libero affittasi. Guerrazzi 15, I. 52231 F

A. MOBILIATA pulitissima, ingresso libero affittasi distinto. Battisti 13, III. 52252 F

A. STANZA, stanzino vuoti affittansi a distinti. Coroneo 35, mezzanino sin. 83225 F

CAMERA grande, cucina, orto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52219 F

CAMERA mobiliata con vitto affittasi 1 novembre. Paduina 11, p. 18. 83207 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina affittasi. Cereria 13, I destra. 83214 F

CAMERA indipendente affittasi. Corso Vittorio Emanuele 39, II p., destra. 83238 F

CAMERA vuota, ingresso libero, eventualmente cucinetta, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 83237 F

CAMERA affittasi per novembre a persona distinta, con costo, unico inquilino presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 83260 F

CAMERA grande, chiara, vuota, camerino affittasi. Madonna mare 3, secondo. 11372 F

CAMERA ingresso libero affittasi prontamente. Istituto 5, I. p. 5. 11395 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina affittasi. Fabbri 4, terzo, porta 15, sinistra. 11383 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Madonna mare 12, porta 8. 11375 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Borsa 4, III piano. 83282 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, soleggiata, volendo comodo cucina. Crispi 36, II. 83246 F

CAMERA vuota, 2 finestre, III p., escluso donne. Solitario 16, p. 20, dopo le 11. 83257 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 12, p. II, destra. 52213 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi distinto stabile. Foscolo 39, II, destra. 00083 F

CAMERETTA affittasi vuota o semimobiliata uomo o pensionata con o senza comodo cucina. S. Giusto 16, pianoterra. 52262 F

CAMERINO affittasi, centro, presso distinta volendo vitto. Via S. Nicolò 27, III, Fedel. 23102 F

CAMERINO vuoto a donna affittasi. Fabio Filzi 17, quatro. 83293 F

DUE grandi vuote, ingresso scale, comodo cucina affittansi. Pitteri 4, terzo destra. 52215 F

ELEGANTE indipendente, stufa, eventualmente vitto affittasi. Brunner 5, III destra. 52230 F

ELEGANTISSIMA, salotto, uso bagno, telefono affittasi. Trento 12, II, destra. 83243 F

MATRIMONIALE, comodo cucina oppure due amici affittasi. Istituto 13, I. 52052 F

MATRIMONIALE ampia, eventualmente a amici affittasi. S. Farncesco 29, porta 9. 52274 F

MATRIMONIALE, pulitissima o una persona affittasi. Piazza Borsa 3, secondo, destra. 83261 F

MATRIMONIALE semilibera, comodo cucina affittasi. Alessandro Volta 4, V. 52254 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. S. Michele 19, II. 52220 F

MATRIMONIALE, salottino, cucina, quasi libera, camerino affittansi presso persona sola Viale XX Settembre. Scussa 7, porta 17. 52217 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affitta persona sola, distinti coniugi. Foscolo 44, I sinistra. 52214 F

MATRIMONIALE una o due persone, eventualmente salotto affittasi presso distinta. XX Settembre 13, II. 83227 F

MOBILIATA bella affittasi. Via Timeus 3, II, sinistra. 83276 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale affittasi distinto. Ventisettembre 27, IV, destra. 83235 F

MOBILIATA affittasi. Via Rittmeyer 4, terzo, porta 8. 83286 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, volendo comodo cucina, distinti affittasi. Molingrande 44, terzo. 83296 F

MOBILIATA affittasi volendo vitto. Viale XX Settembre 87, porta 12. 83262 F

MOBILIATA, pulittissima, due letti oppure uno, affittasi unico subinquilino. Foscolo 51, porta 12. 52258 F

MOBILIATA lire 70, volendo due letti, affittasi. Ferriera 17, I. 11388 F

MOBILIATA, pulitissima, soleggiata affittasi. Piazza Cornelia Romana. Rivolgersi botteghino frutta. 11380 F

MOBILIATA elegante affitta distinta famiglia, prezzo mite. Lavatoio 3, p. 4. 52212 F

MOBILIATA oppure vuota, bellissima, indipendente affittasi. Coroneo 1, p. I, porta 5. 83142 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, II. 83219 F

MOBILIATA due letti affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 83216 F

MOBILIATA, salotto, bagno, eventualmente vitto, a coniugi. Viale Regina Elena 23, porta 3. 83250 F

PIED-A-TERRE indipendente affittasi. Via Bazzoni 5. Rivolgersi portineria. 52237 F

STANZA bella affittasi distinto. Piccolomini 15, p. 7. 52244 F

STANZA bellissima indipendente, 1-2 letti, presso persona sola affittasi. Indirizzo al Piccolo. 0017 F

STANZA due letti affittasi anche giorni. Gelsi 5, II, Pertotti. 52221 F

STANZA mobiliata o vuota, soleggiata prezzo mite affittasi. Giulia 54, p. 13. 83213 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi signora sola. Torricelli 8, Tusser. 83229 F

STANZA vuota affittasi. Mazzini 46, scala II, p. II, Nucci. 83199 F

STANZA mobiliata, pulitissima affittasi distinto. Via Udine 61, III sinistra. 83251 F

STANZA grande, mobiliata, salotto, ingresso libero affittasi due persone, volendo cucina. Zonta 5, II, Witt. 52269 F

STANZA bella, davanti, mobiliata, vicino Stazione affittasi. S. Anastasio 10, secondo. 52272 F

STANZA vuota, con poco comodo cucina affittasi persona sola. Via Rapicio 5, terzo, porta 17. 52278 F

STANZA mobiliata affittasi a distinti, ufficiale o coniugi, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 83201 F

STANZA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Via Vasari 4, porta 8. 23100 F

STANZA centralissima, ascensore, ottime condizioni affittasi. Tabaccheria S. Nicolò 36. 23096 F

STANZE mobiliate letto, salotto, eventuale comodo cucina in villa affittansi. Indirizzo Piccolo. 52236 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, affittansi. Ginnastica 1, secondo, porta 7. 52264 F

STANZE, due, tre spaziose, dirimpetto Posta Centrale affittansi. Galatti 16, I. 83268 F

STANZETTA lussuosa affittasi presso persona sola. Cereria 12, IV. 11377 F

STANZETTA mobiliata affittasi distinti. Torrebianca 21, porta 11. 52251 F

STANZETTA uno due distinti affittasi 80. Gatteri 35, porta 13. 83258 F

Istruzioni

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ACCADEMIA Danza, S. Francesco 10. Insegnamento celere. 83204 G

A A A A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: cantodanza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A A A. BALLARE elegante imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 52249 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnuolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lezioni individuali, collettive. Corsi economici. Iscritti sino 25 ottobre lire 15 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. 23012 G

A. RIFORMARE calligrafia (sole 15 lezioni). Francese, inglese, risultati comprovati, prezzi economici. Crispi 26. 52232 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6 2000 G

INGLESE. Lezioni singole, riunite. Prof. Giorgoli. Corso V. 31, II. 82894 G

INGEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre all'ora; lezione prova gratuita. S. Michele N. 10, porta 3. 11374 G

MAESTRA diplomata, paziente, insegna piano, teoria, 30 mensili. Indirizzo al Piccolo. 83290 G

PIANOFORTE metodo moderno, accelerato, insegnante capacissima. Galatti 16, I destra. 83270 G

SIGNORINA viennese, bella pronuncia, dà conversazioni tedesco. Piccolomini 7, I, sinistra. 23062 G

VIOLINO compreso istrumento prestito (casa), lire «due». Traversale Bosco 6. 11387 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COLLIER pelo bianco bambina, smarrito via R. Manna. Mancia portandolo via Manna N. 26. 83224 H

PORTAFOGLIO donna, smarrito; mancia portandolo oppure inviare documenti a mezzo posta. Cosmini. 83203 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERI 2 stanze, cucina e stanza camerino cucina, affittansi. Caffè Adriatico. 832181 I

A. APPARTAMENTO indipendente, villino città: 4 stanze, cucina, bagno, accessori, comfort, terrazza, giardino, disponibile 1.o novembre, occasione. Indirizzo al Piccolo. 83269 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 52208 I

APPARTAMENTI (due), in villa, 4 stanze, camerino, camerino bagno, riscaldamento, affittansi prontamente. Via Porta N. 26. Gullich. 83220 I

APPARTAMENTO magnifico, 4 stanze, soleggiato, comfort, affittasi. Rivolgersi portinaia, via Coroneo 35. 51999 I

APPARTAMENTO via Bernini 8, quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, affittasi. 52247 I

APPARTAMENTO lussuoso, soleggiato, posizione splendida, 5 stanze, accessori, comfort, affittasi subito. Informazioni: via Valdirivo N. 21 (magazzino). 83209 I

APPARTAMENTO mobiliato, due camere, cucina, posizione centrale, soleggiatissimo, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 83215 I

CAMERA focolaio, mobiliata, indipendente, vicino Stazione Centrale, affittasi. Vicolo S. Fortunato 7 (Gretta). 52226 I

CAMERA grande, con focolaio, ingresso scale e corridoio, affittasi. Via Ferriera 20, porta 3. 83277 I

LOCALI: Vasari 20, Commerciale 33, Slataper 20, Cereria 2, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 52209 I

MAGAZZINO angolo, 14 fori facciata, metri 400, affittasi. Lazzaretto 13. 83186 I

QUARTIERE stanze 4, cucina, veranda, soleggiato, comfort, affittasi. Via Cologna 27, Semeraro. 52241 I

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, altro 4 vani, affittansi. Slataper 25. 52260 I

QUARTIERINO mobiliato, camera, cameretta, cucina, indipendente, stanze vuote, affittansi. Zonta 5, I, Agenzia. 83239 I

QUARTIERINO camera e cucina, mobiliato, affittasi persona sola, acqua, luce, gas. Donota 9. 83200 I

SALETTA gioco con calefazione annessa caffè, affittasi a circolo privato. Indirizzo Piccolo. 83210 I

STANZE tre uso ufficio affittansi. Piazza Borsa 11, terzo piano; rivolgersi portinaia 9. 83187 I

STANZE due, uso ufficio, telefono, magazzino, affittansi, paraggi Navali. Indirizzo Piccolo. 52236 I

VILLA signorile 6 sale, 5 stanze, massimo comfort, grandissimo parco, scuderie, vasto garage, alloggio servitù, affittasi. Telefonare 77-17. 81519 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE centrale, 2-3 stanze, cucina, bagno, termosifone, cercasi. Cassetta 23084 L Unione Pubblicità. 23084 L

QUARTIERE due stanze, cucina, con giardino, preferibilmente Rossetti, Scorcola, cerco. Cassetta 23092 L Unione di Pubblicità. 23092 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. CAPPOTTO uomo, donna, vestito nero doppio petto, calzoni persona forte, vendonsi. Foscolo 15, I sinistra. C00 M

A A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Devidé, Mazzini N. 22. 20282 M

CANARINI bravissimi, vendonsi. Bartoli. Via Giulia N. 6, p. V. 52239 M

CAPPOTTI (due) donna, noce, altro nero, persona snella, vendonsi lire 70 l'uno. Via Crispi 41, terzo. 23171 M

CAPPOTTO pelliccia, signora, rara occasione, vendesi. Via Roiano 2, V. 83222 M

CAPPOTTO nero greve, uomo, soprabito impermeabile, vendonsi. Vicolo Ville 5. 83231 M

CASSA controllo National, Krupp, Hallwoodamericain. Müller, Ireneo Croce sei, pianterreno. 83117 M

CASSEFORTI usate, assortimento, vendonsi, prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 1522M

CHIUSURE per uffici, scrittoi, vendonsi occasione. Scalinata 10. 11386 M

CUCCIOLI fox-terrier speciali per ratti, vendonsi. Magazzino via Sorgente 8. 52267 M

GRAMMOFONO valigia 110, altro 80, tutto con dischi; pastrano nero panno 50. Pozzobianco 3 III. 11391 M

GRAMMOFONO valigia di marca, vendesi straoccasione. Molingrande 18, porta 7. 23094 M

GRAMMOFONO mobile, americano, doppia susta lire 250 vendesi. Apollinare 2, III. Grossi. 83295 M

MACCHINA scrivere 100, 300, 600, anche portatili. Ireneo sei. Müller. 83118 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi causa partenza. Via Bosco 2, pianoterra. 83230 M

PELLICCIA signora, bisam, lontra nera persona normale e volpe grigia nuova, polare, vendonsi occasione. Crispi 41, terzo. 22897 M

RADIO americano Fada 6 valvole completo accumulatore, batterie altoparlante, occasione vendesi. Via Pacinotti 5, V. 52248 M

RADIO 4 valvole 2 schermate completo, motorino elettrico grammofonico, alimentatore 100 mila amper vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 83253 M

REGALO nozze, tavolinetto 3 ripiani metallo, artistico, adatto fumo, abatjur, frak nuovo, lampada antica, tappeto, bollitore, occasione vendonsi. Giulia 35, p. 8. 52270 M

RIGATRICE ultimo modello, vendesi. La Mondiale, Porto V. E., mag. II. 52225 M

SPARRHERD maiolica, anche uso trattoria, come nuovo, vendo. Indirizzo Piccolo. 83278 M

STUFA gas vendesi prezzo occasione. Caffè Stazione Marittima. Riva Sauro 5. 23078 M

TAPPETI alcuni, persiani, 2 imitazioni, vendonsi rarissima occasione. Artisti 7. 23101 M

TAPPETO persiano magnifico 4.50x5.30, vendesi. Riva Nazario Sauro 2, II destra. 11376 M

VETRIATA cristalli 5 dipartimenti salone parrucchiere, specchio molato 2.20x65, banco con vetrina laute a rotaia. Chiusura ufficio, banco cristalli, vendonsi, prezzi irrisori. Piazza Dalmazia 2. 52277 M

VIOLINO arco e fodera lire 125 vendesi. Canova 20, porta 6. 52216 M

VOLPE bellissima, vendo occasione. Ginnastica 1, IV sin.. dalle 2-5. 83221 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

STUFA moderna, usata, fuoco continuo, acquisterei. Offerte Casella postale 306, Schnabl. 52245 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. NUOVI arrivi stanze pranzo noce Caucaso, camere matrimoniali, cucine a prezzi ridottissimi. Montagnari, via Crispi 39. 83291 NN

A. ARRIVI grandiosi. Prezzi mai praticati. Non comperate mobili senza visitarci. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. CAMERE pioppo, mogano porte intere, una armadio tre porte, modernissima, cucine splendide, vendonsi. Tarabochia 6. 83265 NN

A. MOBILI usati vendonsi. Moisè Luzzatto 5, III, porta 23. 52259 NN

AL nuovo negozio Piazza Tommaseo 4, vendonsi camere, cucine, prezzi d'occasione, per mancanza spazio. 52276 NN

ACQUISTATE camere matrimoniali, tappezzerie di propria produzione, suste 60, materassi crine 40, letti ferro rete 120, lettini, prezzi concorrenza. Fonderia 10, Luminosa, Falceri. 83267 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, con psiche, suste, materassi lana 1500, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 83208 NN

CAMERA pranzo mogano, finissima, vendesi. Via Borsa 3, mezzanino, sinistra. 83279 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, vendesi. Indirizzo al Piccolo

CAMERA pranzo moderna, fin... desi causa partenza, giornata. ...doni 10, I, porta 9.

CAMERA matrimoniale vendesi ...zo, causa partenza. Girardi 6, ...

CUCINE bellissime, garantite, ...so, vendonsi. Via Udine 49 (fa...

CUCINE lussuosissime, camere ...niali, occasione, vendonsi. Soli... sinistra.

DIVANOLETTO nuovissimo vend... occasione. Piazza San Giovanni ...

MATRIMONIALE, pranzo, moga... occasionissima, causa partenza. ...ca 9, terzo.

MATRIMONIALE frassino chiar... sima, con suste, vendesi, esclusi... ri. Visitare dalle 14 alle 16, via ... IV, porta 12.

OTTOMANE 90, con damasco fin... suste imbottite 70, materassi 60, ...chi da lire 90 in poi; riparansi ... 30, materassi 16, lavoro anche do... garanzia. Bosco 22, tappezziere.

PIANINI, pianoforti mondiali ... Hoffmann, Stingls Glaser, Schu... timento, vendonsi, scambi, facilit... gnacco, corso Garibaldi 13, tel. 7...

PIANINI nuovi, usati, occasione, ... scambi, facilitazioni pagamento.

PIANINO germanico, perfetto, ... rissima occasione. Via Commer...

PIANINO ottimo stato rara occ... desi. Via Udine 2, porta 18.

PIANINO Lauberger Gloss vendo... Cologna 14-I, interno.

PIANOFORTI Steinway, Foerster... pianoforti d'occasione, noleggi, ... re, riparazioni. Cozzi e Furlan, ... zaro n. 16, telefono 71-82.

PREZZI d'occasione stanza pran... cia lussuosa, orologio a pendole... Rivolgersi Banco Caffè Dante.

SCRITTOIO americano piccolo ... dirizzo Piccolo.

STUDI completi, mobili per u... fonte conveniente, specializzati... via Geppa 15.

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L...

A. ORO, argento, dentiere, bril... pero pagando bene. Disimpegna... pignorati. Oreficeria Stermin, ... N. 43.

A. ORO argento brillanti, compe... prezzi. Oreficeria Buda, Corso G...

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, ... si e vendonsi. Coen, via Pane, ...

Automobili, biciclette e ...

cent. 60 la parola. Minimo L...

AUTOMOBILI noleggio, esposizi... nente macchine occasione, ve... vendita posteggio gratuito. Gar... tel. 68-20.

BUONE occasioni: motoleggera ... rantita 3500, motocarrozzetta ... completa 5500. Cremascoli, Gelsi ...

LAMBDA berlina 7 posti, ottava ... desi. Zanetti 8, telef. 4623.

514 BERLINA 6 ruote, perfetta, ... Garage, Madonna Mare 5.

514 FIAT berlina, 2 porte, ultim... ruote, pochissimo usata, vende... Cavour, via Torrebianca.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e ...

cent. 60 la parola. Minimo L...

APPORTEREBBE 25.000 ufficiale ... do 24.enne, verso buon impieg... strativo, garanzia assoluta. Cas... R Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, ... ro, buone condizioni vendesi. Ind... colo.

BOTTEGHINO frutta, nonchè tra... tro, prezzo mite, cedonsi causa ... Indirizzo Piccolo.

BOTTIGLIERIA caffè spaccio vi... in giornata causa partenza. Ind... colo.

CAFFE' gelateria vendesi causa ... commercio, prezzo favorevole. Ind... colo.

LATTERIA acquistasi se occasio... Cassetta 23086 R Unione Pubblicità

LATTERIA affidasi in consegna ... zione lire 2000. Indirizzo al Piccolo

SOVVENZIONASI piccola industr... zio, tenendone amministrazione ... Cassetta 23048 R Unione Pubblic...

130.000 cercansi per ipoteca sta... Cassetta 23087 R Unione Pubblicità

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L...

APPARTAMENTI Ingg. Ghira... Luzzatto, 4-6 stanze vendonsi. Ri... rettamente sopraluogo, sig. Sbis...

COMPRAVENDITE permute stab... nute esercizi mutui affittanze. ... sta, S. Caterina 9, Palma.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

CALZATURE signora moderne, ... tra, lavorazione mano, prezzi ... Straoccasione. Calzoleria Tori... Vittorio 5.

Nel pomeriggio di oggi, serenamente come visse, si spense l'età di 74 anni

GIOVANNI SCHIOZZI

Ne dànno il triste annunzio i figli **GINO** e **GUIDO**, unitamente ai parenti tutti, a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

I funerali seguiranno domenica 25 ottobre, alle ore 14, partendo dalla piazza Vittoria n. 15.

Gorizia, 23 ottobre 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per tutte le attestazioni di affetto tributate al suo

FERRUCCIO

la sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti alle Autorità, Enti ed in genere a tutti coloro che parteciparono al suo doglio.

Famiglia CIMADORI